



Udine
La Banca d'Italia
"bacchetta"
la regione:
crescita lenta

A pagina V

La mostra
Saul Leiter,
fotografo antidivo
che "dipingeva"
piccoli istanti

Cozza a pagina 15



Calcio
Nazionale
in allarme: serve
una scossa
(e arriva la Norvegia)

Angeloni a pagina 20



ARCHIVI SEGRETI
DELLA SERENISSIMA



In edicola con
IL GAZZETTINO

Abusi edilizi, fondi per demolire

►Decreto Economia, mossa Fdi e Fi per aumentare gli interventi dei Comuni sulle case fuori regola

►Manovra, dai partiti 5.500 emendamenti: dal Mes al bonus terme e alle detrazioni sui libri scolastici

L'analisi

Il dibattito che manca sulle vere priorità

Luca Ricolfi

Per anni ho ritagliato gli articoli di giornale più interessanti in materia economico-sociale, distribuendoli in centinaia di cartelline a seconda del periodo e dell'argomento. Nei giorni scorsi, finalmente, mi sono deciso a fare pulizia: ho buttato quasi tutto.

Continua a pagina 23

Le idee

Gli italiani e la paura (infondata) della manovra

Bruno Vespa

Secondo i sondaggi di Alessandra Ghisleri per "Porta a porta", il 38,2% degli italiani pensa di avere degli svantaggi dalla manovra economica per il 2026. Il 58% ritiene che la legge di bilancio non vada incontro alle proprie aspettative e il 42% pensa di pagare più tasse.

Continua a pagina 23

Il caso. Rinuncia al ricorso, condanna definitiva



NIENTE SCONTI Sia Filippo Turetta che la Procura hanno rinunciato ai ricorsi: la condanna all'ergastolo per il femminicidio di Giulia Cecchettin è definitiva

Turetta, l'ultima parola ergastolo senza appello

Amadori a pagina 9

Parlamentari al lavoro per alzare a 75 milioni la capienza del fondo da cui i Comuni possono attingere liquidità per finanziare la demolizione di case e immobili abusivi. Un gancio ai sindaci che altrimenti rischiano di rimanere a secco nella lotta contro l'illegalità urbanistica o di dovere ricorrere ad altre risorse. Assalto dei partiti alla Manovra. Una valanga di correttivi. Sono circa 5.500 gli emendamenti presentati dai gruppi parlamentari in Senato. Dal bonus terme al Mes e alle detrazioni sui libri scolastici.

Pira alle pagine 2 e 3

L'intervista

Siracusano: «Contro il sessismo online una legge bipartisan»

«Una legge bipartisan contro il sessismo online». È la proposta di Matilde Siracusano, la sottosegretaria per i Rapporti con il Parlamento che ha denunciato gli insulti ricevuti sui social.

Pigliautile a pagina 5

Unabomber, dubbi ma nessun colpevole «Il caso va chiuso»

►Trieste, la Procura chiede di archiviare: provata l'innocenza degli indagati. «Fu un solo attentatore?»

Padova

Farmaco anti-fame sul web: era insulina donna finisce in coma

In coma 31enne per il (falso) Ozempic comprato online: era insulina. L'Ordine dei farmacisti: «Venderlo online è inaccettabile, irresponsabile comprare».

Quaranta a pagina 10

Cristina Antonutti

Unabomber, nulla è cambiato tra la richiesta di archiviazione chiesta nel 2008 e quella depositata dalla Procura di Trieste lo scorso 22 ottobre, al termine di un incidente probatorio durato due anni e mezzo. Non c'è il Dna dell'ingegner Elvo Zornitta nei reperti analizzati. Non c'è quello degli altri 10 indagati né quello delle altre 13 persone sottoposte al test e che in passato sono finite nella lista dei sospettati.

Continua a pagina 11

Il documentario

«In Red Bull rivedo la mia Benetton Formula»

Angela Pederiva

Flashback all'evento per il debutto veneto di "Benetton Formula": nell'atrio di The Space Cinema a Silea, il presidente Alessandro in posa accanto alla B194 con cui Michael Schumacher si laureò campione del mondo nel 1994, ma che venne guidata pure da Jos Verstappen. Corsi e ricorsi di una storia probabilmente irripetibile, ma che l'imprenditore rivede un po' in una scuderia del circus attuale: «La discontinuità è stata la cifra della mia vita e della nostra esperienza. Esiste sempre l'occasione (...)»

Continua a pagina 18

La riforma

Venezia sarà "porto regolato" Scavo dei canali si accelera

Raffaella Ianuale

Lo scalo di Venezia all'interno della nuova riforma sarà un «porto regolato» che gli consentirà margini di azione legati alla presenza del Mose e della laguna. Sarà ora da capire quali saranno i vantaggi di questo status. L'annuncio è del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, ieri in laguna per la prima uscita ufficiale di Matteo Gasparato nella veste di presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale.

Continua a pagina 12

Veneto

L'appello dei vescovi: «Si vada a votare, no alle deleghe in bianco»

«Alle elezioni si vada a votare. Il voto, infatti, non è solo un diritto ma anche un dovere». È l'appello che, in vista dell'ormai imminente chiamata alle urne, arriva dai vescovi delle nove diocesi del Veneto «per contribuire, così, a uno sviluppo integrale, sostenibile e inclusivo della Regione». A preoccupare è, infatti, la crescente disaffezione al voto.

Sperandio a pagina 6

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI
IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATICO

- ✓ **FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCHI MINUTI**
- ✓ **SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI**
- ✓ **FACILE DA USARE**
- ✓ **NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA**

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTAMIN. SAL. DEL 27/03/2024



Tecnologia

L'IA impara a vendere a Mogliano si sperimenta il "commesso virtuale"

Un matematico, un ingegnere, un'azienda trevigiana e due docenti di Ca' Foscari. Nasce da loro un'innovazione basata sull'Intelligenza Artificiale e destinata a rivoluzionare il modo in cui le imprese vendono i propri prodotti. E a testarla è un'azienda di Mogliano. Il principio è semplice: il costruttore va dal distributore con il progetto per acquistare i materiali necessari. Gli basterà spiegare cosa vuole costruire e un commesso virtuale restituirà in un attimo l'elenco dei pezzi.

Bertolo a pagina 13



La legge di Bilancio

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Una valanga di correttivi. Sono circa 5.500 gli emendamenti alla Manovra presentati dai gruppi parlamentari in Senato. Alle 10 di ieri mattina i file con le proposte sono stati depositati in commissione Bilancio con la certezza che la gran parte di essi finirà nel nulla. Già martedì il faldone si assottiglierà ai soli «segnalati», quelli considerati veramente importanti. Si ridurrà quindi a 414, di cui 235 in capo alla maggioranza.

Intanto, scorrendo le centinaia di pagine di correttivi, tra rimandi a commi di legge e richieste di abrogazione o di articoli bis, ter, quater e via contando emerge uno spaccato delle richieste arrivate dal mondo produttivo, delle professioni, delle associazioni. C'è chi, con l'intento di sostenere il mondo della pesca tenta anche quest'anno di garantire alle ostriche e crostacei l'Iva agevolata. Forza Italia punta a estendere la detrazione al 36% per i lavori sulle seconde case anche agli interventi sulle tombe e i sepolcri. Sempre gli azzurri chiedono una detrazione al 19% per le spese in vacanze-benessere.

Spunta anche l'obbligo di marca da bollo, da 500 euro, per chi fa acquisti in contanti pagando tra 5.001 e 10mila euro. Una proposta targata Fratelli d'Italia che di fatto porta il limite all'uso del contante, ora a 5.000 euro, verso una nuova soglia.

Alla fine, solo una piccola quota delle proposte parlamentari arriverà a termine, probabilmente limata e riformulata dal governo. Tra le modifiche finora arrivate c'è la volontà di estendere anche alle grandi aziende la decontribuzione al 30% per le assunzioni al Sud, oggi limitata alla piccole e medie aziende.

LE PRIORITÀ

Sugli affitti si giocherà una delle trattative più serrate. Lega e Forza Italia chiedono di cancellare la norma sulle locazioni brevi tornando allo schema cedolare secca al 21% per la prima casa data in affitto e aliquota al 26% dalla seconda casa in poi: probabile che alla fine si arrivi alla me-

LA LEGA: PIÙ IRAP SULLE BANCHE PER LA SICUREZZA. DECONTRIBUZIONE SUD PER LE GRANDI IMPRESE. METRO C, FONDI NEL 2027

Il Fisco entra nella tessera sanitaria per controllare spese e detrazioni

LA MISURA

ROMA Stop ai rimborsi per le false spese mediche portate in detrazione. Il Fisco avrà accesso diretto ai dati del sistema "Tessera Sanitaria" per consultare, nell'ambito dei controlli formali sulla dichiarazione dei redditi, le spese sanitarie e veterinarie di tutti i contribuenti.

A prevedere la svolta è il decreto del ministero dell'Economia del 29 ottobre, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 10 novembre. Lo stesso decreto stabilisce per medici e farmacie, strutture pubbliche e private, laboratori e studi professionali, l'obbligo di comunicare al sistema "Tessera Sanitaria", entro il 31 gennaio di ogni anno, le spese sanitarie sostenute dai cittadini. Nel 2026 la scadenza slitterà al 2 febbraio visto che il 31 gennaio cade di sabato.

La nuova procedura sostituisce il precedente sistema di invii mensili e allinea le scadenze agli altri flussi informativi destinati al-

L'Aula della Camera dei deputati a Palazzo Montecitorio, Roma

diazione al 23%. L'alternativa, avanzata da Noi Moderati, è sostenere con una riduzione della cedolare secca gli affitti lunghi, portando l'aliquota al 15%. I centristi puntano inoltre a includere i libri di testo tra le spese scolastiche da detrarre e a sgravi fiscali per i nonni che contribuiscono alle spese per la scuola dei nipoti, nonché a un contributo da 1.500 euro per chi frequenta le pari-

tarie (con soglia Isee a 30mila euro). Fi stanziava invece 50 milioni nel 2027 per la Metro C di Roma.

Tra aggravii fiscali per i prodotti con cannabis light e sconti del 50% per il riscatto della laurea, da garantire agli studenti con borsa di studio che completano il loro corso tra il 2026 e il 2028, nella mole di emendamenti arriva anche la richiesta della Lega di vendere la partecipazione

da 15 miliardi nel Meccanismo europeo di stabilità (Mes) per finanziare la sanità o il taglio delle tasse. Magari anche per rafforzare la rottamazione *quinquies*, che Fdi vuole allargare a chi oggi sta pagando la *quater*.

Il Carroccio, come annunciato, chiede inoltre di far salire il contributo per le banche, portando l'aumento dell'Irap da due a quattro punti percentuali, recuperando così

La proposta

L'Ue studia una tassa sui cibi grassi e zuccherati

BRUXELLES Una tassa Ue sugli alimenti ultraprocescati ricchi di grassi, sale e zuccheri. Per il momento è solo un'ipotesi, ma, se non sarà schiacciata dalla prevedibile levata di scudi, potrebbe materializzarsi già l'anno prossimo in una Bruxelles a caccia di risorse per finanziare il bilancio comune post-2027, con un campo di applicazione più ampio della vecchia "sugar tax". Come riporta il sito Euractiv, la proposta è contenuta in una prima bozza del piano Ue per la salute cardiovascolare, documento di indirizzo che la Commissione europea dovrebbe presentare il prossimo 16 dicembre. Il commissario alla Salute, Olivier Várhelyi, aveva già fatto intuire qualcosa in occasione di una recente audizione parlamentare, dicendosi aperto a un sistema di tassazione dei prodotti trasformati ad alto contenuto di zuccheri, sale e grassi, i cui proventi destinati al finanziamento della sanità pubblica. Il piano non ha valore normativo, ma dovrebbe essere seguito da un provvedimento di natura fiscale nel 2026. L'imposta armonizzata (sono 11 gli Stati Ue che hanno già qualche forma di tassazione per i cibi ultraprocescati) potrebbe basarsi sulla misurazione del grado di trasformazione dei cibi. Secondo uno studio realizzato a maggio dalla Commissione, l'introduzione dei balzelli porterebbe i produttori a ridurre la concentrazione di queste sostanze e i consumatori a scegliere alternative più sane e meno gravose per i sistemi sanitari. Le malattie rappresentano la principale causa di mortalità nell'Unione, e il piano punta a ridurla del 20% entro il 2035, a far diagnosticare e controllare l'ipertensione nel 70% dei casi e il diabete e l'obesità nell'80%. In Italia la manovra rinvia invece la sugar tax (una tassa sulle bevande analcoliche, con zuccheri aggiunti oltre i 25 grammi per litro, pari a 10 centesimi al litro), dal 1° gennaio 2026 al 1° gennaio 2027.

G. Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

risorse da destinare alla sicurezza. L'attenzione per le forze dell'ordine è trasversale alla maggioranza: Forza Italia, ad esempio, conta di poter assumere poliziotti, carabinieri e finanzieri e di portare avanti la riforma dei vigili del fuoco.

L'avvertimento che parlamentari e ministeri hanno ricevuto dal Mef è che vanno tutelati i saldi di bilancio e l'uscita dell'Italia dalla procedura Ue per deficit eccessivo. La ricerca di coperture per cambiare le norme è quindi in cima alle preoccupazioni. C'è l'idea di agevolare la rivalutazione dell'oro, portando il prelievo dal 26% al 13% per Forza Italia che punta a lingotti e monete, e al 1,25% per la Lega, che guarda piuttosto all'oro

NEL FASCICOLO ENTRANO L'AUMENTO DELL'IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE E LA NORMA "ANTI-TEMU"

da investimento. Incassi che dovrebbero servire a rivedere l'articolo 18 della Manovra sui dividendi.

LA BORSA

Spazio anche per la richiesta di rivedere al rialzo la Tobin tax introdotta dal governo Monti, ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie oggi allo 0,2% e che Fdi vuole portare gradualmente allo 0,4% nel 2029, passando per livelli intermedi allo 0,3% nel 2027 e allo 0,35% nel 2028.

Dopo l'Ecofin dei giorni scorsi, nel fascicolo dei correttivi entra anche la tasse anti-Temu, ossia il prelievo di 2 euro sui pacchi fino a 150 euro in arrivo da fuori dall'Unione europea (il ministero delle Imprese ipotizza anche un'aliquota più alta).

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

camente. Verranno scandagliate le spese sanitarie per prestazioni, ticket, farmaci, dispositivi medici, analisi e ricoveri. Stesso discorso per le spese veterinarie. Potranno essere osservate anche le informazioni che sono relative alla trasmissione.

In questo modo i dati sanitari e veterinari caricati sul portale "Tessera Sanitaria" assumono valore probatorio, potendo essere utilizzati per verificare la coerenza delle detrazioni dichiarate dai contribuenti.

LA TRACCIABILITÀ

Se con il nuovo sistema si accentua da un lato la tracciabilità fiscale, dall'altro si semplificano anche gli adempimenti a carico dei contribuenti.

Non solo controlli incrociati e più rapidi, dunque. Dando al Fisco la possibilità di accedere direttamente ai dati della tessera sanitaria, il cittadino non ha più la necessità di conservare fatture e scontrini da esibire in caso di verifiche. Chi invece preferisce la riservatezza alla semplificazione digitale, ed esercita il diritto di opposizione, dovrà tenere in un cassetto le ricevute cartacee per poter rispondere a eventuali richieste che arriveranno da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una tessera sanitaria con il codice fiscale

veterinarie relative al contribuente e ai familiari fiscalmente a carico, solo per le dichiarazioni oggetto di verifica formale.

Sono escluse dalla consultazione le spese per le quali il cittadino esprime opposizione. L'opposizione si esercita accedendo al portale del sistema "Tessera Sanita-

MEDICI E FARMACIE DOVRANNO INVIARE I DATI CUMULATI SUGLI ACQUISTI DEI CITTADINI UNA SOLA VOLTA OGNI ANNO

ria". Ma quali informazioni potranno essere visualizzate, più nel dettaglio, dai funzionari delle Entrate? Lo sguardo del Fisco si concentrerà su rettifiche, variazioni e differenze tra gli importi originari trasmessi al sistema della tessera sanitaria e quelli dichiarati, del dichiarante e dei familiari a carico a lui collegati anagrafi-

La liquidità per i Comuni



I numeri

18,7

Quanti miliardi vale la legge di Bilancio

In totale i miliardi di euro di interventi e tagli previsti nella nuova legge di Bilancio, varata dal governo, da approvare entro la fine dell'anno

33

In percentuale l'aliquota Irpef per il ceto medio

In manovra si prevede il taglio di due punti percentuali dal 35% al 33% dell'aliquota Irpef per i redditi tra 28mila e 50mila euro. Previsti anche piccoli interventi sui salari

2,4

I fondi aggiuntivi per il comparto sanità

In miliardi le risorse aggiuntive previste per il prossimo anno nella legge di Bilancio, tuttavia il rapporto tra i fondi e il Pil continua a calare

La lotta alle case abusive, fondi per la demolizione

► Esaurite le risorse per le anticipazioni gestite da Cdp: restano domande pendenti Parlamento al lavoro per portare il tetto delle risorse disponibili da 50 a 75 milioni

IL CASO

ROMA Parlamentari al lavoro per alzare a 75 milioni la capienza del fondo da cui i Comuni posso attingere liquidità per finanziare la demolizione di case e immobili abusivi. Un gancio ai sindaci che altrimenti rischiano di rimanere a secco nella lotta contro l'illegalità urbanistica o di dovere ricorrere ad altre risorse. Nella sede di Cassa Depositi e Prestiti, la spa del Tesoro che materialmente gestisce il fondo e mette i soldi, sono al momento pendenti una trentina di domande di anticipazione di risorse per un ammontare che supera i 2 milioni di euro. Domande che non possono essere soddisfatte. Questo perché Cdp non può fare fronte alle richieste. I fondi a disposizione si sono esauriti. Le domande sono infatti esaminate in ordine cronologico, chi prima ha avanzato richiesta prima ha avuto possibilità di ottenere il finanziamento

Deputati e senatori si sono mobilitati per agevolare la nuova costituzione del fondo e per potenziarlo. Con gli anni, infatti, le esigenze delle amministrazioni comunali sono aumenta-

te. Da impieghi per meno di 4 milioni negli ultimi anni le cifre sono triplicate. Il tetto a 50 milioni è diventato troppo basso.

IL MECCANISMO

Il nodo dell'aumento della dotazione è centrale. Il veicolo è un cosiddetto fondo rotativo. In pratica Cdp anticipa i soldi ai Comuni che restituiscono la somma dopo aver recuperato quanto dovuto dai responsabili degli abusi. In teoria entro 60 giorni dal quando recuperano tutto e comunque non oltre cinque anni da quando hanno ottenuto le anticipazioni dalla Cassa. In questo modo il fondo si rialimenta in continuazione. I fondi restituiti vengono nuovamente prestati per finanziare altri interventi, sempre senza interessi. Il problema è che non sempre il recupero delle somme a carico degli autori degli abusi va come deve andare. Inoltre le restituzione dilatata in cinque anni allunga i tempi con i quali Cdp può riavere i soldi indietro. Permettere alla partecipata del Mef di mettere di tasca propria 25 milioni in più, attingendo alle sue riserve, dà modo di garantire ai Comuni che hanno fatto domanda di avere le risorse neces-



RUSPE AL LAVORO L'abbattimento di due palazzi a Pescara

sarie e ad altri di mettersi in coda per ottenere le anticipazioni.

A muoversi sono i parlamentari di maggioranza con un doppio canale. Ci sono emendamenti in legge di Bilancio in discussione al Senato e proposte di correttivo presentate alla Camera da inserire nel decreto Antici-

SPUNTA L'IPOTESI DI RIAPRIRE LA SANATORIA EDILIZIA VOLUTA DAL GOVERNO BERLUSCONI NEL 2023

pi che corre parallelo alla Manovra.

In questo modo, è la motivazione alla base dell'intervento, Cassa potrebbe favorire tutta una serie di interventi a tutela delle legalità e dei territori e, soprattutto, agevolerebbe le procedure giudiziali, finanziando la demolizione delle opere abusive. Infatti le case da buttare giù sono quelle per le quali l'autorità giudiziaria ha disposto l'abbattimento.

Tra gli emendamenti della manovra, intanto, entra anche una riapertura della sanatoria edilizia voluta nel 2003 dall'allora governo presieduto da Silvio Berlusconi. Il correttivo riprende una proposta di legge presentata lo scorso marzo alla Camera da Fratelli d'Italia che ora torna sul tema. Di fatto il correttivo in legge di Bilancio ne è la fotocopia.

L'EMENDAMENTO

«Con un emendamento alla manovra abbiamo previsto misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali», ha spiegato il senatore Antonio Iannone, «In particolare riapriamo i termini della sanatoria edilizia prevista dalla legge del 2003. In virtù di quella legge ci sono state persone che hanno avuto la possibilità accedere alla sanatoria».

Di fatto una norma rivolta soprattutto alla Campania che a inizio degli anni Duemila non aderì per alcuni ritardi nell'attuazione delle norme.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA.
Dove il tuo mondo
prende forma.
Scopri il mutuo adatto a te.

PROMO
UNDER
45MUTUI
CASA

BANCO BPM

Acquisto, costruzione o ristrutturazione. Qualunque sia il tuo progetto, Banco BPM ti accompagna con un'ampia offerta di mutui per scegliere quello più adatto a te. E se hai meno di 45 anni o acquisti una casa in classe A o B c'è un'offerta dedicata.

Scopri di più in Filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

ARTE PADOVA

35^o MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

14 - 17 NOVEMBRE 2025

Fiera di Padova



Scannerizza il QR code per info e biglietti

www.artepadova.com



www.nordestfair.com
NORD EST FAIR 049 8800305





La difesa delle donne

L'intervista **Matilde Siracusano**

«Una legge bipartisan contro il sessismo online»

► La proposta della sottosegretaria che ha denunciato gli insulti ricevuti sui social
«Stop agli hater anonimi: va creato un comitato con tutti i partiti per scrivere un testo»

I casi



GIORGIA MELONI

La premier ha più volte dichiarato di essere vittima di insulti sessisti



SILVIA SALIS

Durante un consiglio comunale, ha letto alcuni insulti che le sono arrivati



MARIA ELENA BOSCHI

Ha denunciato di aver ricevuto pesanti attacchi sotto un post di FdI

Un video breve - un minuto e ventitré - diventato virale nel giro di poche ore. Protagonista la sottosegretaria per i Rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano, che, uno ad uno, ha replicato, con una punta di ironia, ai commenti sessisti ricevuti da alcuni haters sui suoi profili social. Un nuovo atto di denuncia che riporta al centro la necessità di una legge ad hoc sull'identificazione digitale.

Sottosegretaria, come mai ha deciso di postare il video e di usare l'arma dell'ironia? «Ho voluto sdrammatizzare perché penso sia il miglior modo per sovvertire lo schema dell'attacco sessista, che produce imbarazzo e senso di colpa in chi lo subisce. È quello che ho provato quando ho ricevuto un primo attacco, nel 2018, per un intervento fatto in Aula e rilanciato dal blog dal Movimento 5 stelle. Poi ho capito che non dipende dal soggetto, da quello che fai, ma dalla tua esposizione sui social in quanto donna. Per questo bisogna spersonalizzare l'attacco e connotare gli haters per quello che sono».

Prima la sindaca di Genova, Silvia Salis, poi Francesca Verdini, ora il suo video. Possiamo dire che, a fronte di una piaga antica, quella degli insulti sui social, stanno diventando sempre più frequenti e rumorose le reazioni?

«Io vedo un aumento esponenziale. Ma sono atti che io e altre colleghe non facciamo per noi: ci sono tante ragazze vulnerabili che stanno davvero male e soffrono terribilmente. Dobbiamo parlarne più per loro che non per noi».

Ha detto che avrebbe denunciato i suoi hater. Lo ha fatto?

«Sono andata oggi (ieri, ndr) alla polizia. Qualcuno nell'opinione pubblica sostiene che le denunce servano a poco, ma senza permetterci a chi compie questo tipo di atti di andare incontro all'impunità. Denunciare, invece, crea un effetto deterrenza. Nel mio caso, a volte, è stato possibile risalire ai responsabili».



Matilde Siracusano



CHIUNQUE LASCIA UN COMMENTO SUL WEB DEVE ESSERE IDENTIFICABILE COINVOLGIAMO LE PIATTAFORME

Quindi questa non è la prima volta che denuncia?

«L'ho fatto altre volte e, soprattutto, nel 2018. Il grande problema rispetto all'azione giudiziaria, è l'identità perché spesso ci si imbatte in profili che sono dei fake. Su questo tema, va detto, sono state avanzate proposte da più partiti e c'è condivisione sull'esigenza dell'identificazione attraverso un documento, prima dell'iscrizione alla

piattaforma. Poi c'è anche un'altra riflessione da fare»

Quale?

«Sulla responsabilità oggettiva delle piattaforme. Dovremmo cominciare a pensare a come coinvolgere in maniera più incisiva le piattaforme che ospitano commenti diffamatori».

Di questo si è parlato di recente in relazione alle pagine "Mia Moglie" e "Phica.net". Eppure ancora si fa fatica a prospettare una soluzione concreta...

«Gli strumenti in uso alla polizia per perseguire chi crea identità false si stanno affinando, ma si tratta ancora di un percorso tortuoso. E noi dobbiamo agevolarlo».

Come?

«Oltre al supporto del mio partito ho avuto il "placet" del segretario Antonio Tajani e coinvolgerò la collega Catia Polidori, responsabile di Azzurro Donna, per l'istituzione di un comitato ristretto, esteso ad altri partiti, per trovare una soluzione che possa essere più efficace. Si tratterà di abbinare più proposte per arrivare a un testo unitario, ma credo che sull'identità digitale si debba essere allineati. Ovviamente bisogna avviare una riflessione e studiare i modelli adottati da altri Paesi per provare a capire se possono esserci delle "best practice" da adottare».

L'intesa bipartisan raggiunta



SULL'EDUCAZIONE AFFETTIVA SOLIDARIETÀ A VALDITARA. PER I GIOVANI VIOLENTI LA PSICOTERAPIA NON DEVE ESSERE UN TABÙ

sul femminicidio, anche tramite contatti tra Meloni e Schlein, è ripetibile?

«Ne sono pienamente convinta. Anche perché si tratta di un fenomeno che colpisce tutti, senza distinzioni di età e mestiere. Già da oggi cominceremo il lavoro per l'istituzione di un tavolo di confronto con esponenti di vari partiti che porti a un testo condiviso».

All'esame del Senato c'è già un ddl bipartisan che fissa a 15 la soglia di età per stare sui social. Più spesso però questo tipo di commenti viene fatto da chi ha un'età matura...

«È un punto su cui riflettere. C'è da dire che le vecchie generazioni provengono da un'epoca in cui era più raro vedere una donna in ruoli apicali. In questo, le nuove generazioni hanno fatto sicuramente dei passi in avanti. Tra i giovani, però, sono in crescita i casi di violenza di genere perché i modelli di riferimento li espongono alla violenza. Su questo punto credo che si debba investire moltissimo nello psicologo nelle scuole. Spesso si tratta di distorsioni comportamentali che i familiari non riescono o non vogliono individuare visto che si tratta dei loro figli. Bisogna investire sulla psicoterapia che, purtroppo, in questo paese è ancora un tabù».

E come se lo spiega, c'entra la politica?

«Io cerco sempre di promuoverla, e di dare per prima l'esempio, rivolgendomi e chiedendo consulto a professionisti. Sulla salute mentale anche il Parlamento sta investendo come dimostra lo stanziamento inserito in legge di bilancio ogni anno».

Sente che questa è una battaglia condivisa anche dagli uomini?

«Molti hanno espresso empatia per il coraggio e lo spirito con cui il video è stato fatto. Ci sono uomini che condividono la battaglia ma noi donne le rappresentiamo con maggior determinazione perché siamo le dirette interessate. Molte battaglie politiche partono dalle esperienze vissute che si hanno alle spalle».

L'intesa non c'è stata sul ddl sul consenso informato nelle scuole, come dimostra la polemica in Aula tra il ministro Valditara e le opposizioni...

«Mi dispiace ed esprimo solidarietà al ministro Valditara, che ha subito un'aggressione per uno strumento sano anche per il genitore».

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stalking in rete alla giudice per una sentenza sgradita: inchiesta su un avvocato

IL CASO

ROMA Insulti, minacce e addirittura dati personali, come l'indirizzo di casa, diffusi via web. Una giudice del Tribunale dei minori di Roma è finita nel mirino di una grave campagna denigratoria portata avanti sui social da un avvocato che non ha condiviso le decisioni prese dal magistrato in un contenzioso in cui è stato nominato legale di parte. Ingiurie reiterate che sembrano assumere i contorni dello stalking, e che hanno portato la Procura di Perugia - competente per i reati ai danni dei magistrati romani e guidata da Raffaele Cantone - ad aprire un'inchiesta. Dopo che l'avvocato ha dato la stura alla violenza verbale, sono seguite le invettive di altre persone che in qualche modo si sono sentite "danneggiate" dalla giudice che si occupa di questioni civili inerenti la decadenza della potestà genitoriale e lo stato di adottabilità dei minori di cui sia accertata la situazione di abbandono.

L'ALLARME

«Si sta verificando una grave escalation di insulti e intimidazioni, fi-

sici e virtuali, contro alcuni magistrati del Tribunale per i minorenni di Roma, come segnalato dalla stessa presidente - è l'allarme lanciato dalla Giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati - Questa escalation è iniziata dopo un'udienza e prosegue da mesi attraverso post e video sui social, con insulti, minacce, diffusione di dati personali e di contenuti relativi a procedimenti minorili». «L'Anm esprime la più convinta solidarietà ai colleghi del Tribunale per i minorenni di Roma coinvolti in questa grave e prolungata campagna di odio e di

LA MAGISTRATA DEL TRIBUNALE DEI MINORI A ROMA COLPITA DA MINACCE E INGIURIE INDAGA LA PROCURA DI PERUGIA

delegittimazione personale e professionale, promossa da alcuni singoli esponenti dell'avvocatura - prosegue la nota - Esistono gli strumenti processuali per fare valere le proprie ragioni, insulti e campagne d'odio non possono mai essere una soluzione. È inaccettabile che la reazione a decisioni giudiziarie sgradite si trasformi in tutto questo, con l'obiettivo di delegittimare la funzione giurisdizionale e compromettere la serenità di chi la esercita».

I GRUPPI FACEBOOK

Su Facebook esiste da 14 anni un gruppo che si chiama "Vittime del Tribunale dei minori di Roma - Sequestri di Stato!", che conta 1.804 membri. Scorrendo la pagina web compaiono commenti denigranti contro i giudici minorili non solo della Capitale, ma di altri distretti giudiziari. "Bambini rubati alle famiglie" e "Bibbiano non va dimenticata" sono alcuni dei

leit motiv di questo gruppo, sulla falsa riga del quale ne è nato un altro 4 anni fa: «Confrontiamoci, vediamo dove fanno portare i nostri figli», è l'invito rivolto agli iscritti. «Sono come la mafia - si legge su un post del 29 maggio di un altro utente - Mi sono sentito rispondere dalla R.: "Io scrivo e faccio quello che voglio..."». Egr. giudice del Tribunale di Roma osservo le sue idee di comportamento scorretto. Ma state fuori nel tribunale dei minori di Roma? Ma lei deve accettare pure le idee di un genitore pronto a dare la vita per il figlio sottratto e fatto scomparire ingiustamente». Ci sono poi post deliranti di questo tenore: «La dottoressa D.F. giudice del Tribunale dei minori di Roma ha confessato che nei suoi fascicoli sono finiti 8.579 bambini in tutta la sua carriera e li ha venduti, compresi i figli miei, sempre con la stessa moralità di indagare».

Un'escalation di insulti e minacce

Caso Visibilia Gli atti trasmessi al Senato



Santanchè, alt al processo per diffamazione «Finalmente un giudice applica la legge»

È stato sospeso il processo che vedeva coinvolta la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, accusata a Roma di diffamazione ai danni di un azionista della società Visibilia. «Abbiamo trovato un giudice che ha applicato la legge» commenta l'avvocato della ministra. Gli atti sono stati trasmessi al Senato

che ha travalicato il malcontento di alcuni genitori dei minori affidati ai servizi sociali, perché privi di assistenza morale e materiale, e che ora coinvolge persino un avvocato. A tutto questo si aggiunge l'allarme lanciato ieri dal procuratore di Messina Antonio D'Amato, secondo cui Tribunali e Procu-

re non sono in grado di garantire un efficiente funzionamento della giustizia minorile per l'esiguità di risorse a disposizione. «Eppure i reati riguardanti i minori, tra cui quelli digitali, sono in continuo aumento».

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA «Alle elezioni si vada a votare. Il voto, infatti, non è solo un diritto ma anche un dovere». È l'appello che, in vista dell'ormai imminente chiamata alle urne, arriva dai vescovi delle nove diocesi del Veneto «per contribuire, così, a uno sviluppo integrale, sostenibile e inclusivo della Regione». A preoccupare i pastori delle Chiese locali è, infatti, soprattutto la crescente disaffezione al voto che non da adesso porta l'astensionismo a essere spesso il «primo partito», con un trend che sembra in progressivo peggioramento un po' in tutta Italia, visti i tassi di partecipazione che si fermano anche attorno al 50%, cioè un elettore su due.

Papa Paolo VI aveva definito la politica come la più alta forma di carità: «La politica - affermano i vescovi nel loro messaggio - è un modo esigente di vivere l'impegno cristiano al servizio degli altri e ogni cristiano è sempre chiamato a questa carità, secondo la sua vocazione e le sue possibilità d'incidenza nella vita della polis. Nessuno può abdicare alla sua responsabilità socio-politica, né può limitarsi a consegnare ad altri deleghe in bianco. Per questo il libero voto per la promozione del bene comune rimane un diritto, ma è anche un dovere. Nell'attuale fase storica così densa di complessità, di conflitti e di crisi inedite, nessuno - tanto meno il cristiano - può assumere un atteggiamento rinunciatario e individualistico. C'è bisogno del contributo di tutti».

ITEMI

Nessuno schieramento politico, per questo o quel candidato, naturalmente, da parte dei vescovi che, tuttavia, nel loro invito al voto, fissano i temi portanti per la futura Amministrazione

Appello dei vescovi: «Importante votare non si consegnano deleghe in bianco»

► Le Diocesi del Veneto indicano ai politici le priorità: «Difesa della vita dal concepimento alla morte naturale Denatalità, emigrazione giovanile e lotta alla povertà»



IL MESSAGGIO: «CON LA NOSTRA PARTECIPAZIONE POTREMO COSÌ CONTRIBUIRE AL BENE DI TUTTI»

regionale. In primis l'inverno demografico, l'emigrazione giovanile, l'invecchiamento della popolazione e le conseguenti nuove richieste di assistenza sanitaria e sociale, le questioni legate allo sviluppo territoriale e alla tutela ambientale, la convivenza multietnica. «Ci stanno a

L'INCONTRO I vescovi del Triveneto l'altro giorno ad Aquileia. Presidente è monsignor Francesco Moraglia

cuore - scrivono i vescovi del Veneto - la difesa della vita, dal suo concepimento alla morte naturale, la tutela del diritto universale alla salute e la garanzia di percorsi di crescita umana e culturale delle giovani generazioni nell'alleanza educativa tra il sistema scolastico pubblico - composto da scuole statali e paritarie - e le famiglie». E ancora: «La lotta contro la crescente povertà e l'impegno per i giovani e con i giovani nel favorirne opportunità di lavoro e possibilità concrete di trovare casa richiedono ampie alleanze e, soprattutto, politiche lungimiranti. L'attuale società multiculturale guadagnerà certamente in coesione e sicurezza da un attento e saggio governo della convivenza, affinché i migranti non siano considerati soggetti da cui difendersi o unicamente come forza lavoro ma come persone con cui costruire insieme il futuro dei nostri territori. La cura del creato e la tutela dell'ambiente naturale e sociale richiedono attenzione alla drammatica desertificazione delle aree interne e montane e al tema dell'inquinamento».

L'AUSPICIO

I vescovi del Veneto (Diocesi di Adria-Rovigo, Belluno-Feltre, Chioggia, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e Vittorio Veneto) concludono così il loro messaggio: «Lo sviluppo integrale, sostenibile e inclusivo della nostra Regione, partendo sempre dal rispetto e dalla dignità delle persone e delle comunità, sarà rafforzato anche da una convinta e significativa partecipazione al voto che garantirà alle istituzioni democraticamente elette di essere ancora più efficaci e autorevoli nell'affrontare nodi e scelte in gioco. Potremo così contribuire, con la nostra partecipazione, al bene di tutti».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata dei candidati

Manildo: «Consiglio di sanità? Forse un Cda È tutto privatizzato»

VENEZIA «Quando Alberto Stefani parla di "Consiglio della Sanità", immagino si riferisca a un consiglio di amministrazione. Visto l'andamento, sembra che la direzione sia la privatizzazione totale del sistema sanitario veneto». Giovanni Manildo, candidato presidente del centrosinistra alle elezioni regionali del 23 e 24 novembre, non usa mezzi termini nel rispondere all'ultimo annuncio di Alberto Stefani, candidato della Lega e del centrodestra: «Delle due l'una: o per Stefani "va tutto benissimo", come dice ogni giorno Zaia, oppure bisogna riconoscere che siamo nel pieno di una crisi strutturale della sanità pubblica veneta, e serve un cambio di passo vero, non uno slogan. Perché chi vuole guidare questa Regione non può cavarsela con frasi generiche. Deve dire da che parte sta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefani: «Un portale "Bussola Lavoro" con l'IA per i giovani»

VENEZIA Entro il 2030 in Veneto mancheranno circa 280.000 lavoratori specializzati. Per affrontare questa sfida, oltre a investire in una formazione tecnica e professionale e mettere in campo politiche per trattenere i talenti sul territorio, il candidato del centrodestra Alberto Stefani lancia il nuovo Portale "Bussola Lavoro". «Consentirà di orientare la scelta più importante, quella relativa al percorso di studi da intraprendere. E di farlo non sulla base di sensazioni astratte, ma di numeri e previsioni sulle reali esigenze del mercato. Il portale, costantemente aggiornato, raccoglierà e analizzerà, anche grazie all'intelligenza artificiale, i dati provenienti dai Centri per l'Impiego regionali, dalle aziende, dalle associazioni di categoria e dagli enti della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“L'intervista Maurizio Lupi

«In Veneto il buongoverno frenerà l'astensionismo»

Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati: sulla carta il Veneto per la coalizione del centrodestra è la partita più semplice. Non c'è il rischio che questo favorisca l'astensionismo?

«Mi auguro di no. L'astensionismo, ricordiamolo, si genera dalla disaffezione dei cittadini verso le istituzioni e la politica. E questo perché c'è una politica lontana, che promette le cose e poi non le fa. In Veneto il buon governo di tutti questi anni e anche di Luca Zaia ha dimostrato invece che c'è una politica che è la moralità del fare: ti prometto una cosa e poi le cose le faccio. Il consenso che abbiamo è determinato proprio dal nostro buon governo. E speriamo che questo in Veneto determini una inversione di tendenza con un'alta affluenza alle urne».

Tra le criticità c'è la sanità tra carenza di medici e liste d'attesa.

«Per noi la sanità deve mettere al centro la persona. In Veneto c'è una sanità di eccellenza, ma vanno viste anche le cose che possono essere migliorate. E io credo che si debba allargare l'idea di sanità. Penso ad esempio allo psicologo di base. Per le liste d'attesa abbiamo messo a disposizione risorse centrali: nel 2026 la legge di bilancio dà 7,4 miliardi di euro in più per la sanità. Ma penso anche al rafforzamento della medicina territoriale».

Il candidato governatore Al-

berto Stefani è sostenuto dall'intero centrodestra: come avete trovato la sintesi?

«Per il centrodestra l'unità non è un aspetto formale, lo stare assieme c'era già nella proposta di Silvio Berlusconi e della Casa delle Libertà, dove la differenza diventa ricchezza e non un ostacolo. La persona, le libertà, i di-



MAURIZIO LUPI
Dall'agosto 2022 leader di Noi Moderati

PER LA COALIZIONE DEL CENTRODESTRA L'UNITÀ NON È UN ATTO FORMALE PER NOI MODERATI MINIMO UN ELETTO

ritti che si sposano con i doveri, la famiglia al centro. Come Noi Moderati sono orgogliosi di due battaglie portate avanti con la Legge di bilancio: la valorizzazione della funzione degli oratori, per cui ci sono 6 milioni per la funzione sociale che svolgono in tutta Italia, ma anche l'aumento del tetto a 610 milioni per il 5 per mille per la valorizzazione del terzo settore».

Per Noi Moderati, qual è l'astice in Veneto?

«Noi Moderati ha presentato le liste in tutte e sei le competizioni regionali proprio perché era fondamentale tornare, d'accordo con gli alleati, a quella Casa delle Libertà che vedeva quattro gambe nel centrodestra. Ci rivolgiamo a tutti quegli elettori moderati o di centro che, a proposito dell'astensionismo, non votano più. È la prima volta che ci candidiamo in consiglio regionale del Veneto, l'obiettivo è ridare voce e forza ai moderati. Le aspettative? Dal 2% delle Marche al 4% della Calabria, se in Veneto stessimo su questa traiettoria vorrebbe dire che la nostra presenza sta iniziando a consolidarsi».

Un eletto?

«Minimo un eletto. Con la nostra proposta abbiamo messo assieme le esperienze civiche popolari, da Libertà popolare Veneto ai civici per Stefani proprio per rappresentare questa fascia di elettorato».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITA

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it

cina@barbieriantiquariato.it

IL CASO

L'Ucraina è un Paese di circa 40 milioni di abitanti che da quasi quattro anni sta resistendo all'aggressione della Russia, che ha una popolazione di quasi il quadruplo (146 milioni). Tra i giovani però ora cresce la stanchezza e il timore di essere mandati al fronte. Nella conversazione telefonica che l'altro giorno il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha avuto con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, il problema è stato sollevato. Tra coloro che fuggono dalla Nazione in guerra molti scelgono la Germania. Dice Merz: «Ho chiesto a Zelensky di garantire che i giovani ucraini non vengano in gran numero da noi, ma che servano il loro Paese. Li c'è bisogno di loro». Durante l'estate il governo ucraino ha allentato le regole per i viaggi all'estero e, secondo il Ministero dell'Interno tedesco, i giovani di età compresa tra i 18 e i 22 anni che si sono spostati in Germania sono aumentati: in agosto erano 19 a settimana, in ottobre la cifra oscillava tra 1.400 e 1.800. E questo sta causando conseguenze nell'opinione

IN MILLE A SETTIMANA VANNO IN GERMANIA IL CANCELLIERE TEDESCO TELEFONA A VOLODYMYR: «DOVREBBERO RESTARE LI A COMBATTERE»

ne pubblica tedesca: sta prendendo forza la parte di chi non vuole più aiutare l'Ucraina. Si calcola che dal 24 febbraio 2022, da quando Putin ha ordinato l'aggressione contro Kiev, la Germania abbia accolto 1,3 milioni di rifugiati ucraini (ma in gran parte sono donne, bambini e anziani). Va detto che un fenomeno simile è avvenuto anche in Russia in coincidenza con la mobilitazione parziale decisa dal Cremlino nel 2022. Tra chi è in età di combattere, una parte - coloro che potevano permetterselo - si è trasferita all'estero. Il dato più attendibile parla di almeno 650mila uomini russi fuggiti soprattutto in Georgia, Kazakistan, Turchia e Armenia. Chi ha possibilità economiche più importanti, però, ha scelto mete più attraenti, co-

CENTINAIA DI DRONI INFERNO SULLA CAPITALE

Una donna in lacrime dopo un raid russo in un quartiere residenziale di Kiev che ha provocato morti e feriti, tra cui bambini



La fuga dei giovani ucraini Merz chiama Zelensky: «Qui ne arrivano troppi»

► Sempre più ragazzi tra i 18 e i 21 anni partono verso l'Europa, mentre la Russia introduce l'addestramento militare a scuola. Almeno sei morti in un pesantissimo raid contro Kiev

me Dubai, la Thailandia e Bali. Proprio nell'isola indonesiana, ma anche a Phuket e Pattaya, molti servizi giornalistici raccontano la paradossale convivenza tra ucraini e russi, che in rari casi sfocia in episodi di tensione, in altri - ad esempio - è stato segnalato a Bali - nell'alleanza tra bande criminali che gestiscono il traffico di droga. C'è però un elemento che non si può sottovalutare

e per questo bisogna tornare alle cifre iniziali: anche dimenticando il contributo dei soldati nordcoreani che hanno combattuto al fianco dei russi, Putin può attingere a un serbatoio di uomini molto più ampio, soprattutto nelle aree remote più povere della Federazione dove l'arruolamento viene visto come un'occasione per guadagnare denaro. L'Ucraina invece è un Paese con me-

no abitanti dell'Italia e oggi paga anche questa inferiorità numerica. Putin, inoltre, è spietato nell'oliare la macchina da guerra e nel preparare le nuove generazioni alla vita militare (segnale anche questo di come guardi ben oltre i combattimenti in Ucraina). Il Wall Street Journal ha pubblicato un servizio in cui spiega: «Putin trasforma le aule dell'ottavo anno in campi di addestramento

La polemica

**Crosetto a Salvini:
«Non si giudica
un Paese intero
per due corrotti»**

Capisco le preoccupazioni di Matteo Salvini, ma io non giudico un paese per due corrotti esattamente come gli americani e gli inglesi sbarcati in Sicilia non hanno giudicato l'Italia per la presenza della mafia, ma sono venuti ad aiutare gli altri italiani, quelli onesti. Esattamente quello che facciamo anche noi in Ucraina: cerchiamo di aiutare i civili che subiscono il 93% degli attacchi russi. E ci auguriamo che i delinquenti ucraini siano messi in galera. Insieme ai russi possibilmente». Queste parole sono state pronunciate dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, a margine del vertice del Gruppo dei Cinque, a Berlino. Il riferimento era alle dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio e leader della Lega, Matteo Salvini, che ha frenato sugli aiuti all'Ucraina: «Mi sembra che stiano emergendo gli scandali legati alla corruzione. Coinvolgono il governo ucraino. Non vorrei che con quei soldi dei lavoratori e dei pensionati italiani si andasse ad alimentare ulteriore corruzione». L'altro vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, non ha esitazioni: «È già pronto un nuovo pacchetto di materiale militare, che firmeremo nelle prossime ore. Dobbiamo lavorare per costruire la pace e siamo assolutamente convinti che su questo si potranno fare dei passi avanti».

dell'esercito. Una vasta militarizzazione del sistema educativo russo sta prendendo piede nelle aule, dove i soldati in servizio addestrano gli studenti a maneggiare le armi».

KALASHNIKOV IN CLASSE

Il reportage parla perfino di scolari di età compresa tra i 6 e gli 8 anni a cui viene insegnato come si combatte in guerra. «Esercitazioni di questo tipo, svoltesi nella regione di Kursk al confine con l'Ucraina e trasmesse dalla televisione di Stato russa, si stanno svolgendo in tutta la Russia, mentre il Cremlino raggiunge le scuole del Paese per preparare i potenziali combattenti alle guerre future. Fa parte di una radicale trasformazione del sistema educativo russo, che ha preso slancio dopo l'annessione della Crimea da parte del Cremlino nel 2014, ma è stata ulteriormente accelerata dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina nel 2022. Con l'avvicinarsi del quarto anno del conflitto, l'addestramento in stile militare e i temi di guerra sono integrati nei programmi scolastici russi, mentre il budget è aumentato vertiginosamente poiché l'attenzione si è spostata sulle classi più giovani. Dall'ottavo anno, l'addestramento alle armi, un tempo ex-

SI CALCOLA ANCHE CHE ALMENO 650 MILA RUSSI SIANO SCAPPATI NELLE AULE SI INSEGNA AGLI STUDENTI A MANEGGIARE LE ARMI

tracurricolare, è ora obbligatorio. Agli adolescenti vengono insegnate la disciplina militare, la storia militare e come assemblare i kalashnikov e pilotare i droni». Benvenuti in Russia. In parallelo, continuano i feroci attacchi contro l'Ucraina. Nel massiccio bombardamento di Kiev e del resto del Paese, nella notte tra giovedì e venerdì, ci sono stati almeno sei morti e 34 feriti. Colpita e danneggiata l'Ambasciata dell'Azerbaigian. Un drone, nella regione di Odessa, ha ucciso due persone in un mercato. I russi hanno lanciato 430 droni e 18 missili balistici. E ieri sera nuovo allarme aereo in tutta l'Ucraina: «I russi hanno fatto decollare i caccia MiG-31K».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia per la “nuova Pokrovsk” Mosca tenta di sfondare a Zaporizhzhia

IL FOCUS

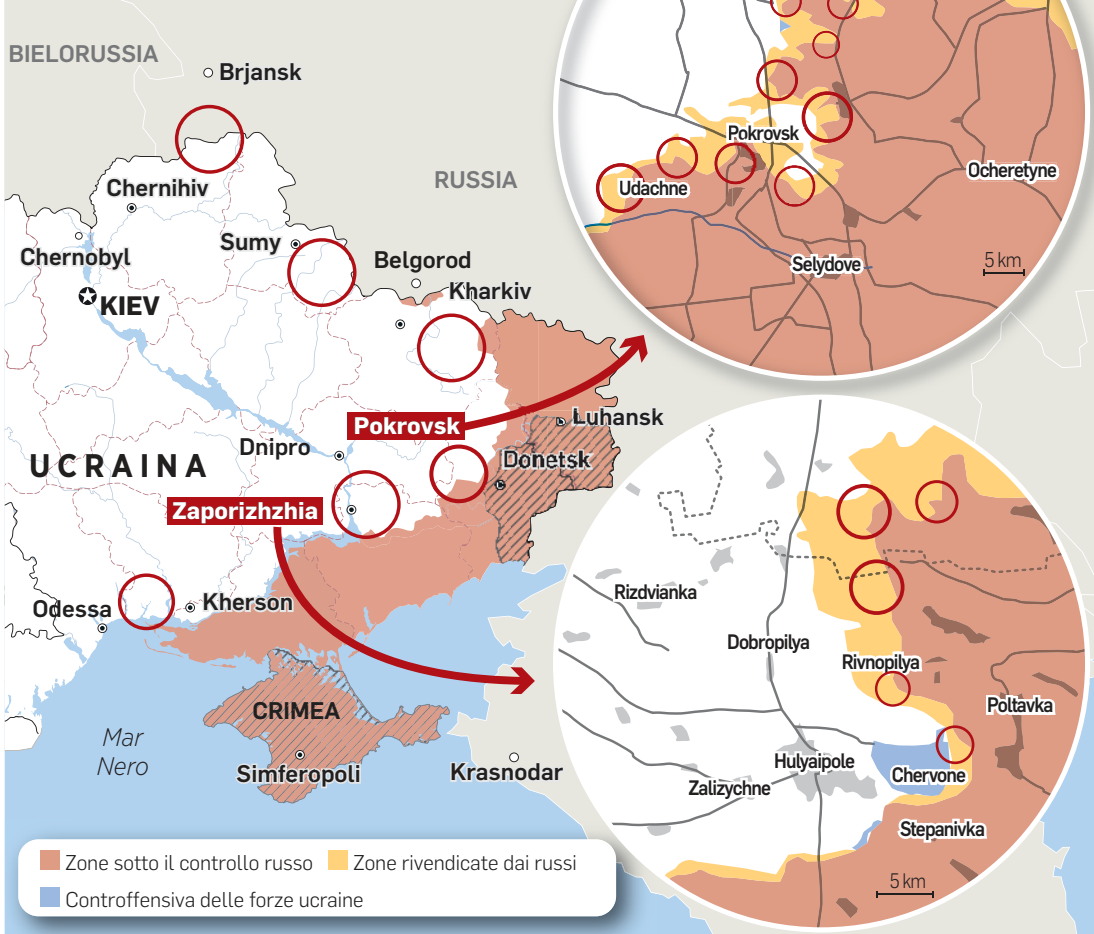
«**L'**e forze russe continuano ad avanzare e a intensificare le operazioni offensive nelle direzioni di Huliaipole e Velykomykhailivka, sfruttando gli effetti dell'interdizione aerea sul campo di battaglia e le cattive condizioni meteorologiche che ostacolano l'osservazione dei droni ucraini». Il quadro è tracciato dal think tank americano indipendente Isw (Institute for the Study of War) e mette al centro dell'attenzione Huliaipole, una cittadina che prima della guerra aveva circa 15mila abitanti e che è diventata importante nel fronte meridionale della regione di Zaporizhzhia. Con una semplificazione si può affermare che dal punto di vista logistico equivale a Pokrovsk, città che invece si trova nel Donetsk, in cui i russi sono penetrati e stanno, gradualmente, ricacciando indietro i militari ucraini. Perché Huliaipole è importante per l'andamento della guerra nell'oblast di Zaporizhzhia, quello, per intenderci, dove c'è anche l'importante centrale nucleare? Ricorda l'Isw: «L'autostrada T-0401 Pokrovske-Huliaipole è una delle principali linee di comunicazione terrestri che riforniscono le forze ucraine nella città». Pokrovske è a nord (e non va confusa con Pokrovsk che invece è nel Donetsk); se i russi prendono Huliaipole di fatto interrompono i collegamenti con l'area più settentrionale e mettono in

Le zone degli scontri

■ Occupati dai russi dopo il 24/2/2022

■ Zone controllate dai separatisti russi prima dell'invasione

○ Scontri significativi nelle ultime ore



crisi la logistica dell'esercito ucraino a Zaporizhzhia. Dunque, è un nodo stradale. Inoltre, ma è un ragionamento sviluppato anche per la battaglia di Pokrovsk, perdere quella cittadina avrebbe contraccolpi per il morale degli ucraini.

APPELLO

Il Kyiv Post ha pubblicato un messaggio di un alto ufficiale ucraino Valentyn Manko. Dice «che le notizie di significativi progressi territoriali russi nel settore meridionale di Zaporizhzhia sono esagerate e che i media militari e i blogger ucraini dovrebbero "cercare di controllare il panico... e cercare di calmarsi". "Noi soldati rispettiamo il vostro lavoro e lo apprezziamo molto... ma quando i nostri com-

LA CITTÀ DI HULIAIPOLE, NELLA REGIONE IN CUI SI TROVA LA CENTRALE NUCLEARE, È UNA VIA CRUCIALE DA CUI PASSANO I RIFORMIMENTI

battenti leggono resoconti secondo cui un luogo è già stato conquistato dal nemico mentre sono in battaglia, il morale ne risente». Intanto, Zelensky ha annunciato che «nell'ultima ondata di attacchi oltre confine l'Ucraina ha lanciato i missili da crociera a lungo raggio di produzione propria Long Neptune». E in un attacco in Russia l'esercito di Kiev ha colpito l'ennesima raffineria di petrolio a Novorossiysk, sul Mar Nero, nella regione di Krasnodar.

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il Burchiello®

*Una splendida minicrociera tra le Ville Venete della Riviera del Brenta,
da Padova a Venezia e viceversa, tra arte e storia,
lungo la rotta dell'antico Burchiello veneziano del '700.*



Acquista la *Gift Card* natalizia!

Scansiona il
QR Code



Scopri di più su www.ilburchiello.it

IL CASO

MESTRE Il processo a carico di Filippo Turetta è finito con la condanna all'ergastolo. Nella breve udienza di ieri mattina, celebrata nell'aula bunker di Mestre, la Corte d'Assise d'appello di Venezia ha dichiarato inammissibili i ricorsi presentati dalla difesa dell'imputato e dalla Procura generale come conseguenza delle rispettive rinunce: la sentenza di primo grado è quindi diventata definitiva. Quello di Giulia Cecchettin, uccisa dall'ex fidanzato l'11 novembre del 2023 a Fossò, in provincia di Venezia, è stato un omicidio volontario premeditato e il giovane imputato resta in carcere.

In apertura di udienza il presidente della Corte, Michele Medici, ha definito «singolare» la situazione che giudici togati e giuria popolare si sono trovati ad affrontare: in Veneto non era mai accaduto che un imputato condannato all'ergastolo rinunciasse all'appello (e con esso ad un possibile sconto di pena); scelta seguita da analoga rinuncia da parte della procura generale che, in precedenza, aveva chiesto il processo d'appello per vedere riconosciute due aggravanti escluse in primo grado, quelle di crudeltà e stalking.

IMPUTATO ASSENTE

In un'aula affollata soltanto da giornalisti, Turetta non c'era, avendo rinunciato a comparire, restando nel carcere di Verona dove si trova detenuto. E lo stesso Gino Cecchettin, padre di Giulia, ha preferito non presentarsi. A rappresentare l'imputato erano presenti gli avvocati Jacopo Della Valentina e Chiara Mazzocco (in sostituzione di Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, che hanno difeso Turetta fin dalle prime fasi). Per i familiari di Giulia Cecchettin, costituiti parte civile, c'erano gli avvocati Nicodemo Gen-

Turetta, niente ricorsi: l'ergastolo è definitivo

►In Veneto non era mai accaduto che un imputato con una pena simile rinunciassse alla richiesta di sconti, il giudice Medici: «Situazione singolare»



IL FEMMINICIDIO Filippo Turetta e Giulia Cecchettin uccisa l'11 novembre di due anni fa

tile (per la sorella della vittima, Elena), Stefano Tigani (per Gino Cecchettin), Piero Coluccio (per gli zii Davide e Alessio) e Antonio Cozza (per la nonna di Giulia, nel frattempo scomparsa, a cui sono subentrati i due figli, Gino e Alessio). La Procura generale di Venezia era rappresentata in aula da

ASSENTI IL PAPÀ DI GIULIA CECCHETTIN E IL 24ENNE DI TORREGLIA L'AVVOCATO GENTILE: «RICONOSCIUTO IL MOVENTE DI GENERE»

Nicola Proto e Pasquale Mazzei.

La discussione è durata pochi minuti: prima la difesa, poi i rappresentanti della pubblica accusa hanno confermato la rinuncia ai rispettivi atti di appello. Quindi i legali di parte civile hanno chiesto la conferma della sentenza nella parte in cui ha condanna-

Ucciso dalla madre

L'allarme ignorato: dal Tribunale una relazione al ministero

TRIESTE «O Giovanni rimane con me, oppure sono disposta ad uccidere il bimbo, a uccidere me, buttandomi in mare, e a uccidere anche Paolo». Olena Stasiuk, la donna di 55 anni che ha ucciso il figlio tagliandogli la gola, forse con un più di un colpo, lo aveva detto e lo ha fatto. La frase - non è l'unica minaccia proferita - fu pronunciata l'11 luglio 2018; fu verbalizzata dai Servizi sociali quando le fu prospettato il possibile affido esclusivo del bimbo al padre. «Perché le è stato consentito di vederlo da sola?» si è chiesto il papà. Una risposta dovrebbe essere contenuta in una relazione che potrebbe arrivare agli uffici del ministero della Giustizia da Trieste nei prossimi giorni proprio in merito a questa decisione del tribunale civile. Come da prassi, infatti, la relazione potrebbe puntare a far luce sulle motivazioni che avrebbero portato i giudici a questa decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to Filippo Turetta al risarcimento dei danni provocati. La Corte si è ritirata in camera di consiglio per uscire dopo una quarantina di minuti: il presidente Medici ha letto il dispositivo e le motivazioni contestuali.

GIUSTIZIA RIPARATIVA

Negli anni di detenzione Turetta avrà la possibilità di aderire ad un progetto di giustizia riparativa, che prevede momenti di incontro tra imputato e vittime, di riconoscimento di quanto fatto, di confronto e ascolto: un percorso che non sostituisce la condanna, ma la integra. Gino Cecchettin nei giorni scorsi ha dichiarato che «non esiste una giustizia capace di restituire ciò che è stato tolto, ma esiste la consapevolezza che la verità è stata riconosciuta e che le responsabilità sono state pienamente accertate... Come padre, ho scelto da tempo di guardare avanti, perché l'unico modo per onorare Giulia è costruire, ogni giorno, qualcosa di buono in suo nome».

L'avvocato Tigani ha definito l'uccisione di Giulia Cecchettin «una delle vicende tra le più brutte che abbiamo vissuto nel nostro territorio». Quanto alla rinuncia dell'appello da parte della Procura generale ha aggiunto: «Credo che anche dal punto di vista anche umano non ci fosse bisogno di avere una pronuncia tecnica su stalking e crudeltà: tutti noi abbiamo potuto capire che questo delitto è stato molto crudele e comunque connotato da atti persecutori che, anche se non sanciti giudizialmente, cambiano veramente poco l'oggetto del fatto».

Secondo l'avvocato Gentile, la sentenza diventata definitiva «riconosce il cosiddetto movente di genere: uomini che spesso uccidono perché vogliono punire "l'insubordinazione" della donna che non risponde più alle loro aspettative».

Gianluca Amadori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLIAMODIMARE

**IL LAVORO MARITTIMO,
NAVIGANDO TRA INNOVAZIONE
E FORMAZIONE**

Venezia
Hotel Monaco & Grand Canal
Sabato 29 novembre 2025
ore 9:30 - 13:00

Promosso e organizzato da



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la Protezione civile
e le Politiche del mare

in collaborazione con

Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Una rivista di                                 

L'INCHIESTA

PORDENONE Unabomber, nulla è cambiato tra la richiesta di archiviazione chiesta nel 2008 e quella depositata dalla Procura di Trieste lo scorso 22 ottobre, al termine di un incidente probatorio durato due anni e mezzo. Non c'è il Dna dell'ingegner Elvo Zornitta nei reperti analizzati. Non c'è quello degli altri dieci indagati e nemmeno quello delle ulteriori tredici persone sottoposto al test e che in passato sono finite nella lista dei sospettati. C'è soltanto l'"impronta" - due peli - lasciata da due dei 39 investigatori che all'epoca hanno avuto modo di maneggiare i reperti. Il sostituto procuratore Federico Frezza, oggi come nel 2008, ha chiesto al gip di Trieste l'archiviazione dell'inchiesta bis, aperta nel 2022 nel tentativo di trovare il Dna del bombarolo che per anni ha terrorizzato il Nordest. L'esito della perizia impedisce di sostenere l'accusa. Anzi, per l'ingegner Elvo Zornitta, come per gli altri indagati, secondo il magistrato si è andati ben oltre la «non colpevolezza» raggiungendo quasi la «prova positiva dell'innocenza». L'ultima parola spetta, ovviamente, al giudice per le indagini preliminari.

L'ISTANZA

L'istanza di archiviazione è stata depositata due giorni dopo l'udienza in cui sono stati resi noti i risultati del collegio peritale composto dall'ex comandante del Ris di Parma, il generale Giampietro Lago, e dall'antropologa molecolare forense Elena Pilli, dell'Università di Firenze. Il Dna estratto dai reperti analizzati non appartiene ad alcun indagato. Non sono riconducibili a loro nemmeno i quattro profili mitocondriali delle formazioni pilifere. Uno scenario in cui la Procura ha ritenuto di riproporre buona parte delle osservazioni già formulate nel 2008 nella richiesta di archiviazione dell'inchiesta su Zornitta, ritenendole ancora valide e condivisibili. Nessuna prova diretta, nessun elemento certo che leghi i 29 attentati presi in considerazione tra il 21 agosto 1994 e il 6 maggio 2006 (unico episodio che la prescrizione non ha ancora intaccato), ma tante analogie, suggestio-

ADESSO SARÀ IL GIP A DOVER DECIDERE SE ACCOGLIERE L'ISTANZA CONDIVIDENDO LA LINEA DEL PM

Unabomber, tanti dubbi e nessun colpevole: perché il caso va chiuso

►La richiesta di archiviazione della Procura di Trieste: «Era davvero un solo attentatore ad agire?». E sugli 11 indagati: raggiunta quasi la prova di innocenza



Il tubo-bomba esploso sulla spiaggia di Lignano (Udine) il 6 luglio 2000 ferendo gravemente una persona. Sotto Elvo Zornitta con l'avvocato Maurizio Paniz



29
Gli attentati attribuiti ad Unabomber tra il 1994 e il 2006

ni e poi c'è la vicenda dell'inquinamento probatorio rappresentato dalla manomissione del lamierino nell'ambito delle indagini sull'ingegner Zornitta, un macigno che probabilmente resterà sospeso su qualsiasi altra attività di polizia scientifica.

ETICHETTA MEDIATICA

Quante facce possono avere gli attentatori? Esiste davvero un unico Unabomber - continua a chiedersi il magistrato - o è soltanto un'etichetta mediatica? So-

no interrogativi che la Procura si era già posta e che ora rilancia. Puntare su un unico Unabomber ha sicuramente agevolato le indagini, ma anche fatto comprendere che gli attentati potrebbero non essere riconducibili a un'unica persona. Secondo il Ris, allora diretto dal generale Luciano Garofano, i reperti degli ordigni analizzati dal 2000 in poi potrebbero essere stati realizzati dalla stessa mano. È un'ipotesi, una mera possibilità. Non c'è nulla, allo stato, che permetta di escludere che esi-

sta un bombarolo capace di costruire soltanto rudimentali tubi-bomba come quelli lasciati alla Sagra dei Osei a Sacile, in spiaggia a Lignano e Bibione o al Carnevale di Azzano Decimo. Questo

A UNIRE TUTTI GLI EPISODI POTREBBE ESSERE STATA UNA SUGGERIZIONE SCATURITA DA UNA SERIE DI ANALOGIE

attentatore potrebbe essere lo stesso che usava la nitroglicerina? O quello che nascondeva gli ordigni nel vasetto della Nutella o nel tubetto di pomodoro acquistato al supermercato? C'è poi quel-

lo che aveva obiettivi legati ai luoghi di fede: l'inginocchiatoio nella chiesa di Portogruaro, l'ordigno sul confessionale a Cordenons la notte di Natale, la candela elettrica alla nitroglicerina esplosa in duomo a Motta di Livenza. È forse un altro Unabomber quello degli ovetti Kinder e dell'evidenziatore sul greto del Piave?

LE DIFESE

Nessuno dei consulenti tecnici delle difese - gli avvocati Paolo Dell'Agnolo e Maurizio Paniz o i colleghi Leopoldo Da Ros e Alessandra Devetag - hanno contestato la super perizia di Lago e Pilli. Non ci sono state contestazioni nemmeno da parte dell'avvocato Serena Gasperini, che assiste Francesca Girardi, che aveva nove anni quando perse la mano destra e la funzionalità di un occhio per aver raccolto l'evidenziatore esplosivo sul greto del Piave. L'inchiesta bis è partita anche grazie a lei e a Greta Momesso, che a sei anni restò mutilata della mano sinistra per lo scoppio di un cero elettrico in duomo.

L'ALTRO CASO

Rispetto all'archiviazione dell'inchiesta concentrata esclusivamente su Zornitta, decretata dal gip Enzo Trucellito, il Pm ha ritenuto di dover citare anche il caso dell'ex sottufficiale dell'Aeronautica passato alle cronache come l'Unabomber di Rez-

zato, che nel 2016 confezionò un pennarello-bomba che gli esplose in mano in biblioteca, amputandogli due dita. Nel suo appartamento vennero scoperti altri pennarelli modificati e materiali per la fabbricazione di ordigni rudimentali. Si difese sostenendo che era la vendetta di un ex coinquilino, ma non evitò la condanna a 4 anni e 4 mesi di reclusione. È morto in solitudine lo scorso aprile.

Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amnesty: «Udine, violati i diritti pro-Pal» Piantedosi: «Pietoso rovesciare la verità»

LA POLEMICA

VENEZIA A un mese da Italia-Israele, e alla vigilia della cruciale partita con la Norvegia, riesplode la polemica per gli scontri al corteo pro-Pal di Udine. Non c'entrano appunto le questioni di calcio, bensì la risposta delle forze dell'ordine agli incidenti del 14 ottobre, culminata in 2 arresti e 13 fogli di via a carico di attivisti provenienti per la maggior parte dal Nordest. Amnesty International ritiene che siano state «commesse violazioni dei diritti umani», ma il ministro Matteo Piantedosi è perentorio: «In democrazia ognuno è libero di dire ciò che vuole, ma tutti hanno visto». Proprio dai video di quella giornata le difese contano però di ricavare elementi a sostegno degli attivisti e coerenti con la denuncia dell'ong, anche se finora i Tribunali hanno confermato le misure cautelari a carico del veneto



MINISTRO Matteo Piantedosi

L'AVVOCATO DEGLI ATTIVISTI: «VALUTIAMO I RICORSI AL TAR CONTRO I FOGLI DI VIA» PER ORA ARRESTATI AI DOMICILIARI

e del friulano arrestati dopo i disordini.

OSSERVATORI E VIMINALE

Sotto la lente è finito il raduno conclusivo in piazza 1° Maggio, dove una frangia di estremisti aveva tentato di sfondare il cordone della sicurezza, scatenando la tensione degenerata nel ferimento di una dozzina fra agenti, militari e operatori dell'informazione. Secondo la relazione redatta da 6 osservatori di Amnesty, basata anche sulle interviste a 18 fra partecipanti e testimoni, c'è stato «un utilizzo massiccio e indiscriminato di munizioni e granate contenenti gas lacrimogeni», tanto che «la stessa Questura di Udine riporta di averne utilizzate circa 150». Inoltre è stato sostenuto che «i fogli di via obbligatori siano stati emessi illegittimamente contro persone che erano state fermate in maniera casuale e la cui "pericolosità sociale" non era stata valutata».

Ferma la replica del ministro dell'Interno. «Per fortuna - commenta Piantedosi - hanno visto tutti quello che è successo. Trovo anche pietoso rovesciare in questo modo la verità, visto che ci sono stati dei facinorosi che, a prescindere dall'evento sportivo e dal sostegno alla causa palestinese, hanno approfittato come sempre dell'occasione per mettere in campo delle violenze». Dunque il Viminale esclude alla radice eccessi e abusi.

PROCEDIMENTI

Dopo i tafferugli erano stati arrestati il 49enne Jan Gavino Pozzobon di Feltre e il 45enne Marco Chiopris di Buja. L'avvocato Paolo Viola, che inizialmente li difendeva entrambi e ora assiste il friulano, dissente dalla lettura di Piantedosi: «Credo che le argomentazioni di Amnesty siano senz'altro da condividere. Lo dico anche da legale di altri due manifestanti che hanno ricevuto



PER ITALIA-ISRAELE I fumogeni durante i tafferugli del 14 ottobre

il foglio di via e per i quali sto valutando se ci siano gli estremi per un ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trieste. Sto infatti ancora attendendo copia dei filmati della videosorveglianza. Quei video potrebbero comunque rivelarsi utili pure per il procedimento penale. Verosimilmente le indagini sono state concluse, ma al momento non mi è stato notificato nulla». All'esito dell'udienza di convalida, Pozzobon e Chiopris erano stati ammessi ai domiciliari, dove si trovano tuttora. In seguito il veneto ha presentato ricorso al Riesame, che però ha confermato la misura. Secondo le tesi difensive, i due pro-Pal si sarebbero trovati coinvolti in una situa-

zione degenerata al di là delle loro intenzioni. Stando invece all'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Laura Collini per resistenza pluriaggravata, che in astratto prevede una pena da 3 a 15 anni, Chiopris avrebbe lanciato pietre e bottiglie contro gli agenti, mentre Pozzobon avrebbe colpito con un'asta un mezzo idrante e alcuni poliziotti. Ambedue avevano ricevuto la solidarietà del Comitato per la Palestina di Udine, che ora invita alla mobilitazione per giovedì 20 novembre, giornata mondiale dei diritti dei bambini, con l'esposizione in piazza Matteotti del sudario con i nomi dei bimbi di Gaza, «oscurato» un mese fa dagli scontri. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 14/11/2025	 Milano (Ftse/Mib)	43.994	-1,70%▼	VAR%	 Londra (Ft100)	9.698	-1,11%▼	VAR%	 NewYork (Dow Jones)*	47.283	-0,37%▼	VAR%
	 Zurigo (Index SWX-SMI)	12.623	-0,92%▼		 Parigi (Cac 40)	8.170	-0,76%▼		 NewYork (Nasdaq)*	22.986	+0,50%▲	
	 Francoforte (Dax)	23.887	-0,64%▼		 Tokio (Nikkei)	50.376	-1,77%▼		 Hong Kong (Hang Seng)	26.572	-1,85%▼	

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it



Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

TASSI	Spread Btp-Bund 75,2			CAMBI (euro)	Dollaro 1,16 Sterlina 0,88 Yen 177,97 Franco Svizzero 0,93 Renminbi 8,19			TITOLI DI STATO		Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
							Oro	114,45 €	Sterlina	860	Petr. Brent		63,96 \$							
							Argento	1,40 €	Marengo	680	Petr. WTI		60,01 \$							
							Platino	44,35 €	Krugerrand	3.660	Energia (MW)		114,06 €							
							Litio	9,81 €/Kg	America 20\$	3.530	Gas (MW)		31,01 €							
							Silicio	1,13 €/t	50Pesos Mex	4.410										

LA STORIA

VENEZIA Un matematico laureato a Padova, un ingegnere, un'azienda trevigiana, due docenti di Ca' Foscari. Nasce dal contributo di queste menti creative un'innovazione basata sull'Intelligenza Artificiale e destinata a rivoluzionare il modo in cui le imprese vendono i propri prodotti, proprio come ha fatto Amazon nell'ambito della logistica. E a testarla per la prima volta, è un'azienda di Mogliano. Il principio è semplice da spiegare, potentissimo nelle conseguenze. Il costruttore si presenta dal distributore con il progetto: deve acquistare i materiali per realizzare dei complessi serramenti. Gli basterà spiegare cosa vuole costruire e un commesso virtuale, in pochi istanti, restituirà l'elenco completo dei pezzi necessari: misura per misura, compatibilità per compatibilità, valutando anche quali materiali siano più adatti al caso specifico. Quel commesso si chiama Niki, si relaziona con gli umani – i veri venditori, che lo consultano attraverso una chat – ed è frutto dell'AI. Sa orientarsi tra decine di migliaia di articoli e scegliere quello giusto. Come? All'interno di un potente database – un "cervellone" che alimenta la competenza di Niki – si inseriscono quotidianamente le schede dei nuovi prodotti. E il diligente commesso virtuale le impara.

SPERIMENTAZIONE

A sperimentare Niki per la prima volta è la trevigiana Colfert, piccolo impero della distribuzione, specializzato nella vendita di accessori e componenti per serramenti, 60 milioni di ricavi previsti nel 2025 e 180 dipendenti. Nata a Mogliano una cinquantina d'anni fa, con quattro sedi e punti vendita anche a Brescia e Varese, conta nel proprio portafoglio 30mila articoli. «Questa tecnologia ci sta aiutando a sveltire i pro-

L'AI impara a vendere: a Mogliano "lavora" Niki il commesso virtuale

► Un'app destinata a cambiare l'approccio tra azienda e cliente testata nel settore costruzioni è stata creata da una startup veneta



MATEMATICO
Presidente e amministratore delegato della giovane startup Kitai, basata a Silea e con sede a Milano

LA TECNOLOGIA APPRENDE IL PROGETTO DA REALIZZARE E SCEGLIE PER L'UTENTE TUTTI I PEZZI NECESSARI E COMPATIBILI

cessi e formare le nuove leve, come se avessero sempre un team di consulenti a portata di mano», spiega l'amministratore delegato, Mirco Zanato. Una tecnologia destinata a sottrarre posti di lavoro? «Continuo a ripetere ai ragazzi che l'AI non toglierà lavoro a nessuno, anzi, saranno coloro che impareranno a usarla a portare via lavoro agli altri». Per ora Niki è utilizzato dai venditori di Colfert, ma presto sarà integrato nel sito web dell'azienda per guidare il cliente fino all'acquisto. A progettare e realizzare il consulente virtuale è stata Kitai, start up nata

Manutenzioni

Autobrennero, cantieri per 70 milioni

Il cda di Autostrada del Brennero ha approvato un piano di previsione per le manutenzioni ordinarie da 70 milioni, l'accordo con la Provincia di Bolzano per estendere il Bozner Urban Pass al tratto fra Bolzano Sud ed Egna, l'acquisto del terreno per realizzare la stazione autostradale di Bressanone

Sud e ha dato il via libera alla costruzione di nuove barriere fonoassorbenti nei Comuni di Brentino Belluno e Dolcè. «Solo per le manutenzioni, dal 2019 a oggi abbiamo investito oltre 450 milioni con una media a chilometro superiore ai 200.000 euro annui», commenta in una nota l'ad Diego Cattoni.

nel 2024, la sede a Milano ma l'operatività a Silea, «il baricentro per i giovani membri della nostra squadra, che arrivano da Padova, Conegliano, Eraclea», racconta il presidente e ad Simone Facchinato, 53 anni, matematico laureato a Padova. «Tra noi ci sono anche un ingegnere biomedico e un economista. Io sono trevigiano, ho un passato da gestore degli investimenti, e a un certo punto ho voluto creare qualcosa di mio». Facchinato prefigura una rapida diffusione dell'innovazione in diversi settori. «tutti quelli dove l'AI può fornire una consulenza approfondita su un catalogo vastissimo».

PRIMATO

Va detto che tante simili tecnologie, dall'avvento dell'AI, iniziano ad affacciarsi sul mercato. Ma la squadra veneta rivendica un preciso primato: «Esistono altri assistenti virtuali, come quelli basati su chat bot, tuttavia le loro indicazioni sono vaghe e spesso poco affidabili. Questo, invece, è il primo sistema capace di fornire risposte corrette, complete e dettagliate, destreggiandosi tra decine di migliaia di prodotti» sottolinea Marco Corazza, professore associato di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie alla Ca' Foscari e membro del comitato scientifico di Kitai insieme al collega di Politica economica Michele Costola. Il risultato è un assistente virtuale che racchiude le competenze di più commessi: «Dentro a Niki – prosegue Corazza – ci sono diversi agenti che interagiscono tra di loro. Quello che cerca le informazioni, quello che le verifica, quello che offre uno spunto per migliorare o arricchire la risposta». Una bella responsabilità per Niki, considerato che guida l'utente fino all'acquisto. Chissà se è capace di gestire anche la seccatura di un cliente insoddisfatto.

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In aumento le famiglie povere: +43% in dieci anni

IL RAPPORTO

ROMA In Italia la povertà assoluta coinvolge oggi una quota sempre più ampia della popolazione. Secondo i dati Istat, il 9,8% degli italiani - oltre 5,7 milioni di persone e 2,2 milioni di famiglie (8,4% dei nuclei) - vive in condizioni di indigenza. Negli ultimi dieci anni il fenomeno è cresciuto in modo significativo: il numero di famiglie in povertà assoluta ha registrato un +43,3%, segno di un processo di radicamento che ha reso la povertà una componente strutturale del tessuto sociale nazionale, riferisce il Rapporto Caritas su povertà ed esclusione sociale in Italia, presentato ieri all'Università Roma Tre in vista della Giornata mondiale dei poveri. Le rilevazioni della rete Caritas confermano e approfondiscono le tendenze evidenziate dai dati ufficiali, mostrando come alla povertà economica si affianchi spesso una più ampia vulnerabilità sociale e relazionale delle persone. Nel 2024 i Centri di Ascolto Caritas hanno sostenuto 277.775 famiglie, pari al 12% di quelle in povertà assoluta, con un aumento del 3% rispetto al 2023 e del + 62,6% rispetto al 2014. In Italia emerge sempre di più una vulnerabilità dei meno abbienti di fronte alle sfide della transizione ecologica e della "povertà energetica", situazione in cui si trovano quasi 2 milioni e mezzo di famiglie: nuclei che impegnano l'8,7% della loro spesa per beni e servizi energetici, contro il 3,3% dei più ricchi.

MoltoEconomia
M G M C Q



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



**Roma, 4 dicembre 2025
ore 11:30**

Università degli Studi di Roma
La Sapienza, Facoltà di Economia
Aula Tarantelli,
Via del Castro Laurenziano 9, Roma

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it
ilmattino.it | corriereadriatico.it
quotidianodipuglia.it

L'Europa e il lavoro che verrà

L'Europa sta attraversando una fase di profondo cambiamento che coinvolge in primo piano le nuove generazioni: l'impatto dell'intelligenza artificiale, la competizione globale, le disuguaglianze e le difficoltà di accesso al lavoro qualificato. Il convegno nasce per riflettere sul ruolo dei giovani e sulle riforme necessarie a rafforzare istruzione, formazione e impresa, valorizzando il capitale umano come motore di crescita e coesione. Solo investendo in competenze, ricerca e innovazione l'Europa potrà offrire ai giovani vere opportunità e un futuro sostenibile.

Si ringrazia

BANCOMAT

cdp

enel

GENERALI

KN

moltoeconomia.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@ilmessaggero.it | +39 342 3814213



ducadisangusto.com

Vieni a scoprire la nuova collezione in puro cashmere
per donna, uomo e bambino

Abano Terme | Cortina | Fontaniva, sede storica | Porcia



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Il cantante

Jova, Sanremo da conduttore? «Se Fiorello mi volesse...»

«Il prossimo Sanremo non è previsto, lo guarderò come tutti gli anni. In bocca al lupo a Carlo Conti e a tutti gli artisti che parteciperanno». Farlo quest'anno «è stata un'impresa forte, ci abbiamo messo tre mesi per programmare quell'esibizione, però ci siamo divertiti. Ho rischiato pure di farmi del male perché c'era il

pavimento bagnato, un casino, però bellissimo». Lo dice Jovanotti rispondendo ai giornalisti, al teatro della Cometa di Roma, dove ha presentato il suo nuovo album, Niuiorcherubini, in uscita il 20 novembre e il doppio tour del 2026, L'Arca di Lorè-Jova Summer Party. Rispetto al valutare un'eventuale proposta di fare da direttore artistico al

festival «non credo che sia tra i miei obiettivi – commenta –. Sarebbe alla mia portata? Non lo so». Come conduttore invece «se un giorno Fiorello tornasse a Sanremo e mi volesse, ci andrei... Ma ti rispondo così perché Fiorello ha già detto che non ci tornerà più, mi attacco a lui. Comunque... mai dire mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Apri oggi al Centro San Gaetano di Padova la mostra dedicata al maestro che nascosto per strada immortalava piccoli istanti. Non amava l'idea del successo: a incoronarlo tra i giganti del '900 è stato il realismo fiabesco degli scatti emersi dopo la morte

L'ESPOSIZIONE

Un fotografo che dipingeva. E un pittore che fotografava, immortalando piccoli istanti nascondendosi, quasi spiando, spesso in strada dove cercava di fermare sulla pellicola attimi di sorpresa. Trascurava i ritratti sostenendo che “una finestra con gocce di pioggia è più interessante di un volto”. Le immagini, poi, non le mostrava, ma le teneva per sé. Un antidivo visionario, dunque, che non faceva mistero della sua riluttanza perché spesso ribadiva: «Ho voluto realizzare la mia ambizione di non avere successo». Però, pur essendo stato per decenni nell'oscurità, alla fine suo malgrado è diventato un gigante della fotografia del Novecento grazie a quegli scatti emersi dopo la morte avvenuta nel 2005, rappresentativi del realismo fiabesco tipico del suo stile.

Saul Leiter, uno dei più raffinati maestri della fotografia del XX secolo, da ieri è protagonista della mostra “Una finestra punteggiata di gocce di pioggia” che s'inaugura oggi al Centro San Gaetano di Padova, dove rimarrà aperta fino al 25 gennaio. Il percorso espositivo propone 126 fotografie in bianco e nero, con stampe vintage e moderne, 40 a colori, 42 dipinti, 5 riviste dell'epoca e due filmati: uno all'inizio in cui la curatrice Anne Morin illustra la rassegna e una videointervista alla fine in cui il protagonista con ironia si racconta, narrando pure le difficoltà economiche con cui ha dovuto fare i conti, ripreso all'interno del suo studio tra quadri, foto e il suo gatto.

La mostra è stata presentata ieri da Chiara Spinnato, fondatrice di Vertigo Syndrome che l'ha realizzata in collaborazione con il Comune patavino e con diChroma photography, e da Michele Margiassi, esperto di fotografia.

I PARTICOLARI

L'allestimento è concepito in modo originale e i visitatori hanno anche l'opportunità di scattare foto in situazioni analoghe a quelle in cui Leiter immortalava i suoi scenari: una sorta di esperienza immersiva e partecipativa in quanto la disposizione degli spazi, delle luci e dei punti di vista invita a osservare e a fotografare esattamente come faceva lui. Alcune sezioni sono studiate per consentire al pubblico di sperimentare in prima persona persino le sue modalità di inquadratura e composizione, ricreando giochi di riflessi, trasparenze e frammenti visivi tipici del suo sguardo poetico.

UN'ESPERIENZA
IMMERSIVA
E PARTECIPATIVA
CHE INVITA A REPLICARE
LA CONDIZIONE IN CUI
L'ARTISTA OPERAVA

L'antidivo Leiter fotografo pittore



OPERE Sopra, Advertisement for Miller Shoes (1957), in alto a destra Ana (1950s), entrambe della Saul Leiter Foundation. A lato, Saul Leiter



Le mie foto
frammenti
di possibilità
infinite



Il percorso evidenzia appunto la doppia identità di Leiter come pittore e fotografo, rivelando come la sua sensibilità nel dipingere abbia modellato il suo sguardo fotografico. La formazione nelle arti visive gli permise di affrontare la fotografia a colori con un'eleganza e una delicatezza uniche, trattando ogni immagine come una tela.

A differenza dei colleghi che cercavano nitidezza e definizione, Leiter abbracciava l'imperfezione, fotografando attraverso vetri appannati, tende, pioggia o neve, elementi che trasformava in parte integrante della composizione. Le sue immagini, dense di livelli e trasparenze, sfumano il confine tra fotografia e pittura.

Già nel 1948 iniziò a sperimentare con il colore, in un'epoca in cui questo era considerato commerciale o frivolo. Lui, invece, ne fece un linguaggio poetico, anticipando di decenni l'accettazione del colore nell'arte fotografica. Le sue tonalità audaci e vellutate trasformano le scene di strada in composizioni astratte e sensuali, attirando presto l'attenzione del mondo della moda.

«Non ho una filosofia, ho una macchina fotografica – spiegava –. Guardo attraverso l'obiettivo e scatto. Le mie foto sono solo una piccola parte di ciò che vedo e che potrebbe essere immortalato. Sono frammenti di possibilità infinite». E il suo lavoro, intriso di un ordine segreto e di un equilibrio misterioso, rivela il poeta nascosto dietro il fotografo.

LE RIFLESSIONI

«Le immagini di Leiter – ha osservato Anne Morin – durano quanto il battito di un ciglio, posizionate sul bordo di qualcosa. Sono istantanee, forme brevi, frammentate, come annotazioni di realtà. Realizzate con una maestria e una metrica che ricordano gli haiku. Il suo gesto è quello di un calligrafo: veloce, preciso, senza scuse».

Chiara Spinnato, invece, dopo essersi soffermata sulle caratteristiche dell'allestimento in cui è presente pure uno spazio dedicato ai bimbi, ha aggiunto: «Ci è sembrato giusto proporre la mostra di questo artista poco conosciuto in Italia, mentre all'estero le rassegne a lui dedicate registrano numeri oceanici».

«Leiter – ha concluso Margiassi – lascia che le gocce di pioggia cedessero sull'esposimetro e sulle lenti della sua macchina fotografica, senza preoccuparsi di pulirle, ma dicendo “collaboro con la pioggia”».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novelli e Atkinson: un bis a Ca' Pesaro

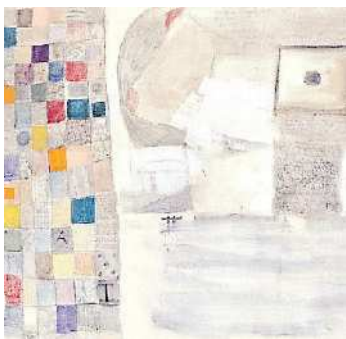
APPUNTAMENTI

Una retrospettiva, a cento anni dalla nascita di uno dei maggiori protagonisti della pittura italiana del secondo dopoguerra, “Gastone Novelli (1925-1968)”. E “Terry Atkinson – L'artista è un motore di significati”, prima personale in Italia del pittore inglese, classe 1939. Sono le due esposizioni che aprono al pubblico oggi a Venezia, a Ca' Pesaro - Galleria Internazionale di arte Moderna.

Mettendo in dialogo parola, immagine, storia e politica, l'esposizione dedicata ad Atkinson ripercorre oltre cinquant'anni di attività dell'artista recentemente entrato nelle

collezioni della Tate Gallery di Londra. Dipinti, disegni e tecnica mista, che attraversano le diverse fasi della sua ricerca, costruendo una riflessione profonda sul tema centrale della guerra e sul ruolo dell'arte come strumento di conoscenza e presa di posizione. «Le opere di Atkinson affrontano dinamiche del potere e della rappresentazione, collegando i conflitti della storia, come le guerre e i loro linguaggi politici, alle forme espressive dell'arte», rileva Elena Forin curatrice della mostra insieme ad Elisabetta Barisoni, dirigente Ca' Pesaro e Museo Fortunati.

Due artisti stilisticamente diversi Terry Atkinson e Gastone Novelli, ma accomunati da una



OPERA Novelli, II sala del museo

visione politica ed etica dell'arte.

CAPTARE I SEGNALI

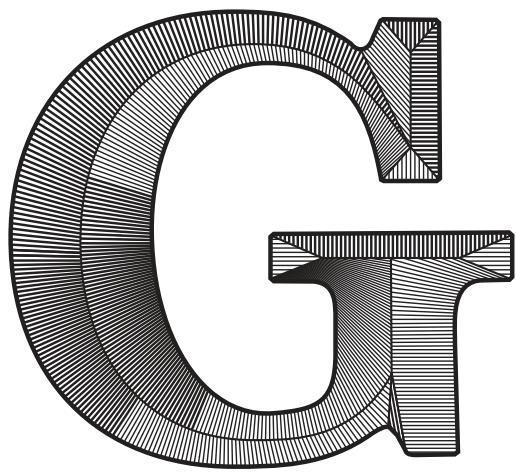
Novelli, in particolare: «Sempre impegnato a captare i segnali provenienti dalla società

dell'epoca, tanto che nel 1968, in occasione della seconda partecipazione alla Biennale d'Arte, dopo quella del 1964, scelse di ritirare le sue opere in segno di protesta contro la violenza della polizia durante le manifestazioni ai giardini. E sul retro di un quadro, oggi in una collezione privata americana, scrisse La Biennale è fascista», ricorda Paola Bonani curatrice della mostra insieme a Elisabetta Barisoni. Il percorso espositivo, che si dipana in otto sale con circa sessanta opere allestite in modo cronologico, si focalizza sul periodo più intenso della produzione di Novelli, dal 1957 al 1968.

Claudia Meschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBRACCIAVA
L'IMPERFEZIONE
PUNTAVA L'OBIETTIVO
ATTRAVERSO VETRI
APPANNATI, TENDE
PIOGGIA O NEVE



Speciale Fenice

La stagione

IL GAZZETTINO

Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

“La clemenza di Tito”, dal 20 novembre inaugura il programma 2025-2026. Alcuni spettacoli al Malibran e al Goldoni

«Vogliamo offrire un servizio culturale che coinvolga le varie aree musicali».

Nicola Colabianchi, sovrintendente del teatro la Fenice, spiega con questa parole il programma per le stagioni di opera lirica e sinfonica che sta per decollare. La prima sarà “La clemenza di Tito”, l’opera che Mozart scrisse poco prima di morire, in un programma che si sviluppa da giovedì 20 con le repliche previste fino al 30 novembre. E, in generale, il programma della Fenice abbraccia molteplici epoche, anche diverse tra di loro, spaziando come spesso accade da Verdi a Leoncavallo e Bizet, ma proponendo anche scelte più originali ed innovative che non mancheranno di catturare l’attenzione del pubblico.

«Tra le cose più particolari ci sarà sicuramente il “Lohengrin” di Wagner - spiega Colabianchi - che essendo affidato al regista Damiano Michieletto si caratterizzerà per una visione decisamente più moderna. E sempre restando sulla stessa linea ci tengo a ricordare “The Telephone” di Gian Carlo Menotti e soprattutto “Trouble in Tahiti” che era stato scritto da Leonard Bernstein. Da non dimenticare, poi, “Venere e Adone” di Salvatore Sciarrino con la direzione d’orchestra di Kent Nagano»

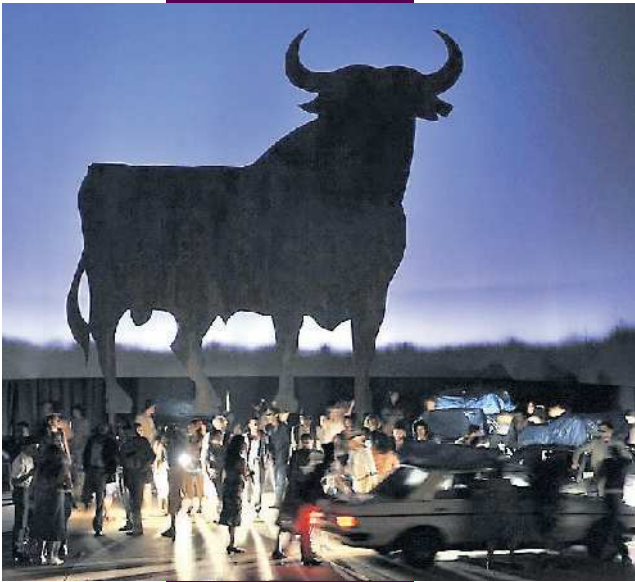
“TRASFERITA”

La Fenice, nell’occasione dell’apertura della stagione, ricorda anche che una parte della programmazione del 2026 si svolgerà al Teatro Malibran e - solamente per un titolo - anche al Teatro Goldoni. Una novità non da poco.

Tutto questo perché bisognerà consentire l’avvio di indispensabili lavori di manutenzione del palcoscenico di campo San Fantin. L’anno scorso alcuni interventi hanno interessato la macchina scenica inferiore, con la sostituzione dei dispositivi elettronici che erano stati danneggiati dall’incredibile alluvione del novembre 2019.

In questo secondo caso l’intervento programmato per il 2026 riguarderà invece la macchina scenica superiore, che verrà sottoposta a lavori di rinnovamento e aggiornamento del sistema di comando e controllo. L’operazione, fanno sapere in teatro, sarà divisa in due fasi: da febbraio a maggio 2026 i lavori non interromperanno l’attività del palcoscenico, mentre quelli più corposi previsti dalla metà di luglio alla metà di ottobre 2026 richiederanno una sospensione dell’utilizzo del palcoscenico.

La lirica



Stagione Lirica

LA CLEMENZA DI TITO

20, 23, 25, 27, 30 novembre 2025

Teatro La Fenice
Wolfgang Amadeus Mozart
direttore: Ivor Bolton - regia: Paul Curran

SIMON BOCCANEGRA

23, 25, 27, 29 gennaio, 1, 10, 12, 14 febbraio 2026

Teatro La Fenice
Giuseppe Verdi
direttore: Renato Palumbo - regia: Luca Micheletti

LA TRAVIATA

8, 11, 13, 15, 17 febbraio 2026

Teatro La Fenice
Giuseppe Verdi
direttore: Stefano Ranzani - regia: Robert Carsen

OTTONE IN VILLA

20, 22, 24, 26, 29 marzo 2026

Teatro Malibran
Antonio Vivaldi
direttore: Diego Fasolis - regia: Giovanni Di Cicco

LOHENGRIN

12, 15, 19, 22, 26 aprile 2026

Teatro La Fenice
Richard Wagner
direttore: Markus Stenz - regia: Damiano Michieletto

CARMEN

24, 26, 27, 28, 29, 30, 31 maggio, 3 giugno 2026

Teatro La Fenice
Georges Bizet
direttore: Francesco Ivan Ciampa - regia: Calixto Bieito

ENRICO DI BORGOGNA

12, 14, 16, 18, 20 giugno 2026

Teatro Malibran
Gaetano Donizetti
direttore: Corrado Rovaris - regia: Silvia Paoli

VENERE E ADONE

26, 27, 28, 30 giugno, 1 luglio 2026

Teatro La Fenice
Salvatore Sciarrino
direttore: Kent Nagano - regia: Georges Delnon

L'ELISIR D'AMORE

26, 28, 30 agosto, 1 settembre 2026

Teatro Malibran
Gaetano Donizetti
direttore: Francesco Ivan Ciampa
regia: Bepi Morassi

PAGLIACCI

18, 20, 22, 24, 26 settembre 2026

Teatro Malibran
Ruggero Leoncavallo
direttore: Daniele Callegari - regia: Andrea Bernard

THE TELEPHONE

Gian Carlo Menotti

TROUBLE IN TAHITI

Leonard Bernstein

9, 10, 11, 13, 14 ottobre 2026

Teatro Goldoni
direttore: Francesco Lanzillotta
regia: Gianmaria Aliverta

Spettacoli di Danza

LO SCHIACCIANOCI

25, 26, 27, 28 febbraio, 1 marzo 2026

Teatro La Fenice
Pëtr Il'ič Čajkovskij

MARTHA GRAHAM DANCE COMPANY

6, 7, 8, 9, 10 maggio 2026

Teatro La Fenice

HAMBURGER KAMMERBALLETT

16, 17 ottobre 2026

Teatro Malibran

DEAR SON

23, 24 ottobre 2026

Teatro Malibran

Withub

L'opera tra classici e Novecento

Il balletto

“Lo schiaccianoci” apre il cartellone dei quattro spettacoli di danza

Quattro gli spettacoli di danza della Stagione Balletto 2025-2026. Il primo titolo, “Lo schiaccianoci” di Pëtr Il'ič Čajkovskij, proposto in una nuova versione realizzata dal coreografo Wayne Eagling in collaborazione con Tamás Solymosi. L'interpretazione sarà affidata a étoiles, primi ballerini, solisti e corpo di ballo dell'Opera Nazionale di Budapest e la musica sarà eseguita dall'Orchestra della Fenice diretta da Gábor Hontvári. Cinque le repliche: il 25, 26, 27, 28 febbraio e l'1 marzo 2026 alla Fenice. Altro evento di

grande prestigio, quello che vedrà protagonista la Martha Graham Dance Company, la più antica compagnia di modern dance americana, che giungerà a Venezia per celebrare i 100 anni della sua nascita eseguendo, alla Fenice, tre creazioni della sua fondatrice. Le repliche il 6, 7, 8, 9 e 10 maggio 2026. Seguiranno due spettacoli di danza che affrontano il dramma della guerra. Nel primo dei due appuntamenti, debutterà in città l'Hamburger Kammerballett, il cui direttore artistico è Edvin Ravazov, che proporrà due coreografie firmate da

John Neumeier: “Hamlet Connotations”, su musica di Aaron Copland, e “Petruška Variations”, su musica di Igor Stravinskij. Al pianoforte Michal Bialk. Spettacolo al Malibran, in doppia replica, il 16 e il 17 ottobre 2026. Andrà poi in scena “Dear Son”, il ritratto di una famiglia scossa dalla perdita di un figlio partito per la guerra. La coreografia, su musiche di autori vari, è opera di Sasha Riva e Simone Repele e sarà in programma al Malibran, in doppia replica, il 23 e il 24 ottobre 2026. (M.Gasp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stando alle previsioni la definitiva conclusione dei lavori - il cui costo totale a base di gara è di circa due milioni di euro - è prevista tra giugno e agosto del 2027.

«Tra i nuovi allestimenti che fanno parte della programmazione - aggiunge il sovrintendente - va poi sottolineato “Otto in Villa” di Vivaldi un'opera ancora non particolarmente conosciuta al grande pubblico che in questo caso sarà affidata alla direzione di Diego Fasolis».

Altra curiosità è quella che riguarda “Enrico di Borgogna”, qui il direttore sarà Corrado Rovaris, che torna in città dove il lavoro di Donizetti esordì proprio nel teatro lagunare.

OMAGGIO A VERDI

Per concludere sulla programmazione c'è da evidenziare che dopo “La clemenza di Tito” seguiranno due titoli verdiani, entrambi ideati dal genio di Roncole di Busseto per la città di Venezia. Si tratta di “Simon Boccanegra”, in un nuovo allestimento con la regia di Luca Micheletti e la direzione musicale di Renato Palumbo; e “La traviata” con la regia di Robert Carsen e le scene di Patrick Kinmonth, l'allestimento che inaugurerà la Fenice ricostruita dopo l'incendio del 1996, diventato oramai una pietra miliare del repertorio veneziano.

Sul versante della stagione Sinfonica il sovrintendente ricorda in particolare la direzione di John Axelrod, che spazierà tra Aaron Copland e Charles Ives e poi Gidon Kremer e Corrado Rovaris che saranno, invece, alla prese con le composizioni di Astor Piazzolla.

La Fenice, infine, sta lavorando per la creazione di un progetto del tutto particolare, sicuramente unico in Italia che può rappresentare un punto di svolta.

«Sì, vorrei che il nostro teatro Malibran - conclude il sovrintendente Colabianchi - diventasse in pratica una sorta di hub del Barocco. Sugli strumenti musicali di questa particolare epoca in passato è stato fatto parecchio, ma sulle scene originali del Barocco non è stata data la giusta attenzione. E invece sarebbe un progetto doveroso, anche per porre l'accento su una macchina teatrale, quella appunto del Barocco, che ha sempre avuto una certa complessità. Insomma, vogliamo realizzare una ricerca ad ampio raggio sugli allestimenti utilizzati nel periodo Barocco».

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOVRINTENDENTE NICOLA COLABIANCHI: «UN'OFFERTA CHE COINVOLGE VARIE AREE MUSICALI»



Qui sopra, il sovrintendente Nicola Colabianchi. In basso a sinistra, la scenografia di Carmen, uno dei titoli proposti nella stagione lirica 2025-2026 che si apre il 20 novembre

Quattro repliche per la 23. edizione del concerto che saluterà il nuovo anno
Protagonisti l’Orchestra e Coro del Teatro veneziano affiancato dalle voci
soliste del soprano Rosa Feola e del tenore americano Jonathan Tetelman

Stagione Sinfonica		
IVOR BOLTON 28 novembre, ore 20.00 - 29 novembre, ore 17.00 Teatro La Fenice Johannes Brahms Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	CONSTANTINOS CARYDIS 6, 7 marzo, ore 20.00 - 8 marzo, ore 17.00 Teatro La Fenice Ernest Guiraud Orchestra del Teatro La Fenice	L'ELISIR D'AMORE 19 giugno, ore 20.00 - 21 giugno, ore 17.00 Teatro Malibran Arthur Honegger Orchestra del Teatro La Fenice
KAZUKI YAMADA 13 dicembre, ore 20.00 - 14 dicembre, ore 17.00 Teatro La Fenice Toru Takemitsu Orchestra del Teatro La Fenice	MICHAEL HOFSTETTER 3 aprile, ore 20.00 - 4 aprile, ore 17.00 Teatro La Fenice Antonio Vivaldi Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	LA FENICE IN PIAZZA SAN MARCO Domenica 5 luglio 2026 ore 21.00 Piazza San Marco Orchestra del Teatro La Fenice
MARCO GEMMANI 17 dicembre, ore 20.00 - 18 dicembre, ore 20.00 Basilica di San Marco Natale Monferrato Cappella Marciana	MARKUS STENZ 17 aprile, ore 20.00 - 18 aprile, ore 17.00 Teatro La Fenice Jean-Féry Rebel Orchestra del Teatro La Fenice	CORNELIUS MEISTER 9, 10 luglio, ore 20.00 Teatro La Fenice Richard Strauss Orchestra del Teatro La Fenice
VINCENZO MILLETARI 10 gennaio, ore 20.00 - 11 gennaio, ore 17.00 Teatro Malibran Giuseppe Martucci Orchestra del Teatro La Fenice	ALPESH CHAUHAN Venerdì 24 aprile, ore 20.00 Teatro La Fenice Bedřich Smetana Orchestra del Teatro La Fenice	DANIELE CALLEGARI 25 settembre, ore 20.00 - 27 settembre, ore 17.00 Teatro Malibran Georges Bizet Orchestra del Teatro La Fenice
GIDON KREMER lunedì 9 febbraio 2026 ore 20.00 Teatro La Fenice Alberto Ginastera Kremerata Baltica	TON KOOPMAN 2 maggio, ore 20.00 - 3 maggio, ore 17.00 Teatro Malibran Wolfgang Amadeus Mozart Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	NEIL THOMSON 1, 2 ottobre, ore 20.00 Teatro Malibran Nikolay Rimsky-Korsakov Orchestra del Teatro La Fenice
RECITAL LIRICO lunedì 2 marzo 2026 ore 20.00 Teatro La Fenice Giuseppe Verdi baritono Luca Salsi - pianoforte Nelson Calzi	JOHN AXELROD 8, 9 maggio, ore 20.00 - 10 maggio, ore 17.00 Teatro Malibran Michael Daugherty Orchestra del Teatro La Fenice	ALFONSO CAIANI 30, 31 ottobre, ore 20.00 Teatro Malibran Carl Orff Coro del Teatro La Fenice - Piccoli Cantori Veneziani
Withub		

Mariotti dirigerà Capodanno

È iniziato il conto alla rovescia per i concerti di Capodanno 2025-2026 al Teatro La Fenice. Alla sua 23. edizione, l'evento si rinnova con alcuni dei protagonisti di maggiore rilievo del panorama musicale contemporaneo: il direttore Michele Mariotti sarà alla testa di Orchestra e Coro del Teatro veneziano affiancato dalle voci soliste del soprano Rosa Feola e del tenore Jonathan Tetelman; con Alfonso Caiani maestro del Coro.

Quattro le repliche nella sala grande di campo San Fantin: il 29, 30 e 31 dicembre 2025 e l'1 gennaio 2026. Il programma musicale si comporrà di due parti, entrambe dedicate al melodramma, in una carrellata di ouvertures, intermezzi, arie e passi corali dal repertorio operistico più amato, che si concluderà - come da tradizione - con il "Va, pensiero" e con il brindisi "Libiam ne' lieti calici" di Giuseppe Verdi. La seconda parte del programma sarà in diretta televisiva, su Rai 1, dalle 12.20 del giorno di Capodanno e verrà riproposta in differita, su Rai 5, alle 21.20, mentre il concerto dell'1 gennaio sarà trasmesso lo stesso giorno, in versione integrale, su Rai Radio 3 alle 20.30. Nella prima parte si passerà dall'ouverture della "Semiramide" di Gioachino Rossini al preludio dalla "Norma" di Bellini; dall'ouverture del "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti alla sinfonia dai "Vespri siciliani" di Giuseppe Verdi.

La seconda parte vedrà invece impegnati anche i solisti: ad aprirla sarà la compagine veneziana con l'interpretazione del

coro "Feste! Pane! Feste!" dalla "Gioconda" di Amilcare Ponchielli, mentre dopo la Barcarola dal "Silvano" di Mascagni, proprio i solisti si esibiranno in due emozionanti brani di bravura: Rosa Feola eseguirà "Som-



bre forêt", l'aria di Matilde dal secondo atto del "Guglielmo Tell" di Rossini; Jonathan Tetelman canterà invece Cielo e mar, l'aria di Enzo Grimaldo sempre dalla "Gioconda". L'intermezzo di "Cavalleria rusticana" di Mascagni introdurrà al gran finale, con brani conosciuti che non hanno bisogno di alcuna presentazione. Ogni anno apprezzatissimo dal pubblico anche il concerto sinfonico che per sfon-

IL DIRETTORE
Michele Mariotti

IN PROGRAMMA
I CARMINA BURANA
MA ANCHE LE MUSICHE
DI ASTOR PIAZZOLLA
IL RITORNO DI
DI RICCARDO MUTI

nica 2025-2026 si snoderà dal 28 novembre 2025 al 31 ottobre 2026, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Malibran. L'apertura sarà affidata ad Ivor Bolton, che dirigerà un programma musicale dedicato a Johannes Brahms. Per la prima volta in Fenice, il direttore giapponese Kazuki Yamada dirigerà musiche di Tōru Takemitsu e Rachmaninov, e condurrà il violoncellista solista Ettore Paganò nel primo concerto di Saint-Saëns. Sarà poi in agenda un recital lirico dedicato a Giuseppe Verdi e Franz Liszt, con due interpreti d'eccezione: il tenore Francesco Meli e il baritono Luca Salsi, accompagnati al pianoforte da Nelson Calzi. E ancora, Alfonso Caiani dirigerà il Coro del Teatro La Fenice nei "Carmina burana" di Carl Orff nella versione per soli, coro, due pianoforti e percussioni, con la complicità dei Piccoli Cantori Veneziani. Due le orchestre ospiti: la Kremerata Baltica che, sotto la direzione del suo fondatore, Gidon Kremer, eseguirà musiche di Ginastera, Piazzolla e Franck. E l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, con la quale tornerà in Fenice Riccardo Muti. Confermato il Concerto di Natale nella Basilica di San Marco (17 e 18 dicembre) e nel Duomo di Mestre, con Marco Gemmani e la Cappella Marciana che eseguiranno musiche sacre di Natale Monferrato.

Marta Gasparon
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sinfonia

Dova acquistare i biglietti in città

E' possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli e gli eventi direttamente nel teatro (biglietteria aperta tutti i giorni dalle 10 alle 17. Da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo: solo vendita e ritiro dei biglietti dello spettacolo in programma. Oppure online o nei punti vendita Venezia Unica. Altre sedi a Venezia: Piazzale Roma dalle 8.30 alle 18.30, Tronchetto
agenzia Venezia Unica, dalle 8.30 alle 14.20, stazione Santa Lucia postazione IAT, fronte approdo Actv A/B, dalle 8.30 alle 18.30. Rialto
biglietteria approdo Actv linea 2, dalle 8.30 alle 18.30, Piazza San Marco ufficio IAT, 71/f (Museo Correr), dalle 9 alle 18.30, Lido Santa Maria Elisabetta, biglietteria approdo Actv, dalle 8.30 alle 18.30, Mestre
Agenzia Venezia Unica Via Lazzari 32 (Piazzale Cialdini) dalle 8.30 alle 18.30, aeroporto Marco Polo (area arrivi) dalle 8.30 alle 18.30.

“Piccolo Orso” per educare al rispetto dell’ambiente

Uno spettacolo pensato innanzitutto per i bambini tra i 9 e i 13 anni, anche se comunque destinato ad un pubblico di tutte le età, per celebrare la Giornata mondiale dei ghiacciai istituita dalle Nazioni Unite in concomitanza con il 2025, proclamato anno internazionale per la loro conservazione con l'obiettivo di sensibilizzare proprio sul ruolo cruciale dei ghiacciai e sugli effetti del loro scioglimento. "Piccolo orso e la montagna di ghiaccio" è il nuovo lavoro dell'acclamato compositore Giovanni Sollima su libretto di Giancarlo De Cataldo, che debutterà in prima assoluta, al Teatro Malibran della città lagunare, dal 29 gennaio all'1 febbraio 2026 nell'ambito della programmazione Education della Fondazione Teatro La Fenice, dedicata al pubblico delle scuole, dei giovani e delle famiglie. Un'occasione per riflettere sul tema del riscaldamento globale, grazie ad uno spettacolo che andrà in scena in un nuovo allestimento della Fondazione realizzato in coproduzione con AsLiCo, con il supporto scientifico dell'Istituto di Scienze Polari del Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche e in collaborazione con il Festival Internacional de Música y Danza de Granada e Opéra Grand Avignon. L'allestimento sarà affidato alla regia di Lorenzo Ponte, con le scene di Alice Benazzi, i costumi di Giulia Rossena e il light design di Emanuele Agliati. La direzione musicale sarà di Julia Cruz, alla testa dell'Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como. Un'iniziativa inserita nell'ambito dell'Olimpiade culturale di Milano Cortina 2026, il programma multidisciplinare, plurale e diffuso che animerà il nostro Paese per promuovere i valori olimpici e chiamato a valorizzare il dialogo fra arte, cultura e sport. Secondo la World Meteorological Organization, nel 2023 si è registrata la più alta perdita di massa glaciale degli ultimi cinquant'anni in tutte le principali regioni glaciali. Un fenomeno che compromette la disponibilità e la qualità dell'acqua e porta ad un aumento di frane, valanghe e inondazioni, mettendo a rischio comunità e interi ecosistemi. "Piccolo orso e la montagna di ghiaccio" affronta tutte queste tematiche con il linguaggio della musica e dell'opera, per sensibilizzare le giovani generazioni, la comunità educativa e i professionisti della cultura sulla crisi globale. Per la messa in scena dello spettacolo - scenografie, oggetti di scena e costumi - verranno utilizzati materiali certificati, riciclati o riutilizzabili e per il successivo tour verrà data priorità a trasporti a basso impatto e strategie logistiche ottimizzate per ridurre le emissioni. Le recite del 29 e del 30 gennaio, nonché del 3 e del 4 febbraio, saranno riservate alle scuole; mentre quelle del 31 gennaio (ore 15.30) e dell'1 febbraio (ore 11) saranno aperte a tutto il pubblico. Lo spettacolo va in scena nell'ambito della Stagione Lirica e Balletto 2025-2026 della Fondazione Teatro La Fenice. Per informazioni: www.teatro-lafenice.it. (m.gasp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO
AL MALIBRAN
DAL 29 GENNAIO
E' DEDICATO
AI BAMBINI
MA NON SOLO

Flashback di Alessandro al debutto veneto della pellicola con la B194 con cui Schumacher si laureò campione del mondo. Quattro decenni fa l'erede di Luciano divenne presidente della scuderia: «Gesto di discontinuità e, per me, occasione per superare la sindrome dell'impostore»

IL DOCUMENTARIO

Flashback all'evento per il debutto veneto di "Benetton Formula": nell'atrio di The Space Cinema a Silea, il presidente Alessandro in posa accanto alla B194 con cui Michael Schumacher si laureò campione del mondo nel 1994, ma che venne guidata pure da Jos Verstappen. Corsi e ricorsi di una storia probabilmente irripetibile, ma che l'imprenditore rivede un po' in una scuderia del circus attuale: «La discontinuità è stata la cifra della mia vita e della nostra esperienza. Esiste sempre l'occasione di essere discontinui e in qualche maniera anche quelli di Red Bull l'hanno fatto: avevano un prodotto che non era propriamente in tendenza con un mondo che andava verso la bevanda energetica naturale, invece hanno avuto successo e sono diventati un caso mondiale. Inoltre trovo analogie nell'approccio: ho sentito dire che fanno il loro motore, in più hanno un pilota che mi ricorda tantissimo Michael dal punto di vista della personalità». Un certo Max, figlio di quel Verstappen.

EMOZIONE

Quasi 400 gli ospiti della proiezione pubblica del documentario dopo l'anteprima romana. Fra gli altri, la famiglia Benetton, lo sport dal rugby di Amerigo Zatta alla pallacanestro di Paolo Vazzoler, l'imprenditoria con Raffaele Boscaini, Paola Caron, Matteo e Federico Zoppas, Fausto Pinarello. Ma poi anche i rappresentanti delle istituzioni e dell'associazionismo, per l'abbraccio di Treviso e del Veneto a un pezzo della propria storia, con un inevitabile effetto revival. Alessandro Benetton sorride: «Siccome invecchiare è una buona notizia, perché l'alternativa sarebbe ben peggiore, più che nostalgia sento l'emozione di un bel ricordo. Quello dell'adrenalina che si prova quando si è l'outsider, l'underdog che arriva da lontano e fa qualcosa che gli altri non si aspettano. Questa forma di energia è unica, perché regala momenti indimenticabili. In questo senso è stata una fortuna incontrare i ragazzi della casa di produzione Slim Dogs, giovani che hanno fatto un lavoro molto contemporaneo perché non appartenevano a quel mondo e hanno potuto guardarlo con occhi trasparenti».

Da quattro anni il secondogenito del signor Luciano, fra i protagonisti della pellicola prodotta in collaborazione con Sky, è rientrato al vertice del gruppo di famiglia guidando un cambiamento radicale («Abbiamo cambiato l'80% del management e il

«In Red Bull rivedo Benetton Formula»

75% del perimetro della holding»). Gli viene chiesto se quattro decenni fa, quando suo padre lo nominò presidente della scuderia a sua insaputa, fu un merito o una sfida. «Un mix - risponde l'imprenditore - perché da un lato potevo essere utile, in quanto abitavo in Inghilterra e mi occupavo di numeri, ma dall'altro era pure un'occasione per me di mettermi alla prova e di superare la sindrome dell'impostore, cioè la sensazione di non aver fatto abbastanza, il che in quel caso era assolutamente vero. Ma ero in buona compagnia, anche l'amministratore delegato Davide Paolini non era proprio lo specialista massimo di questo mondo...».

ENERGIA

Mentre gli spettatori trovano in poltrona le lattine e i vessilli brandizzati "Benetton Formula", nello stile della casa, sul

«IL NOSTRO IMPEGNO CONTINUA NEL RUGBY OGGI LO SPORT È ORGANIZZAZIONE PIÙ CHE UN FATTO DI FILANTROPIA»



PROTAGONISTI A lato, Alessandro Benetton in posa accanto alla B194. Sopra con giocatori del Benetton Rugby, sotto Matteo e Federico Zoppas con le mogli



grande schermo scorrono le immagini e risuonano le voci dei protagonisti di quell'epopea. Larime per l'incidente di Alessandro Nannini, risate per l'irruenza di Flavio Briatore. «Con lui c'era uno spirito cameratesco - sottolinea il presidente - perché non avevamo esperienza, ma avevo capito il valore della squadra, che ho poi applicato anche all'impresa: non la si costruisce con un ragionamento a tavolino, ma generando energia con persone che hanno voglia di mettersi in gioco e di aggregare l'entusiasmo di tutti. In questo essere degli esterni, rispetto al mondo dei motori, è stato fondamentale. Se non vieni dal settore, hai meno la presunzione di sapere le risposte, anche perché rischi che nel frattempo qualcuno abbia cambiato le domande. Insomma, come ha detto uno studente ad Harvard, quando recentemente sono andato a presentare il caso di Edizione: sono stato un insider-outsider».

Ora l'impegno di Benetton nello sport continuerà con il rugby, anche contribuendo alla costruzione della nuova tribuna allo stadio di Monigo. «Stare nella Formula 1 - riflette Alessandro - ha avuto un significato quando c'era bisogno di posizionare il marchio in tutto il mondo. Così come l'impegno di zio Gilberto nel basket e nel volley è stato giusto in un momento in cui per la famiglia era importante far parte dell'establishment europeo. Oggi però penso che sia corretta la tendenza dello sport di essere un elemento organizzato, più che un fatto filantropico. Vale il concetto della sostenibilità: funziona quando diventa conveniente e strutturale».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camilla Costanzo vince il premio Settembrini



VINCITRICE Camilla Costanzo

LETTERATURA

Camilla Costanzo ha vinto la 62esima edizione del Premio Letterario Settembrini con il libro "Tempo al tempo" edito da Mondadori. Un plebiscito per lei: 26 voti sui 30 della giuria popolare composta da abbonati al teatro Toniolo di Mestre, che ieri sera ha ospitato la cerimonia conclusiva, e iscritti alle associazioni culturali cittadine. «Sono molto emozionata perché in vita mia non ho mai vinto niente prima», ha detto Costanzo ringraziando gli altri due finalisti «diventati, nel frattempo, amici»: Francesco Permunian con "Teatri minimi della Valpadana" (Quodlibet) ha ottenuto tre preferenze; Aurelio Picca con

"La Gloria" (Baldini+Castoldi), una. Camilla Costanzo, romana, classe 1973, è la figlia del celebre Maurizio Costanzo. "Tempo al tempo" è la storia di Elena e Anita, madre e figlia; e di don Roberto, prete di strada. Personaggi comuni, in cui il lettore si può identificare e che l'autrice invita a guardare da vicino, prendendosi del tempo per conoscerli: indaga le loro svolte esistenziali fino a specchiarsi nella loro complessa umanità.

ROMANA CLASSE 1973 FIGLIA DI MAURIZIO, È L'AUTRICE DI "TEMPO AL TEMPO", STORIA DI ELENA, ANITA E UN PRETE DI STRADA

CERIMONIA

La premiazione al Toniolo è stata anche un omaggio a Casanova, a 300 anni dalla nascita, affidato al monologo di Matteo Strukul che da quest'anno fa parte della giuria tecnica, presieduta da Giancarlo Marinelli e composta anche da Simona Nobili, Massimiliano Forza, Maria Grazia Tornisiello. I quali hanno scelto la terzina finalista tra la trentina di autori che si erano candidati al concorso, e presentato, ieri, al pubblico del teatro i tre che si sono contesi la vittoria. All'inizio avevano portato i saluti la presidente della Commissione cultura della Regione Francesca Scatto, e la delegata del sindaco di Venezia per le attività teatrali Giorgia Pea; quindi è intervenuto Massimo Zuin, il presidente del circuito multidiscipli-

nare del Veneto Arteven che ha curato la serata. Il gran finale è stato di Giancarlo Marinelli protagonista sul palco nella sua triplice veste: direttore di Arteven, presidente della giuria tecnica e regista dello spettacolo, intitolato "Non bisogna nutrire i serpenti". Il giorno prima i tre autori avevano incontrato i lettori nella sala (piena) al primo piano della libreria Coop in piazza Ferretto. Ieri si sono complimentati a vicenda per aver onorato il Settembrini, premio dedicato a racconti e novelle in lingua italiana, nato per iniziativa di Arnaldo Settembrini, che lo dedicò alla memoria della moglie Leonilde Castellani, e che lo lasciò per testamento alla Regione Veneto affinché lo continuasse negli anni.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE PADOVA



14 - 17 NOVEMBRE 2025

Venerdì, Sabato e Domenica dalle 10:00 alle 20:00

Lunedì dalle 10:00 alle 13:00

Fiera di Padova

PAD. 7 - 1: Via Niccolò Tommaseo

PAD. 8: Park Nord - Via Rismondo cancello "L"



Acquista il tuo biglietto online



www.artepadova.com



www.nordestfair.com
NORD EST FAIR 049 8800305



Agenda

METEO

Peggiora al Nord e Toscana con piogge, schiarite al Centro-Sud.



DOMANI

VENETO
Una perturbazione di origine atlantica attraversa il Nord Italia portando un'ondata di maltempo con piogge diffuse tra pomeriggio e sera, anche di moderata intensità. Venti occidentali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cieli molto nuvolosi al mattino con deboli piogge, in temporaneo assorbimento nel pomeriggio, ma in ripresa dalla sera. Previsti 3mm di pioggia.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Una circolazione depressionaria determina molte nubi con peggioramento nella seconda parte del giorno con acquazzoni o temporali in arrivo.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	8	12	Ancona	10	19
Bolzano	8	12	Bari	11	22
Gorizia	13	15	Bologna	11	18
Padova	11	14	Cagliari	15	22
Pordenone	11	15	Firenze	14	20
Rovigo	11	15	Genova	15	17
Trento	8	12	Milano	11	13
Treviso	11	15	Napoli	14	22
Trieste	15	17	Palermo	17	25
Udine	12	15	Perugia	10	19
Venezia	12	14	Reggio Calabria	16	23
Verona	11	14	Roma Fiumicino	14	21
Vicenza	11	13	Torino	10	11

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità	7.45 Punti di vista Attualità	6.00 Rai News 24: News Attualità	6.15 Blood & Treasure Serie Tv	8.00 Balletto - Carmen Musicale
8.35 UnoMattina in famiglia Show	8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Show	8.00 Mi Manda Rai Tre Attualità	9.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	9.50 Evolution Documentario
10.30 Buongiorno Benessere Att.	9.25 Meteo 2 Attualità	10.00 Gli imperdibili Attualità	13.55 Silent Night - Il silenzio della vendetta Film Azione	11.40 Poke Stories Documentario
11.25 Linea Verde Storie - Sentieri d'acqua Viaggi	9.30 RaiSport Live Weekend Info	10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	15.40 Gli imperdibili Attualità	11.45 Storie della Scienza Doc.
12.00 Linea Verde Bike Viaggi	10.00 Stalom femminile, 1ª manche. Coppa del Mondo Sci alpino	10.40 TGR Amici Animali Attualità	15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	12.35 Save The Date Attualità
12.30 Linea Verde Italia Attualità (Tinto), Monica Caradonna	13.00 Tg2 - Giorno Informazione	10.55 TGR Mezzogiorno Italia Att.	19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	13.05 Gli imperdibili Attualità
13.30 Telegiornale Informazione	13.30 Tg2 Informazione	11.30 TGR - Officina Italia Att.	21.20 Sisu - L'immortale Film	13.10 Punto di svolta Doc.
14.00 Bar Centrale Società	14.00 Jannik Sinner vs Alex de Minaur. Nitto ATP Finals 2025 Tennis	12.00 TGR - Bell'Italia Attualità	22.50 Sotto assedio - White House Down Film Azione	14.00 Evolution Documentario
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario	17.50 Gli imperdibili Attualità	14.00 TG Regione Informazione	1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	15.50 Kilimangiaro Collection Documentario
16.10 A Sua immagine Attualità	17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	14.20 TG3 Informazione	1.05 Overlord Film Horror	17.25 Poke Stories Documentario
16.50 Gli imperdibili Attualità	18.00 TG Sport Sera Informazione	14.45 Tg 3 Pixel Attualità	2.50 Shorta Film Drammatico	17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
16.55 TGI Informazione	18.05 Dribbling Informazione	14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	5.00 Nancy Drew Serie Tv	18.25 Poke Stories Documentario
17.10 Ciao Maschio Società	19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	15.00 Tv Talk Attualità		18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 L'Eredità Weekend Quiz - Game show	20.30 Tg 2 20.30 Attualità	16.45 Report Attualità		18.40 Evolution Documentario
20.00 Telegiornale Informazione	21.00 Tg2 Post Attualità	19.00 TG3 Informazione		20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario
20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino	21.20 S.W.A.T. Serie Tv. Con Shemar Moore, Stephanie Sigan, David Lim	19.30 TG Regione Informazione		21.20 Splendida Cornice Attualità
21.25 Ballando con le stelle Varietà. Condotto da Milly Carlucci	22.05 S.W.A.T. Serie Tv	20.00 Blob Attualità		23.55 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentario
1.30 Che tempo fa Attualità	22.55 F.B.I. International Serie Tv	20.20 La confessione Attualità		1.20 Rai News - Notte Attualità
1.35 Ballando On The Road Show.	23.40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	23.05 Stile Alberto Documentario		1.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentario
	0.30 Tg 2 Mizar Attualità	24.00 TG3 Mondo Attualità		2.20 Balla, il signore della luce Documentario
		0.25 Tg 3 Agenda del mondo Att.		

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 4 di Sera Attualità	7.55 Traffico Attualità	10.05 The Big Bang Theory Serie Tv	6.05 Almost blue Film Giallo	6.00 TG24 mezz'ora Attualità
7.10 La promessa Telenovela	8.00 Tg5 - Mattina Attualità	10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv	6.40 Ciak News Attualità	6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality
7.45 Terra Amara Serie Tv	8.45 Meteo.it Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità	6.45 I Cesaroni Fiction	7.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
9.50 My Home My Destiny Serie Tv	8.50 X-Style Società	13.00 Meteo.it Attualità	7.25 Don Luca Serie Tv	9.20 Fratelli in affari Reality
10.50 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	9.30 Maldives: Water Kingdom of the Indian Ocean Doc.	13.05 Sport Mediaset Informazione	9.00 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western	10.15 Sky Tg24 in pillole Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Informazione	10.25 Melaverde - Le Storie Viaggi	13.45 Drive Up Informazione	11.45 Lo specialista Film Azione	10.20 Fratelli in affari Reality
12.20 Meteo.it Attualità	11.00 Forum Attualità	14.15 Sfida impossibile Show	14.10 BlackKKlansman Film Drammatico	13.10 Antonino Chef Academy Cucina. Condotto da Antonino Cannavacciuolo
12.25 La signora in giallo Serie Tv	13.00 Tg5 Attualità	14.55 Dr. House: Medical Division Serie Tv	16.50 90 minuti per salvarla Film Poliziesco	16.45 Cucine da incubo Cucina
14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli	13.35 Meteo.it Attualità	16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	18.50 Arma letale 2 Film Azione	19.35 Affari di famiglia Reality
15.35 Dove osano le aquile Film Giallo	13.40 Grande Fratello - Pillole Reality	18.20 Studio Aperto Attualità	21.15 Frantic Film Giallo. Di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Grace Jones, Betty Buckley	20.35 Svizzera - Svezia. Qualificazioni Coppa del Mondo Calcio
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione	13.45 Beautiful Soap	18.25 Meteo.it Attualità	23.40 Scuola Di Cult Attualità	22.40 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione
19.35 Meteo.it Attualità	14.40 La forza di una donna Telenovela	18.30 Studio Aperto Attualità	23.45 Virus letale Film Drammatico	22.45 Sky Sport 24 Night Informazione
19.40 La promessa Telenovela	15.35 La forza di una donna Telenovela	18.55 Studio Aperto Mag Attualità	2.15 La leggenda di Mickey Tussler Film Drammatico	23.50 I Soprano Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti	16.30 Verissimo Attualità	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	3.45 Ciak News Attualità	0.55 Orgoglio italiano Telefilm
21.35 Midway Film Azione. Di Roland Emmerich. Con Ed Skrein, Woody Harrelson, Patrick Wilson	18.45 Avanti Un Altro - Story Quiz Game show	20.30 N.C.I.S. Serie Tv	3.50 Il terzo miracolo Film Drammatico	2.00 I Soprano Serie Tv
0.20 Colpevole d'omicidio Film Thriller	19.55 Tg5 Prima Pagina Info	21.25 Biancaneve e il cacciatore Film Azione. Di Rupert Sanders. Con Kristen Stewart, Viggo Mortensen, Chris Hemsworth	5.40 Don Luca Serie Tv	4.10 Affari di famiglia Reality
	20.00 Tg5 Attualità	23.55 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy		4.30 Steve Austin - Sfida Implacabile Reality. Condotto da Steve Austin
	20.35 Meteo.it Attualità	1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità		5.10 Mayday, salvo per un pelo Società
	20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti	1.55 Ciak News Attualità		
	21.20 Tu Si Que Vales Show			
	0.15 Speciale Tg5 (Copia) Att.			

Telenuevo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
18.15 Beker: Fabrizio Nonis Rubrica di cucina	6.00 A caccia di tesori Arredamento	12.00 L'Aria che Tira - Diario Att.	12.45 GP Valencia: Qualifiche. Moto3 Motociclismo	6.45 Indocina da scoprire Viaggi
18.45 TgVeneto - Sera	7.45 Ire del cantante Società	12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	13.40 GP Valencia: Qualifiche. Moto2 Motociclismo	8.35 Isole segrete Viaggi
19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBioscudato	10.30 WWE Raw Wrestling	13.30 Tg La7 Informazione	14.30 Moto GP. Paddock Live Sprint Motociclismo	10.35 La magia della natura: Costa Rica Documentario
20.05 Stunionews Rubrica di informazione	12.30 WWE NXT Wrestling	14.00 La Torre di Babele Attualità	14.55 GP Valencia: Sprint Race. MotoGP Motociclismo	11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
20.20 L'Almanacco Rubrica	13.30 Real Crash TV Società	15.45 Barbero risponde Attualità	15.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo	14.15 Save the Dating - Amori in corso Show
20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu	15.30 KO! Botte da strada Società	17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario	16.30 X Factor Talent	16.10 Only Fun - Comico Show Show
21.15 La Giungla Degli Implacabili - Film: guerra, Gb 1957 di Guy Hamilton con Eric Portman e John Mills	17.30 Affari al buio - Texas Reality	20.00 Tg La7 Informazione	19.40 4 ristoranti Cucina	18.25 Little Big Italy Cucina
23.00 TgVeneto - Notte	21.25 Camping di famiglia Avventura	20.35 In altre parole Attualità. Condotto da Massimo Gramellini	21.10 4 ristoranti Cucina	20.00 Fratelli di Crozza Varietà
23.25 Film di seconda serata	22.20 Camping di famiglia Avventura	24.00 Grantchester Serie Tv	22.40 4 Hotel Reality	21.30 Accordi & disaccordi Talk show
1.15 TgVeneto - Notte	23.15 Real TV: crimini di strada Case infestate: fuori in 72 ore Documentario	1.00 Tg La7 Informazione	24.00 4 ristoranti Cucina	24.00 Accordi & disaccordi Talk show
	1.25 Case infestate: fuori in 72 ore Documentario	1.10 Anticamera con vista Attualità	1.20 X Factor Talent	

7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
13.05 Tg7 Nordest Informazione	13.05 Agricoltura	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione	16.30 Telegiornale FVG Informazione	14.50 Tg Friuli In Diretta - R Info
13.30 Messaggio promozionale Rubrica	13.45 Parola Del Signore	13.45 Agricoltura veneta	16.45 Rugby Magazine	16.30 Incontro Campionato Serie A 2025/2026 - Roma Vs Udinese Rubrica
14.00 Casalotto Rubrica	15.30 Santo Rosario	14.15 Consigli per gli acquisti Televendita	17.30 Maman! - program par fruts	18.15 Anziani In Movimento Rubrica
15.00 Supermercato Rubrica sportiva	16.30 Ginnastica	16.15 Film: Angel-A	18.45 Start	18.30 Tg Regionale Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica sportiva	18.00 Santa Messa	18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica	19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione	19.00 Tg Udine Informazione
17.00 Tg7 Nordest Informazione	18.45 Meteo	18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica	19.30 Le Peraule de domenie	19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica
17.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva	18.50 Tg Bassano	18.30 TG Regione Informazione	19.45 Noi Dolomiti Unesco	20.00 Tg Udine Informazione
20.00 Casalotto Rubrica	19.15 Tg Vicenza	19.00 TG Venezia Informazione	20.00 Effemotori	20.30 Tg Regionale Informazione
20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva	20.30 Tg Bassano	19.30 TG Treviso Informazione	21.00 Focus: Ricordando Mister Galeone	21.00 Film: Buena Vida Rubrica
23.00 Motorpad TV Rubrica sportiva	21.00 Film	20.20 Tg Veneto Informazione	22.45 Le Peraule de domenie	23.00 Tg Udine Informazione
23.30 Calcissimo Rubrica sportiva	23.25 In Tempo	21.00 Film: Battle in Siatlle	23.15 Natisono, fiume di frontiera - documentario	23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica
	24.00 Tg Vicenza	23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG	23.45 Telegiornale FVG Info	0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info
	0.15 In Tempo			



Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna è intenzionata a ipnotizzarti e a farti entrare nel fine settimana seguendo il filo romantico grazie al quale l'attenzione per il partner (o per la persona che desideri lo diventi) ti rende malleabile, dolce e pronto ad andare incontro ai suoi desideri. L'amore la fa da padrone e cerchi di far del tuo meglio per ritrovare tutta la tua verve di seduttore. Non sarà difficile con un cielo così.

Toro dal 21/4 al 20/5

È abbastanza sorprendente il gioco odierno dei pianeti, che sembrano intenzionati a sciogliere il più possibile le tensioni migliorando l'armonia. Se hai intenzione di fare anche te parte di questo progetto, prenditi il tempo di ritrovare il contatto con il corpo, facendo poi convergere la serenità inattesa anche nel rapporto con la salute e così entrerà in risonanza con il mondo che ti circonda.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna si intrufola nel settore legato ai sentimenti e all'amore, invitandoti a mettere in valore il tuo lato leggero e giocoso in modo da dissimulare un po' quel romanticismo che per te non è così facile lasciare apparire. La configurazione ti favorisce, togliendo enfasi alle situazioni e consentendoti di muoverti in un ambiente accogliente, che ti dà il benvenuto con un sorriso che subito ricambi.

Cancro dal 22/6 al 22/7

L'armonia e la facilità che caratterizzano la configurazione odierna ti consentono di vivere piacevolmente qualsiasi tipo di situazione, pronto a renderti disponibile alle richieste che potrai ricevere. Responsabilità e doveri diventano quasi un gioco, le cose scorrono in maniera fluida, il tuo compito è solo quello di partecipare. L'amore trova subito la strada giusta, ora il tuo cuore è in pace.

Leone dal 23/7 al 23/8

Il fine settimana inizia con particolare armonia e in qualche modo ne sei uno dei principali beneficiari. Si sciolgono tensioni, si aprono nuove prospettive che ti consentono di fare pace con te stesso e trovare soluzioni che non immaginavi. Magari è solo momentaneo, tu intanto approfittane. Sei pieno di energia, di sprint, hai un approccio creativo che porta l'amore sempre più vicino a coccolarti.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti fa vedere le cose da un punto di vista morbido, perfino le paure e le resistenze che possono averti fatto restare un po' sulle tue vengono meno, consentendoti di rilassarti e di essere disponibile alle proposte che ricevi. L'amore ritrova una leggerezza che forse avevi dimenticato, offrendoti dei momenti quasi magici in cui le cose vanno per il verso giusto. Entra in sintonia!

Bilancia dal 23/9 al 22/10

L'arrivo a fine mattina della Luna nel tuo segno sancisce una sorta di tregua, come una dichiarazione di pace che favorisce l'armonia. Qualcosa viene a riempire di passione i serbatoi dell'anima, rinvigorendo l'amore con nuove interpretazioni di una relazione che già conosci. Lasciati prendere per mano, pensa solo a far durare questi momenti: per definizione sono effimeri ma danno emozioni intense.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il tuo segno è al centro di una configurazione insolitamente armoniosa, tu l'osservi da un punto di vista privilegiato, come in contemplazione di qualcosa che ti coinvolge e al tempo stesso è

quasi un paesaggio delicato. Stai guadagnando una forza davvero particolare, che ti permette di essere concreto e gioioso, costruendo con il tuo amore qualcosa che sembra davvero destinato a durare nel tempo.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti mette di fronte a un'energia e a una vitalità difficili da tenere a bada, pieno di slanci, di idee nuove, di progetti che improvvisamente vuoi rendere protagonisti, coinvolgendo se necessario altre persone. Hai bisogno di centrarti, approfitta di questi giorni di riposo per dedicarti al corpo, impegnandoti in un'attività che ti fa sentire bene. La salute ti aiuta a fare ordine.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La collaborazione inattesa dei pianeti tra loro, che per un momento interrompono i conflitti e si danno la mano, riporta la tua attenzione sui tuoi progetti di lavoro e sul tuo impegno personale. Ma la differenza è che in tutto questo predomina una sorta di sogno ad occhi aperti, il desiderio di mettere le tue capacità al servizio di qualcosa che coinvolge anche altre persone. Fantasticare ti fa bene.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Ora sembra che i pianeti ti abbiano rivelato un qualche passaggio segreto, uno spiraglio che non conoscevi e dal quale affacciandoti hai una visione molto diversa del mondo. E ti accorgi che le chiavi che cercavi le avevi già in tasca. Non ti trovi più di fronte a una situazione di contrapposizione, libero da quelle trappole riesci a essere efficace nel lavoro con grande disinvoltura ed eleganza.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il dialogo teso tra la congiunzione di Saturno e Nettuno, che è nel tuo segno, e la Luna in opposizione ti ricorda che non sei detentore della verità ma che tutto è dialogo e anche la Luna ha due facce. Il fine settimana inizia bene, specialmente se lo trascorri insieme al partner divertendovi a scoprire come quello che dà forza al vostro amore non sono tanto le similitudini quanto le differenze.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 14/11/2025					
Bari	9	52	43	68	73
Cagliari	16	44	1	57	28
Firenze	41	61	73	30	22
Genova	46	56	68	29	74
Milano	56	43	66	71	65
Napoli	36	81	52	24	47
Palermo	67	72	49	35	84
Roma	84	48	83	71	7
Torino	53	45	10	87	5
Venezia	46	48	13	49	25
Nazionale	16	54	86	83	84

SuperEnalotto Jolly					
38	26	43	46	73	72 45
MONTEPREMI		JACKPOT			
80.299.248,00 €		77.201.526,00 €			
6	- €	4	474,53 €		
5+1	- €	3	31,91 €		
5	32.526,08 €	2	6,31 €		
CONCORSO DEL 14/11/2025					
SuperStar Super Star 45					
6	- €	3	3.191,00 €		
5+1	- €	2	100,00 €		
5	- €	1	10,00 €		
4	47.453,00 €	0	5,00 €		



MOTOGP

A Valencia domina
Acosta, poi Bezzecchi
Bagnaia passa dalla Q1

Pedro Acosta su KTM chiude in testa le pre-qualifiche nel Gran Premio di Valencia, ultima tappa della stagione del motomondiale. Alle sue spalle un Bezzecchi in grande forma in sella all'Aprilia e Franco Morbidelli, terzo con la Ducati VR46. Giornata ancora

complicata invece per Pecco Bagnaia, fuori dalla top-10: sarà costretto a passare dalla Q1. Oggi qualifiche (ore 10.50) e Sprint Race (15) con dirette su Sky e Tv8. Domani GP ore 14 (Sky, differita Tv8 ore 15.05).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G

Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

LO SCENARIO

MILANO Rino Gattuso si infuria per la contestazione brutale di Chisinau («andate a lavorare») da parte di una manciata di irriducibili tifosi presenti allo Zimbru Stadium, sarà stato felice invece quando nella sua Milanello ha saputo che l'Italia, seppur ancora alla ricerca di se stessa e l'altra sera anche un po' bruttina (la peggiore delle cinque gare con lui in panchina), ha incollato davanti alla tv più di cinque milioni di telespettatori.

Il punto è proprio qui: c'è voglia di Italia, soprattutto ce n'è tanta di tornare a giocare un Mondiale, che da queste parti non sappiamo più come sia fatto. L'ultimo vissuto è nel 2014 (e andò malissimo), poi due spareggi drammatici con Svezia e Macedonia (in semifinale, poi ci avrebbe atteso il Portogallo). Aleggja una certa paura, si teme un'altra caduta, per l'ennesimo playoff indigesto. Serve una scossa, non sbagliare una mossa. Dopo aver visto all'opera una Nazionale sperimentale, e forse è proprio questo il motivo di una prestazione deprimente, Gattuso ha capito che da certi calciatori non si può prescindere, altrimenti si fa fatica anche contro la Moldova. Poi ci sono le eccezioni, Mancini è una di queste. Cristante, un'altra. E parliamo di teorici non titolari.

L'Italia oggi, a prescindere da tutti i problemi che vive il calcio italiano, dagli stadi alla mancanza dei giocatori convocabili e quindi al numero scarso di talenti, è pure vittima di un regolamento ridicolo e nonostante sei partite (di fila) vinte nel girone di qualificazione (18 punti, tra le seconde migliori tra i vari gironi), ancora deve sudarsi un posto per Usa-Canada-Messico. La partita di domani con la Norvegia è solo un test e questo punto va detto, contro una big d'Europa: servirebbe una vittoria con nove reti di scarto per tagliare il traguardo da primi. Fantascienza.

Ci sono in ballo il virtuale pri-

**CALAFIORI NON È AL TOP
SI FA LARGO MANCINI
SENZA TONALI
SPAZIO A LOCATELLI
CON GLI INTERISTI
BARELLA E FRATTESI**

IL FOCUS

ROMA Le nazionali mietono vittime. Di nuovo. I club non hanno pace, gli infortuni si moltiplicano e creano buchi in formazioni spesso già falcidiate dai guai fisici. Antonio Conte è in seria difficoltà a tal punto da chiedere nuovi acquisti sul mercato di gennaio. Il forfait di Anguissa con il Camerun (lesione di alto grado del bicipite femorale della coscia sinistra) lo terrà fuori tre o quattro mesi. Uno dei centrocampisti più in forma del campionato italiano fuori per la corsa scudetto del Napoli. Il Torino perde Ilic: sono bastati 39 minuti contro l'Inghilterra per fargli alzare bandiera bianca a seguito di una torsione innaturale del ginocchio. La Serbia lo sta sottoponendo a esami strumentali ma le prime sensazioni non sono buone: «Ha sentito come se qualcosa si fosse rotto. Il primo quadro non buono»,

ITALIA IN ALLARME SERVE UNA SCOSSA



PROTAGONISTI Rino a Gattuso, ct della Nazionale dallo scorso giugno: in Moldavia ha ottenuto la quinta vittoria di fila. A destra uno dei leader della Nazionale, Gianluca Mancini, alla sua seconda rete di fila

mo posto, l'orgoglio e la dignità, davanti a un pubblico esigente come quello di San Siro, che aprirà le porte al terribile Haaland, e soprattutto ci sarà l'occasione per la rivincita dopo il tre a zero subito all'andata. Una partita, quella di Oslo, il canto del cigno di Spalletti, che aveva una Nazionale a pezzi e l'inizio dell'era Gattuso. Ricordiamo chi giocò quella sera in Norvegia: Donnarumma, Di Lorenzo, Coppola, Bastoni, Zappacosta, Barella, Rovella, Tonali, Udogie; Raspadori, Retegui. Solo cinque saranno in campo domani, Rovella e Udogie infortunati, Zappacosta, Coppola evaporati, Tonali sarà solo risparmiato.

►Arriva la Norvegia, basta esperimenti
Gattuso prova i titolari anche per marzo
«Contestatori ingiusti, andremo al Mondiale
Siamo secondi solo per il regolamento»

Gattuso annusa una certa preoccupazione e un redivivo scetticismo, ma lui, che studia le situazioni da dentro, appare sereno, sperando che questo sentimento non sfoci nella rassegnazione. L'Italia è questa.

I RIMANDATI

In Moldavia si è reso conto come certe alternative ai titolari o

non sono (tutte) all'altezza o non vivono un momento felice, a marzo chissà. Che questa squadra non può prescindere dai suoi leader tecnici e non, come Dimarco, Barella, Retegui e a marzo Kean. Serve più qualità. Zaccagni e Orsolini devono crescere, così come lo stesso Scamacca, che in coppia con Raspadori non ha reso per co-



La polemica

**La Russa a Rino:
«Non si dice
“vergogna”
a chi fischia»**

Essere ct ha un peso e ciò che si dice non passa inosservato. Quel “vergogna” urlato da Rino ai tifosi azzurri contestatori («andate a lavorare») in Moldavia non è piaciuto al presidente del Senato, Ignazio La Russa. «Pur invitando uno spettatore a stringersi attorno alla squadra, non si può dire 'vergogna' a uno che fischia. Gattuso ha ragione quando dice che dobbiamo sostenere la Nazionale. Ma anche i fischi possono essere uno stimolo finché non sono violenti». Più diplomatico Dino Zoff. «Esagerazioni. Da una parte e dall'altra. In questi casi non c'è mai chi ha torto e chi invece ha ragione».

me il ct si aspettava. Dimarco ha dimostrato di avere tanta qualità in più rispetto a Cambiaso, stesso dicasi per Politano, calciatore più strutturato ed esperto di Orsolini, che a Bologna riesce a dare il meglio, ma la maglia della Nazionale pesa. Cristante e Mancini hanno dimostrato di essere dei titolari aggiunti e di sicuro faranno parte del gruppo dei 12-15 che ruoteranno nelle due partite degli spareggi di marzo. Il difensore giallorosso si candida a togliere il posto a Di Lorenzo: a Gattuso piace come lo sta utilizzando Gasperini, da centrale sempre a caccia della porta avversaria. Non a caso, segna nella Roma e in Nazionale. È al secondo gol di fila.

Contro la Norvegia rivedremo gran parte della squadra che ci dovrà portare in America a marzo. Da Donnarumma al duo offensivo, Pio Esposito (due gol in quattro apparizioni azzurre) e Retegui (cinque reti con Gattuso, undici in totale), con Kean, infortunato, che guarderà dalla tv la sfida con Sorloth e Haaland. Rivedremo Barella, che a Chisinau era squalificato. Là dietro Gattuso dovrebbe affidarsi al solito trio di difensori/centrocampisti, Di Lorenzo, Bastoni e Calafiori, con Mancini che scalpita, vive un momento magico e Riccardo ha un problema all'anca non ancora smaltito. Domani, senza Tonali (che oggi potrebbe lasciare il ritiro di Milanello), spazio a Locatelli (o Cristante), più Frattesi, che torna titolare dopo l'andata con la Moldavia, lo scorso 9 giugno.

«Spero di vincere con la Norvegia, così resteremmo fuori solo per via del regolamento. La contestazione? Non so da dove e da cosa nasca, io so soltanto che è la prima volta che l'Italia vince sei partite alle qualificazioni per un Mondiale. Sono sicuro che raggiungeremo il nostro obiettivo», questo è Gattuso. Se ne è sicuro lui, possiamo stare tranquilli.

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

GRUPPO I

Domani
ITALIA-Norvegia ore 20.45
Israele-Moldavia ore 20.45

CLASSIFICA

Norvegia 21 (+29), ITALIA 18 (+12), Israele 9 (-4), Estonia 4 (-13), Moldavia 1 (-24)

L'Under 21 in Polonia

**Gran gol di Pisilli
ma Italia ribaltata**

Si complica la vita l'Italia Under 21 verso Euro 2027. Gli azzurrini di Silvio Baldini, al primo ko, hanno perso 2-1 a Stettino con la Polonia. Tutto nella ripresa: al 16' Pisilli della Roma salta con un sombrero l'avversario e tira al volo in sforbiciata; al 38' ripartenza di Drachal che dal limite serve Bogacz (entrato al 21'); al 41' il sorpasso di Kuziemka (in campo dal 30') con una sventola sotto l'incrocio dopo una respinta del portiere su Faberski. Classifica girone E dopo 5 gare: Polonia 15 punti (+16 differenza reti), Italia 12 (+9), Montenegro 9, Svezia 6, Macedonia del Nord 3, Armenia 0.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Anguissa a Ilic: quanti ko in nazionale De Laurentiis: «Devono risarcirci i danni»

ha detto il ct Veljko Paunović. Il centrocampista stava ritrovando continuità in campo dopo le panchine di ottobre, adesso il rischio è che Baroni dovrà farne a meno per alcuni mesi. Meno gravi le condizioni di Dumfries che ha saltato la prima partita dell'Olanda contro la Polonia per un fastidio alla caviglia avvertito in alle-

**IL NUMERO 1 DEL NAPOLI:
«I GIOCATORI PRENDONO
UNO STIPENDIO DAI CLUB
MA A FIFA E UEFA
DEI CAMPIONATI
NON INTERESSA NULLA»**



CENTROCAMPISTA Frank Anguissa

namento. Il difensore ha lasciato il ritiro ed è tornato ad Appiano Gentile, Chivu spera di riaverlo per il derby con il Milan. E durante un allenamento si è fermato anche Cambiaghi che ha riportato una lesione di primo grado al soleo destro.

LA REAZIONE

Risultati alla mano, sorgono delle domande sui troppi impegni ai quali i calciatori sono sottoposti e l'aumento vertiginoso degli infortuni che sta avvenendo, non solo in Serie A, ma in tutti i campionati più competitivi. Il presidente del Napoli De Laurentiis protesta: «Ho prestato Rrahmani ed è tornato sfasciato, An-

guissa è tornato sfasciato. Non si può andare avanti così. Quando ci sono i campionati devo arrivare fino alla fine senza interruzioni, bisogna avere meno squadre, fare meno partite», ha detto in video collegamento a 'Motore Italia, edizione America's Cup'. «I giocatori prendono uno stipendio dalle società e le società devono poter decidere se mandarli nelle Nazionali o no. Se un giocatore si infortuna in Nazionale, si deve riaprire una finestra di mercato e ci devono risarcire. Ma sembra che alla Fifa e all'Uefa dei campionati nazionali non interessi nulla».

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

L'ultima volta che una grande dell'emisfero Sud si è permessa di cambiare 11 giocatori contro l'Italia rispetto al match precedente sappiamo bene com'è finita. I Wallabies ci hanno lasciato le penne per 28-27 nel 2022 a Firenze.

Ora il Sudafrica bicampione del mondo e del Championship per profondità, fisicità, qualità e guida strategica non è quell'Australia all'inizio di una crisi non ancora terminata. Ma se c'era un modo favorevole per l'Italia del rugby di arrivare alla sfida contro gli Springboks era proprio questo. Oggi alle 13,40 allo Juventus Stadium di Torino, nel 2° test delle Quilter nations series, la Nazionale di Gonzalo Quesada parte con la stessa formazione che a Udine ha battuto un'altra volta i Wallabies (26-19). Una squadra in forma fisica, roduta da una prestazione di alto livello e con il pieno di benzina in fatto di autostima. Dall'altra parte c'è un Sudafrica con 11 cambi rispetto al successo contro la Francia 32-17, tanti big fuori e tanti giocatori che non hanno mai giocato una vero test insieme. Secondo il loro condottiero Rassie Erasmus basterà comunque per vincere la partita, dare minutaggio alle seconde scelte e respirare alle prime scelte in vista dell'Irlanda la prossima settimana. Probabilmente ha ragione. Il gap fra le due nazionali e i due movimenti rugbistici è tale da permetterlo. Nei 17 test match vinti su 18 finora i Boks hanno affibbiato agli Azzurri un divario medio di 37 punti. Ma se per una volta il geniale Rassie si sbagliasse. Se l'Italia dell'altrettanto geniale "Gonza" citi (8 vittorie, un pari, 11 sconfitte con lui alla guida) fosse più vicina del previsto e giocasse un'altra partita della vita, potrebbe davvero mettere in difficoltà i campioni del mondo. E magari...

LA STRATEGIA

«Dovremo provare a metterli sotto pressione - conferma Quesada - per vedere se tutti questi giocatori, che hanno giocato poco insieme e che hanno poca familiarità tra loro, riescono a rimanere fluidi ed esprimere il loro potenziale. Hanno tanti giocatori capaci di fare la differenza individualmente, ma sta a noi metterli sotto pressione perché



UDINE Festa azzurra dopo il successo con l'Australia

►Dopo il successo con l'Australia gli azzurri a caccia di conferme con il Sudafrica Per Quesada squadra che vince non si cambia, Springboks con 11 nuovi in campo



questo è un gruppo che non ha mai giocato insieme, non hanno mai condiviso una partita, potrebbero non avere molti automatismi. Il rugby, in fondo, è un gioco fatto di connessione».

Erasmus è convinto delle proprie scelte. «Abbiamo detto fin dall'inizio del tour che voleva-

mo dare a più giocatori possibile l'opportunità di scendere in campo, e crediamo che questa squadra sia quella più adatta ad affrontare le sfide che l'Italia ci proporrà. La loro vittoria contro l'Australia dimostra quanto siano pericolosi. Li abbiamo già affrontati due volte questa estate e

IL CT: «DOVREMO METTERLI SOTTO PRESSIONE» ERASMUS: DOPO IL 32-17 ALLA FRANCIA SPAZIO AD ALTRI GIOCATORI

in entrambe le occasioni ci hanno messo sotto pressione. Quella vittoria darà loro grande fiducia: li rispettiamo molto e sappiamo che per ottenere il risultato dovremo dare tutto. Negli ultimi anni sono cresciuti e la partita di sabato scorso mostra cosa possono fare al meglio. Non li prenderemo alla leggera: ci hanno già battuto in Italia, sono una squadra ben allenata e appassionata, e avranno un pubblico caldissimo a Torino».

Nelle due sfide di quest'anno giocate (e perse) in Sudafrica è finita 42-24 e 45-0. Se la partita odierna assomiglierà più alla prima (parziale nella ripresa 21-14 per gli Azzurri) che alla seconda, l'Italia ha la chance di uscire a testa alta del match di Torino.

ALTRI TEST

Oggi: Inghilterra-Nuova Zelanda, Galles-Giappone, Francia-Figi, Irlanda-Australia, Georgia-Canada, Portogallo-Hong Kong, Romania Usa.

Domani: Scozia-Argentina.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Ancora tu, ancora Jannik Sinner e Carlos Alcaraz, i dominatori degli ultimi due anni che si qualificano alle semifinali di oggi del Super8 di Torinoaggiudicandosi 3 partite su 3 nei gironi. Il primo se la vedrà con de Minaur, lo spagnolo con Felix Auger Aliassime che ieri sera ha battuto 6-4 7-6 Alexander Zverev. Sono talmente tanto più forti di tutti gli altri che il numero 3 del mondo, appunto il tedesco Zverev, è più vicino al numero 1000 (4.945 punti) piuttosto che al 2 (5.040) "Giannik", come lo chiama Carlitos, che intanto fa i complimenti alla collega Emma Raducanu, con la quale ha forse una storia: «È una ragazza davvero speciale». E la differenza tra i due dominatori diventa lampante alle ATP Finals. Anche se il Profeta dai capelli rossi professa la solita umiltà dopo aver superato bum bum Shelton per l'ottava volta di fila con una striscia di 19 set (!): «Ha cambiato modo di giocare, ha servito molto bene, le partite si risolvono sempre per uno/due punti, finora sono rimasto molto focalizzato e lucido e se qui a Torino non perdo set da 8 partite significa che sto facendo le scelte giuste nei momenti giusti. Se con Sascha (Zverev) non servo come ho fatto perdo il set, se nel tie-break con Ben (Shelton) vado sotto e magari non lo vinco. La partita prima o poi la perdo, non sono una macchina».



NUMERO 1 Carlos Alcaraz con la Coppa per il primo della classifica 2025

ONESTÀ & TIMORI

Jannik teme anche il fisico fragile che potrebbe abbandonarlo all'improvviso, come ultimamente. Un altro motivo per cui la gente lo ama in modo così visce-

OGGI LE SEMIFINALI DEI MAESTRI A TORINO: JANNIK ALLE 14 SFIDA DE MINAUR E PREPARA L'ENNESIMO INCROCIO CON IL NUMERO 1

rale, al di là dei suoi grazie ai 13 mila dell'Inalpi. E Alcaraz numero 1 a fine stagione? «Sono felice per lui, direi una bugia se dicessi che sono super felice. Se lo merita, ha giocato una stagione incredibile con 2 Slam e 8 titoli. Sta giocando ad un livello altissimo su qualsiasi superficie con un tennis molto molto aggressivo anche qui. La pressione l'ha vissuta anche lui. È un bravissimo ragazzo, ha un grande team. Da parte mia c'è motivazione per l'anno prossimo, per la preparazione. Faremo tanto lavoro».

TANTO DA PERDERE

Dopo aver sussurrato a rete parole di incitamento a Shelton dal démodé servizio-volée, come ad Aliassime (serie recente: 4-0) e Zverev (5-0), racconta: «È stata una partita molto difficile. Sono partito bene, con un break che mi sono fatto bastare. Nel secondo set, Ben ha servito meglio. Sul 5-4 non sono riuscito a trasformare un match point ma ho cercato di rimanere concentrato, fondamentale contro giocatori che servono molto molto bene: appena ti breakano è un casino

recuperare». Come sorprendersi della presentazione di oggi contro de Minaur che ha superato 12 volte su 12, a partire dalla Next Gen Finals di Milano 2019 quando è esploso? «La partita contro

L'AZZURRO REGOLA ANCHE SHELTON, LO SPAGNOLO TROVA AUGER ALIASSIME CHE IERI SERA HA ELIMINATO ZVEREV

Fritz è stata una delle sue migliori. Io ho tanto da perdere e lui poco. C'è pressione, tensione, cerco di stare molto attento a quello che devo fare». Come tifare per una Davis diversa dopo averla disertata - come lo stanchissimo Musetti sostituito da Sonogo - la prossima settimana a Bologna: «Mi piacerebbe ogni due anni, magari con le semifinali a inizio anno e la finale alla fine».

Davanti al 29° successo consecutivo indoor di Sinner e allo sprint per non cedere lo scettro a dispetto di 3 mesi di stop, il ritorno di Alcaraz sul trono d'ora salito la prima volta il 12 settembre 2022, sa di precarietà. «Per me significa tutto. All'inizio dell'anno, vedevo il numero 1 davvero, davvero, lontano, con Jannik che vinceva quasi tutti i tornei. Poi ho potuto giocare un ottimo tennis in molti tornei di fila, negli ultimi 3/4, ho lottato testa a testa con lui e finalmente ce l'ho fatta». Parola di re.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

IERI
Sinner-Shelton 6-3-7-6
Auger Aliassime-Zverev 6-4-7-6
OGGI (Semifinali)
Singolare: ore 14.30 Sinner-de Minaur
ore 20.30 Alcaraz-Auger Aliassime
Doppio: ore 11.30 Bolelli/Vavassori
ore 18 Salisbury-Skupski-Cash/Glasspool



«CONTINUEREMO A STARE CON I MIGRANTI E A DIFENDERE IL DIRITTO DI TUTTI A PREGARE SENZA INTIMIDAZIONI. MOLTI CATTOLICI SONO RILUTTANTI A LASCIARE LE LORO CASE E PERFINO AD ANDARE IN CHIESA»

Messaggio dei vescovi americani a Papa Leone

La frase del giorno

G

Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Politica e giustizia

Due modesti consigli al magistrato Gratteri che in tv ha attribuito a Falcone frasi false sulla separazione delle carriere

Roberto Papetti

Egregio direttore, ma ha visto anche lei cosa ha combinato il magistrato Nicola Gratteri? Sono rimasto senza parole. Gratteri è andato alla trasmissione di Floris in televisione e ha detto il falso. Per dar forza alle ragioni del No al referendum sulla giustizia, ha citato una frase di Giovanni Falcone che Falcone però non ha mai pronunciato in vita sua. Come siamo caduti in basso.

R.R.
Padova

Caro lettore, ho visto e ho letto. Ho il massimo rispetto per Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di

Napoli, non da oggi uno dei magistrati più esposti nella lotta contro la mafia e la n'drangheta in particolare. Aggiungiamo pure che tutti possono sbagliare e che la vis polemica talvolta annebbia anche le menti più brillanti. Ma certo è stata sorprendente la superficialità con cui Gratteri si è mosso davanti alle telecamere. Per sostenere i suoi argomenti e contrastare la riforma sulla giustizia del governo, non ha trovato di meglio che citare in televisione una dichiarazione di Giovanni Falcone, tratta a suo dire da un'intervista a La Repubblica, contro la separazione delle carriere nella magistratura. Peccato che tanto l'intervista che la dichiarazione fossero un falso.

Un'autentica invenzione che, ha sì è giustificato poi lo stesso Gratteri, «un giornalista affidabile» (e per fortuna che era affidabile) gli ha inviato durante la trasmissione e che lui ha subito letto, convinto probabilmente di fare uno scoop e di mettere ko i suoi avversari.

Ora ci chiediamo: com'è possibile che un magistrato che dovrebbe avere nel rigore e nella credibilità due dei punti fermi della sua condotta, possa agire con tanta leggerezza da leggere in diretta tv, senza un'ombra di dubbio e senza sentire il bisogno di fare alcuna verifica, un post che qualcuno gli ha mandato? E com'è possibile che Gratteri non sapesse che Falcone non è mai stato

contrario alla separazione delle carriere? Sono domande che, quasi certamente, rimarranno senza risposta. Ma un paio di consigli a Gratteri ci permettiamo, modestamente, di darli. Nelle scorse settimane il famoso magistrato ha dichiarato che lui non chiederà alcun permesso per andare in tv e continuerà a farlo per sostenere il No al referendum sulla riforma della giustizia. Dopo questo exploit, forse è il caso che ci ripensi. Meglio limitarsi a fare il magistrato. E magari nel frattempo trovare il tempo e il modo per rivedere il giudizio sull'affidabilità di alcuni giornalisti amici. In particolare di quelli che gli fanno da suggeritori.

Genocidi Se Erdogan accusa Netanyahu

Il rais turco Erdogan pretende di ergersi a paladino della giustizia internazionale, chiedendo l'incriminazione per Netanyahu e tutta la dirigenza israeliana. Questo signore che mai ha fatto ammenda per il milione di armeni massacrati dai suoi connazionali un secolo fa, ha lui stesso dimostrato di che pasta è fatto, sterminando i curdi, compiendo rais in Siria, pretendendo miliardi dallo zerbino Ue per trattenere i clandestini in Turchia, calpestando quotidianamente i diritti umani, e dimostrandosi in tutto il suo "essere" quando ha relegato la Meloni in un angolo, "colpevole" di essere una donna. Ecco, questo personaggio vorrebbe dare lezioni di moralità e decidere chi la corte internazionale, dovrebbe incriminare. Riccardo Gritti Venezia

Tennis Djokovic, Sinner e nubi diverse

Intervistato dal conduttore televisivo britannico Piers Morgan, Novak Djokovic ha affermato che la nube Clostebol inseguirà Sinner come il Covid ha inseguito lui aggiungendo che quel caso ha acceso molte spie tra cui la mancanza di trasparenza. Ebbene, a tutti gli organi di controllo antidoping era apparso chiaro e inconfutabile che, a seguito di massaggi effettuati dal suo terapeuta con una ferita ad un dito curata col Clostebol, Jannik è risultato avere il sangue contaminato per 2/3 di un miliardesimo di grammo. Il controllo antidoping è cosa serissima e prendere provvedimenti punitivi per simili vicende discredita, a mio avviso, l'Ente erogante la sanzione, non l'atleta vittima passiva. Il seguito sta dimostrando che la testa di Sinner non è avvolta da alcuna nube, ma piuttosto da un'aureola di

cristallinità unanimemente riconosciuta. Piuttosto, che in tempo di Covid un personaggio sportivo della popolarità mondiale di Djokovic intendesse partecipare ad un torneo Slam in Australia da non vaccinato, di fatto si è offerto consapevolmente a portabandiera del movimento no-vax. Nube, non aureola. Luciano Tumiotta Ponte di Piave (Treviso)

Lingue L'inglese di Treviso

L'altro giorno sul nostro giornale ho letto che: il comune di Treviso cerca un "Disability manager". Ma Treviso é ancora un comune italiano o è diventato un comune inglese in territorio extra Regno Unito? Arturo Ongarato Treviso

Ritardi e soluzioni Coccolato da Trenitalia

Vorrei solo raccontare cosa mi è successo durante un viaggio con un treno Frecciarossa di Trenitalia. Di ritorno da Roma, il treno accumula un ritardo di circa trenta minuti sufficiente per farmi perdere la coincidenza a Bologna. Provo a rivolgermi alla biglietteria della stazione di Bologna e, con mia grande sorpresa, l'impiegato mi chiede il biglietto e con sollecitudine mi invita a seguire una sua collega. Vengo accompagnato al binario dove è in partenza un Frecciarossa diretto a Venezia e che ferma a Padova, non ferma a Monselice che è la mia destinazione finale. L'addetta mi presenta al capotreno che mi invita a salire sulla carrozza sette e che sarei stato informato durante il viaggio, su come sarebbe stato risolto il problema. Partito il treno, arrivò il controllore che mi ribadì che stavano risolvendo il problema e che non mi preoccupassi. All'arrivo a Padova il

controllore mi fa scendere e mi indica due addette con giubbotto di Trenitalia cui affidarmi, mi accolgono e mi dicono che il mio taxi mi sta aspettando. Quasi incredulo le seguo e all'uscita dalla stazione mi "affidano" effettivamente ad un taxista che è lì per me e mi accompagna fino a Monselice. Risultato arrivo a destinazione con un leggero ritardo ma coccolato dal personale di Trenitalia cui va il mio sincero ringraziamento. Ecco, non va tutto male e ci sono anche cose che funzionano in questa Italia, spesso bistrattata. Diego Parolo Carceri (Padova)

Fisco Come intervenire sulle tasse

Il tema fisco si presta a facili strumentalizzazioni come vediamo nelle critiche alla legge di bilancio. Due parole sulle opposizioni. 1) Le paghe sono basse? Perché anziché 9 euro l'ora non dicono che la busta mensile non deve essere inferiore a 1.500 euro? 2) Il governo ha aumentato le tasse perché la pressione fiscale è la più alta degli ultimi 10 anni. Una falsità perché tutti sanno che è il rapporto tra le entrate dello Stato e il Pil che dipende da due fattori: a) più lavoro=più redditi=più incassi a pressione invariata; b) recupero di evasione fiscale, e se questo fa scattare gli allarmi che stiamo sentendo mi chiedo cosa direbbero se finalmente i quasi 100 miliardi di evasione annuale, dato di questi giorni, venissero azzerati. Che la pressione fiscale è schizzata al 50% e che il governo strozza gli italiani? No, il fisco italiano merita mille critiche, ma non queste. Non una parola invece di una innovazione che lo rendesse finalmente equo, cosa impossibile finché rimane un impianto diviso tra tassazione diretta e indiretta. Le grandi battaglie le fanno sulla prima, mentre sulla seconda nessuno trova niente da ridire se pure un disoccupato

nullatenente deve mettere un bollo su una istanza presentata ad una pubblica amministrazione. È qui che bisogna lavorare, con un sistema unificato e progressivo che elimini gli scaglioni. Claudio Gera Lido di Venezia

Viabilità Prima di tutto la sicurezza

Sulle nostre strade vi sono comportamenti di guida che la rasentano la prepotenza, la sopraffazione e l'insolenza. Io non sono tranquillo quando i miei cari affrontano una uscita in auto su una strada statale o regionale, anche nei dintorni, fino a che non mi avvisano che sono arrivati sani e salvi. Tutti gli esperti pongono la velocità come causa determinante per molti incidenti. È necessario che tutti si rendano conto che i limiti di velocità che incontriamo sulle nostre strade sono stati posti non perché i veicoli non siano in grado di percorrerle a velocità superiore ma perché vi sono condizioni che richiedono maggior prudenza. Basta incontrare ad esempio un ciclista ed un veicolo che ci viene incontro su una strada stretta che una velocità eccessiva può risultare fatale. Per non parlare dei tantissimi pedoni uccisi negli attraversamenti. A fronte di questi stragi io vorrei un movimento della opinione pubblica pari almeno a quella delle morti sul lavoro. Invece gli incidenti passano come fatti incresciosi ma ineluttabili. Necessita una presa di coscienza che induca tutti i guidatori a rispettare la vita propria e del prossimo. Necessita un rinforzo degli organici della polizia stradale e di quella locale in capo ai comuni più piccoli affinché sia molto presente su tutte le strade allo scopo di fare prevenzione - è triste doverlo ammettere - anche la repressione. E poi, autovelox mobili senza segnalazione di preavviso per colpire gli incoscienti della velocità. Michele Pezzetti Annone Veneto (Venezia)

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 14/11/2025 è stata di 37.696

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

Il dibattito che manca sulle vere priorità

Luca Ricolfi

Per anni ho ritagliato gli articoli di giornale più interessanti in materia economico-sociale, distribuendoli in centinaia di cartelline a seconda del periodo e dell'argomento. Nei giorni scorsi, finalmente, mi sono deciso a fare pulizia: ho buttato quasi tutto. Non alla cieca, però: prima di buttare, ogni tanto davo una sbirciata. Così, per curiosità. Ebbene, è stata un'esperienza sorprendente, e molto istruttiva. La cosa che più mi è saltata all'occhio è la differenza fra ciò di cui si parla oggi e ciò di cui si parlava 10, 15, 20 anni fa. La metterei così: allora il dibattito pubblico era governato da lunghe, lunghissime, insistenti discussioni sui grandi problemi strutturali dell'Italia e sui modi di affrontarli, oggi quasi tutto lo spazio è occupato da questioni contingenti e molto delimitate, nonché dalle opposte prese di posizione delle forze politiche. Di che cosa si parlava allora? Un elenco minimale include: spesa pubblica, spending review, sprechi, riforma federalista, pressione fiscale, debito pubblico, efficienza della giustizia, riforma della scuola, riforma dell'università, meritocrazia, spread, globalizzazione, crescita, produttività, mercato del lavoro, crisi del sistema pensionistico. Gli interventi su questi temi erano quotidiani, le posizioni contrastanti ma ben delineate. Oggi non è che non se ne parli mai, qualche articolo prima o poi compare, ma manca la convinzione condivisa che certi nodi siano ineludibili, e che sia urgente discuterne per fermare il declino dell'Italia. Oggi a me pare che l'unico nodo strutturale in grado di attirare un'attenzione mediatico-politica costante sia quello del calo demografico: ci sposiamo di meno, facciamo meno figli, siamo preoccupati per le conseguenze economiche e sociali di questo "inverno demografico". Ma tutto il resto? Possibile che nessuna delle questioni che un tempo ci appassionavano (e su cui spesso ci dilaniavamo) sia ancora importante? Per certe questioni la nostra attuale disattenzione è comprensibile. Nel caso del debito pubblico, ad esempio, è il buon andamento dello spread che ci induce a non vedere il problema. Nel

caso del federalismo, sono stati 25 anni di chiacchiere impotenti che hanno fatto evaporare il tema (ma non il problema degli squilibri territoriali, da cui il sogno federalista aveva preso le mosse). Per tutto il resto, però, la nostra disattenzione non è giustificata. Possiamo dire che la spesa pubblica è finalmente efficiente, o che la sanità nel Mezzogiorno ha prestazioni comparabili a quelle del Nord? Evidentemente no. Possiamo dire che il merito è adeguatamente premiato, come prevede l'articolo 34 della Costituzione ("i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di accedere ai gradi più alti degli studi")? Evidentemente no. Possiamo dire di aver disboscato la selva di adempimenti, lacci e lacciuoli che frenano l'economia? Evidentemente no. Possiamo dire che la giustizia civile è diventata più veloce, e quella penale commette meno errori? Evidentemente no. Possiamo dire che la lotta all'evasione ha permesso di ridurre la pressione fiscale e abbassare le aliquote per chi paga le tasse? Evidentemente no. Possiamo dire che, finalmente, la produttività è tornata a crescere, con benefici per le imprese (più investimenti) e per i lavoratori (più potere di acquisto)? Evidentemente no. Possiamo dire che finalmente i nostri giovani si sono rimboccati le maniche, e non siamo più il paese dei Neet (giovani che non studiano e non lavorano)? Ancora una volta, evidentemente no. Dove tutti i nostri "evidentemente" non rimandano a percezioni ma a dati statistici, che implacabilmente testimoniano il perdurare dei nostri maggiori problemi strutturali. Ma, si potrebbe obiettare, negli ultimi cinque anni (con Draghi e Meloni) abbiamo avuto uno straordinario aumento dell'occupazione: circa 2 milioni di posti di lavoro in più. È vero, tuttavia il problema è che gli aumenti occupazionali non si sono accompagnati a incrementi del Pil abbastanza sostenuti da far crescere la produttività, che ha continuato a ristagnare come fa da circa un trentennio. Quanto agli aumenti occupazionali, sono dovuti più alla permanenza al lavoro di adulti e anziani che non all'immissione di nuove leve. Anzi, diversi indizi suggeriscono che, anche negli ultimi

anni, si è rafforzata la tendenza di parti del sistema-Italia a vivere di rendita, o meglio e più precisamente, a "vivere senza lavorare", come testimoniano tanti fenomeni apparentemente scollegati: lo sfruttamento intensivo delle abitazioni (esplosione degli Airbnb), le donazioni patrimoniali (un flusso annuo di denaro pari a 10 Finanziarie), l'attrattiva delle carriere da influencer, l'aumento del gioco d'azzardo e del trading on line. Tutte attività che assicurano (o promettono di assicurare) un reddito senza la fatica e l'impegno di un vero lavoro. Colpa della politica? Colpa di questo governo? Colpa di quelli che l'hanno preceduto? Difficile distribuire meriti e colpe, ma il fatto che dei problemi strutturali del paese si parli poco, comunque molto di meno di dieci o venti anni fa, suggerisce un'ipotesi amara: forse non sono solo i politici, ossessionati dalla ricerca del consenso immediato, ma siamo noi stessi – in quanto cittadini, studiosi, operatori dell'informazione – che ci siamo distratti. Poco per volta la fiducia nella possibilità di cambiare le cose ha lasciato il posto a una visione più scettica e disincantata, per cui le cose non vanno così male da esortarci all'azione, e il costo di affrontare i problemi ci appare superiore ai benefici che potremmo attenderci da riforme radicali. O non è così?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

Gli italiani e la paura (infondata) della manovra

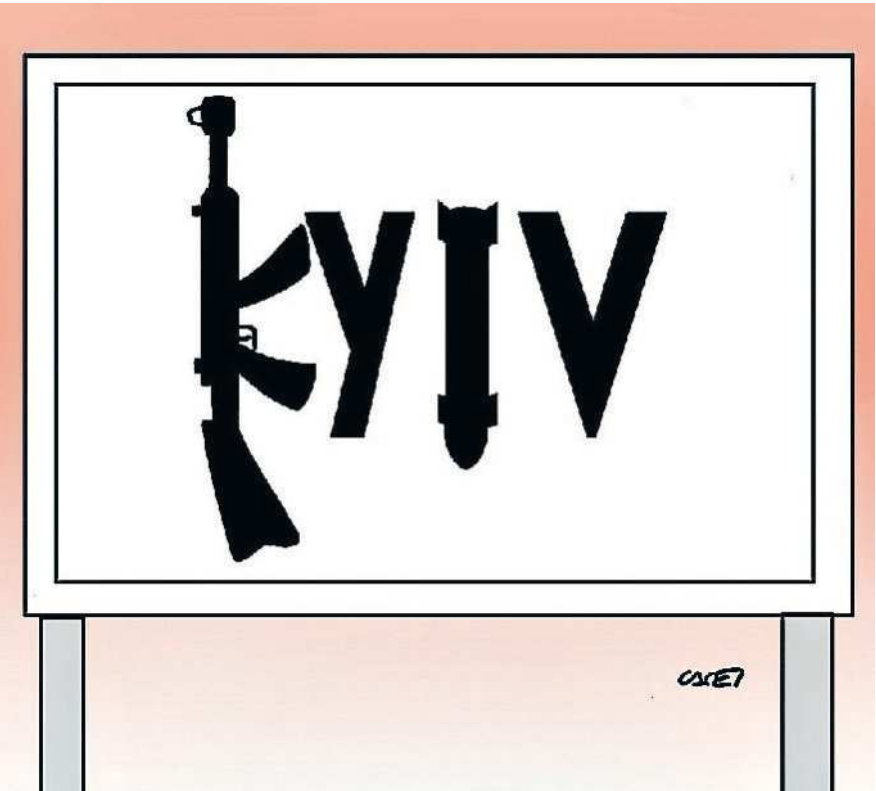
Bruno Vespa

Secondo i sondaggi di Alessandra Ghisleri per "Porta a porta", il 38,2% degli italiani pensa di avere degli svantaggi dalla manovra economica per il 2026. Il 58% ritiene che la legge di bilancio non vada incontro alle proprie aspettative e il 42% pensa di pagare più tasse. Inoltre, il 43% ritiene che la manovra inciderà negativamente sul carovita e il 45% è preoccupato per i propri risparmi e per il proprio patrimonio (contro il 43 che non teme niente). Al di là delle aspettative che sono soggettive e non specificate, un'analisi attenta della legge di bilancio dimostra al contrario che nessuno pagherà più tasse, che non si capisce come possa incidere sul carovita e soprattutto perché possa essere pericolosa per i risparmi o il patrimonio di ciascuno. (C'è una evidente speculazione sull'aumento dei generi alimentari, ma qui un governo purtroppo può fare poco). Ho chiesto chiarimenti alla Ghisleri e lei mi ha spiegato che ogni autunno-chiunque sia al governo-

nessun italiano ha idea di che cosa sia la legge di bilancio, ma conserva l' "amara certezza che qualcosa aumenterà". Si tratta di una semplice "percezione", che diventa "convinzione" quando le persone rispondono a un sondaggio. Ghisleri fa l'esempio di quando Francesco Giavazzi, consigliere di Mario Draghi al governo, annunciò un aumento di 3 miliardi nella dotazione della sanità. "La gente non si accorse di niente". I governi - secondo la sondaggista - dovrebbero pertanto individuare provvedimenti chiari e tangibili come furono gli 80 € di Renzi, che entrarono in busta paga con l'esplicito richiamo all'intervento governativo (che portò Renzi al record del 41% alle elezioni europee del 2014), come l'abolizione dell'ICI di Berlusconi o l'introduzione del reddito di cittadinanza quando i Cinque stelle andarono al governo. Meloni, a quanto pare, dovrebbe far capire meglio che cosa cambia in positivo per i beneficiari di alcuni provvedimenti e che comunque nessuno verrà danneggiato dalle legge di bilancio. E dunque visibile un doppio binario: la prudenza di bilancio è molto apprezzata dai mercati con ottime ricadute sui minori interessi da pagare, sul rating dell'Italia e il record di Borsa e quindi sul denaro da redistribuire in futuro. Ma la gente sembra poco interessata a questi elementi fondamentali e guarda – si può capirla – a quando sarà più facile fissare un esame diagnostico nel servizio pubblico. Meloni ha ricordato che questa è la legge di bilancio più povera degli ultimi 10 anni, perché nel 2026 lo Stato dovrà rimborsare 40 miliardi ai beneficiari del super bonus edilizio. Se, come sembra, quest'anno usciremo dalla procedura di infrazione, è naturale aspettarsi l'anno prossimo che l'ultima legge di bilancio della legislatura sarà molto più generosa. Se vuole passare all'incasso -visto che il rigore di bilancio, fondamentale per il benessere di uno Stato, non interessa l'opinione pubblica – il governo dovrà assumere anche provvedimenti concretamente tangibili e renderli espliciti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta



hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola, allegati al tuo quotidiano. **Uno per ogni settimana**, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

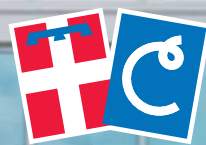
Nuovo Quotidiano di Puglia



Un ace per la ricerca

Insieme, più vicini alla cura

Sosteniamo
l'Istituto di Candiolo – IRCCS
nella ricerca sul cancro
alle Nitto ATP Finals 2025.



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

Candiolo



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS



#SostieniCandiolo
anche tu su For Funding.

Per ogni ace segnato alle Nitto ATP Finals 2025, faremo una donazione alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro fino a un massimo di 100.000 €. Nel Round Robin ogni ace avrà il valore di 100 €. Nelle semifinali diventeranno Super ace, dal valore di 500 € l'uno. In finale saranno Golden ace, da 1.000 € l'uno. #SostieniCandiolo anche tu su For Funding.

For Funding è la piattaforma di Intesa Sanpaolo per la raccolta di fondi in favore di progetti solidali promossi da selezionate ONP. For Funding è una piattaforma di donazione e non di investimento, pertanto questo servizio di crowdfunding non è soggetto ad autorizzazione o vigilanza da parte della Banca d'Italia o della Consob. A questo servizio non si applicano le regole e le tutele previste dal Regolamento europeo sui fornitori di servizi di crowdfunding n. 1503/2020. Per maggiori dettagli sulle iniziative vai su forfunding.intesasanpaolo.com

For Funding

intesasanpaolo.com

Nitto
ATP
FINALS

INTESA  SANPAOLO

HOST PARTNER

**PALAZZO DEL FUMETTO
INAUGURATA
LA "CASSAFORTE"
CLIMATIZZATA
PER LE OPERE RARE**



A pagina XIV

**Musica
Ceghedaccio
Orchestra
al Teatro Verdi
con grandi solisti**



A pagina XIV

**Editori in villa
Dodici case editrici in vetrina
al Foledor Boschetti di Manzano**



Ricco programma di incontri con autori e autrici, a testimonianza
della varietà e vitalità della piccola editoria regionale.

A pagina XIV

«Unabomber, sono tutti innocenti»

►La Procura di Trieste chiude l'indagine-bis: «Archiviare» ►La richiesta ricalca quella del 2008: manca qualsiasi prova
Gli undici sospettati vedono vicinissima la fine del tunnel Non c'è il Dna, non ci sono impronte, la caccia si interrompe



Unabomber, nulla è cambiato tra la richiesta di archiviazione chiesta nel 2008 e quella depositata dalla Procura di Trieste lo scorso 22 ottobre, al termine di un incidente probatorio durato due anni e mezzo. Non c'è il Dna dell'ingegner Elvo Zornitta nei reperti analizzati. Non c'è quello degli altri dieci indagati e nemmeno quello delle ulteriores tredici persone sottoposto al test e che in passato sono finite nella lista dei sospettati. C'è soltanto l'"impronta" lasciata da due investigatori. Il sostituto procuratore, oggi come nel 2008, ha chiesto al gip di Trieste l'archiviazione dell'inchiesta bis.

Antonutti a pagina 11 del nazionale

UNABOMBER Uno degli ordigni

Un secondo fermo per la sparatoria «Soggetto collegato»

►In manette il cognato di uno dei feriti
Resta in carcere il 42enne Levacovich



Il dramma

Risarcimenti per il Natisone a 3,7 milioni

La tragedia del Natisone approda in Tribunale con un processo che al momento sdoppiato, ma un'unica richiesta risarcitoria.



A pagina VII

A pagina II

Verso le feste

Presentato il programma



Natale, conto alla rovescia

La città aspetta il pienone



Udine si prepara a riaccendere la magia. L'edizione 2025 di "Udine Città del Natale", nasce come un racconto corale che, dal 15 novembre e fino a metà gennaio, attraverserà l'intera città con un intreccio armonioso.

A pagina VII

Il caso

Scontri con i pro pal

Interviene Piantedosi



A un mese da Italia-Israele, e alla vigilia della cruciale partita con la Norvegia, riesplode la polemica per gli scontri al corteo pro-Pal di Udine. Non c'entrano appunto le questioni di calcio, bensì la risposta delle forze dell'ordine agli incidenti del 14 ottobre, culminata in 2 arresti e 13 fogli di via a carico di attivisti provenienti per la maggior parte dal Nordest. Interviene il ministro.

A pagina 11 nazionale

L'allarme

Ricoveri per droga

L'impennata in regione



In Friuli Venezia Giulia la rete dei servizi intercetta la droga quando è già emergenza. Il ricorso al ricovero per patologie droga-correlate è tra i più intensi del Paese, al punto da creare un'anomalia statistica che spezza le correlazioni nazionali tra il servizio per le dipendenze (Serd) e accessi al triage ospedaliero. Il viaggio nelle dipendenze e nell'emergenza.

A pagina III

Calcio

Spareggi verso il Mondiale c'è anche Udine



Dopo la Supercoppa europea e il match della Nazionale con Israele (senza contare il prestigioso match di rugby tra Italia e Australia), il Bluenergy Stadium torna in lizza per ospitare una partita, questa volta decisiva, degli Azzurri. Lo stadio di Udine è candidato con Bergamo e l'Allianz Stadium di Torino a ospitare il 26 marzo la semifinale dei playoff.

A pagina XI

organizzato da

con il sostegno di

con il patrocinio di



SABATO 15 NOVEMBRE CAPITOL PORDENONE

h 18:00 IL WEB IN TERZA PERSONA: LA "DEAD INTERNET THEORY" DA MEME A IPOTESI
Alessandro Tavecchio

h 20:00 APPLE OLIVETTI E GLI ALTRI: ALLA SCOPERTA DELLE ORIGINI DELL'INFORMATICA
Stefania Calcagno, Alessio Ferraro, Carlo Santagostino

DOMENICA 16 NOVEMBRE CAPITOL PORDENONE

h 16:00 COME ABBIAMO FATTO A NON ESTINGUERCI?
Eva Munter - Chimica in pillole

h 18:00 LA SCIENZA DELLE SUPERSTIZIONI: PERCHÉ CREDIAMO A COSE IN-CREDIBILI
Greta Durante - Non è la zebra

PER INFO E AGGIORNAMENTI
INGRESSO LIBERO SENZA PRENOTAZIONE

PORDENONE Scienza

Basket, A1

Oww al Carnera

Serve la prima vittoria in casa



Riuscirà l'Old Wild West Udine a "espugnare" il palaCarnera? Il quarto tentativo potrebbe essere quello buono per Alibegovic e compagni, ma c'è poco da stare tranquilli dato che oggi arriva in visita un osso duro come la Bertram Tortona. L'assistant coach bianconero Giorgio Gerosa ha presentato alla vigilia il prossimo impegno della sua squadra.

A pagina XI

La tragedia del Natisone

I parenti confermano: 3,7 milioni

► Depositata la costituzione di parte civile anche per i pompieri ► I procedimenti sono ancora sdoppiati: comincia lunedì
Saranno citati il ministero dell'Interno e l'Arcs per l'infermiere il processo per l'operatore della sala operativa della Sores

IN TRIBUNALE

La tragedia del Natisone approda in Tribunale con un processo che al momento sdoppia, ma un'unica richiesta risarcitoria, in solido tra tutti gli imputati: 3,7 milioni di euro per danni patrimoniali e non, biologici e morali. Le costituzioni di parte civile sono state depositate dall'avvocato delle famiglie, Maurizio Stefanizzi, anche nei confronti dei vigili del fuoco imputati di omicidio colposo per la morte di Bianca Doros, Patrizia Cormos e Cristian Molnar, travolti dalla piena improvvisa del Natisone il 31 maggio 2024, dopo essere scesi nel greto per scattare qualche fotografia al ponte romano. Il danno è calcolato secondo una tabella unica nazionale e secondo giurisprudenza in materia. Per la famiglia Cormos viene chiesto un totale di un milione 269mila euro, per la famiglia Doros un milione e 200mila euro, infine un milione e 243mila euro per i congiunti di Molnar. «Prendiamo atto della costituzione di parte civile da parte dei familiari, iniziativa che attendevamo, in quanto fisiologica in una vicenda di questo tipo. Tale adempimento - ha commentato l'avvocato Stefano Buonocore, difensore di due imputati - non muta



**LA PROCURA
HA IPOTIZZATO
PROFILI COLPOSI
NELLA GESTIONE
DEI SOCCORSI
AI TRE RAGAZZI**

DRAMMA I soccorritori e il disperato abbraccio di Bianca, Patrizia e Cristian

la nostra posizione né la strategia difensiva rispetto agli addebiti mossi dalla Procura».

I PROCESSI

Anche le difese di Andrea Lavia, Luca Mauro (avvocato Alfonso Mangoni) ed Enrico Signor hanno rinunciato all'udienza preliminare. Il processo comincia il 2 dicembre davanti al giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba. Lunedì, invece, davanti al giudice Mauro Qualizza, si terrà la prima udienza per l'infermiere della Sores, Michele Nonino, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan. L'avvocato Stefanizzi ha preannunciato che chiederà l'autorizzazione a citare a giudizio il responsabile civile, ovvero l'Azienda regionale di coordinamento per la Salute del Friuli Venezia Giulia (Arcs). Un'istanza che sicuramente avanzerà anche il 2 dicembre, quando ci sarà l'udienza per il processo che riguarda i vigili del fuoco. In questo caso verrebbe citato il ministero dell'Interno.

RACCOLTA FONDI

Ha intanto raggiunto quasi i 100mila euro la raccolta di fondi per sostenere le spese legali dei tre pompieri, mentre sta arrivando a 15mila quella per l'infermiere, partita in un momento successivo sempre sulla piattaforma gofundme.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Fragiacomò
"IDILLIO" (Golfo di Trieste)
Olio su tavola 130x151 cm

Exhibition: Venezia, XIII
Esposizione Internazionale d'Arte
della città di Venezia, 1922

GALLERIA
— MASON —

Via Degli Zabarella, 34 - 35121 Padova
Cell. +39 347 800 1898 - email: leandromason@libero.it

Presente a

ANTIQUARI
PADOVA

dal 8 al 16 novembre 2025
Stand 94

L'allarme rosso

Ricoveri per la droga esplosi nell'ultimo anno

IL VIAGGIO

In Friuli Venezia Giulia la rete dei servizi intercetta la droga quando è già emergenza. Il ricorso al ricovero per patologie droga-correlate è tra i più intensi del Paese, al punto da creare un'anomalia statistica che spezza le correlazioni nazionali tra il servizio per le dipendenze (Serd) e accessi al triage ospedaliero. È uno dei cinque territori - con Bolzano, Piemonte, Marche ed Emilia Romagna - dove il passaggio dal pronto soccorso al reparto non è un'eccezione ma la norma. Il quadro si completa con alcuni elementi peculiari. Secondo il rapporto Oised 2024 - che basa sui flussi informativi ufficiali del ministero della salute, sui dati del ministero dell'interno e del Miur - il Friuli Venezia Giulia registra la degenza media più bassa d'Italia per questa tipologia di ricoveri, pari a 7,9 giorni. Nel quadriennio 2019-2022 figura inoltre tra le sole due regioni italiane - insieme al Lazio - in cui gli accessi al pronto soccorso per diagnosi totalmente attribuibili all'abuso di sostanze sono aumentati, con una variazione media annua del +36,0%.

DATI

Una dinamica che rafforza il peso statistico del Fvg nelle analisi nazionali, dove la regione rientra nel gruppo ristretto dei territori che richiedono una lettura separata per l'intensità delle ospedalizzazioni droga-correlate. Sul versante della presa in carico, il Fvg presenta un valore

pari a 30 utenti ogni 10.000 residenti di 15 anni e più, inferiore alla media nazionale (32,5). Il rapporto segnala inoltre un'ampia variabilità tra le regioni nel rapporto tra organico e volumi assistenziali, indicando che nel Fvg il numero di pazienti seguiti a parità di personale può differi-

LA DIFFICOLTÀ
MAGGIORE
NELLA GESTIONE
DELLE DIPENDENZE
RIGUARDA
PERÒ L'ALCOL

► Il Friuli registra una crescita allarmante del 36 per cento nei reparti d'urgenza



EMERGENZE Un'ambulanza diretta al Pronto soccorso

► L'età media si abbassa fino a 15 anni e i servizi di assistenza non bastano

La maxi operazione

Libero il 2lenne: obbligo di firma ogni giorno

Anche i ventunenne arrestato nell'ambito dell'operazione "Rent a car" è stato scarcerato. Il giovane, difeso dall'avvocato Antonio Favruzzo, ha reso interrogatorio assumendosi le sue responsabilità in merito alla detenzione di 75 grammi di hascisc e di otto grammi di cocaina sequestrati durante la ventina di perquisizioni disposte dal sostituto procuratore Carmelo Barbaro. Il gip Piera Binotto ha convalidato l'arresto effettuato dalla Squadra Mobile e scarcerato il

ventunenne, che è stato però sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Dovrà andare ogni giorno in Questura a firmare l'apposito registro. L'inchiesta ha messo un freno a una gang giovanile guidata da un ventiduenne brasiliano che aveva come ispirazione la bande del mondo dei trapper milanesi. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati 19mila euro in contanti. Tre gli arresti. Oltre 1,2 chilogrammi di hascisc sequestrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re fino al 400% rispetto ad altre realtà. Alla rilevazione nazionale sui servizi hanno risposto due Serd del Friuli Venezia Giulia, dato riportato dall'osservatorio nell'ambito del monitoraggio sulle caratteristiche organizzative dei servizi territoriali. La composizione del personale dei

servizi regionali presenta un elemento distintivo: in Fvg gli infermieri costituiscono il 49% dell'organico complessivo, la percentuale più alta tra tutte le regioni italiane.

CRITICITÀ

Il documento colloca il Fvg

tra i territori con la dotazione tra le più basse per quanto riguarda i Serd: meno di 0,8 servizi ogni 100.000 abitanti, insieme a Bolzano, Lazio e Campania, contro una media nazionale di 1,0. Sul fronte delle sostanze, il rapporto Oised fotografa una distribuzione nazionale molto netta: il 60,2% degli utenti in carico ai Serd è trattato per eroina, il 26,0% per cocaina e il 12,0% per cannabinoidi. Le restanti casistiche - appena l'1,8% - riguardano altre sostanze come sedativi, stimolanti o allucinogeni. Nel quadro delle dipendenze, è l'alcol a rappresentare la criticità più evidente per il Fvg. La regione registra infatti il tasso di accesso al pronto soccorso per abuso di alcol più alto d'Italia: 377,5 accessi ogni 100.000 abitanti, a fronte di una media nazionale pari a 51,3. Un dato che colloca il Fvg nettamente fuori scala rispetto al resto del Paese e che contribuisce alla concentrazione del fenomeno nel nord est. Sul versante dei ricoveri il tasso regionale si inserisce in un quadro nazionale caratterizzato da un ricorso all'ospedalizzazione per patologie alcol-correlate più che doppio rispetto a quello per le diagnosi droga-correlate (69,1 contro 32,2 casi ogni 100.000 abitanti). Nella regione gli accessi riguardano prevalentemente uomini e convergono nella fascia adulta di popolazione. Sebbene negli ultimi anni il Paese abbia registrato una riduzione degli accessi per abuso di alcol, il Fvg rappresenta un'eccezione per quanto riguarda l'andamento dell'emergenza-urgenza.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTANNA

Esperienze da gustare

APRE

LA NUOVA DISPENSA

GOURMET

15 NOVEMBRE

SABATO

DALLE 17:00



VIA MANIAGO, 27 | SAN QUIRINO (PN) | 0434.91122

I lavori dell’aula

IN AULA

Ieri in Aula si è parlato anche di cannabis per finalità terapeutiche: nel 2023 sono stati circa 670 i pazienti trattati con preparazioni galeniche magistrali, con oltre 4mila ricette erogate di cui il 94% a carico del Servizio sanitario regionale. Le forme più utilizzate sono state le soluzioni oleose di cannabis, che rappresentano circa la metà delle prescrizioni. L'uso terapeutico prevalente è legato al trattamento del dolore cronico severo, in particolare di origine neurogena. Per quanto riguarda i farmaci industriali, dal 2016 al 2023 sono state vendute 2.488 confezioni di Sativex (per un valore complessivo di 982mila euro) e, dal 2021 al 2023, 372 confezioni di Epidyolex (per un valore di 256mila euro).

LAVORI

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge sulle rievocazioni storiche. La normativa individua strumenti organici di tutela, promozione e valorizzazione delle rievocazioni storiche come espressione del patrimonio culturale e identitario di una comunità, ma anche come mezzo di promozione del turismo sostenibile, di coesione sociale e crescita educativa. Tre le novità principali approvate dall'Aula, su proposta di Francesco Marti-

GLI EVENTI
CHE RIPORTANO
AL PASSATO
SONO 19
IN TUTTO
IL FRIULI

Cannabis terapeutica In un anno 4mila ricette sul territorio

► Il punto sul farmaco è stato fatto ieri durante il consiglio regionale

► Approvata anche la nuova norma sulle rievocazioni storiche del Fvg

nes (Pd), all'interno del Registro previsto dalla legge vengono individuate due sezioni (e quindi una doppia linea contributiva): una per le rievocazioni e una per le associazioni di ricostruzione e divulgazione storica. Un emendamento di Serena Pellegrino (Avs) ha riformulato l'articolo sul Comitato scientifico chiamato a valutare l'inserimento dei soggetti nel Registro. Ne precisa funzioni, sede e termine di costituzione: entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge. Accolte anche le proposte della dem Laura Fasiolo per accrescere la collaborazione con scuole, università e altri enti in un contesto internazionale. «Una legge che guarda alla cultura e al volontariato» ha sottolineato il primo firmatario della norma Markus Maurmair (FdI), ricordando i numeri del



LA PIANTA Una coltivazione di cannabis terapeutica

settore: 19 rievocazioni, 5mila volontari impegnati e 300mila visitatori all'anno «con una ricaduta economica importante sul territorio». Il costo medio per manifestazione è di circa 75mila euro, con picchi che superano i 200mila euro. Voce fuori dal coro quella di Furio Honsell (Open) che non ha partecipato al voto, «legge inutile, penso cristallizzi un concetto di storia che rimanda ad aspetti bellici, sul quale ci sarebbe da discutere». Secondo l'assessore alla Cultura Mario Anzil «le ricostruzioni storiche rappresentano uno strumento prezioso per approfondire le nostre radici e, allo stesso tempo, valorizzare il territorio da un punto di vista turistico ed economico».

DISCUSSIONI

Bocciata invece dall'Aula la

proposta di legge nazionale dei consiglieri di opposizione che chiedeva l'abrogazione del Fondo per le vittime dell'amianto con una dotazione di 80 milioni di euro distribuiti in quattro annualità che secondo i consiglieri del Patto e Moretti e Fasiolo del Pd «è finalizzato solo in apparenza a sostenere i lavoratori, permettendo l'accesso agli aiuti anche alle società partecipate pubbliche della cantieristica». Si chiedeva di tornare al Fondo storico per le vittime dell'amianto, destinando fondi anche alla ricerca sul mesotelioma. «Surreale la bocciatura da parte della Lega» commenta il primo firmatario Enrico Bullian parlando di «occasione sprecata per dare giustizia e dignità ai diversi territori e alle tante famiglie che hanno sofferto il dramma dell'amianto sotto vari aspetti». Replica il capogruppo del Carroccio Antonio Calligaris, «la commedia a cui i consiglieri Bullian e Moretti hanno ridotto la discussione è svilente e meschina perché mira solo al sabotaggio del tavolo tra Fincantieri, Comune e Regione». Dunque conclude, «con la bocciatura di questa proposta raffazzonata priviamo il Consiglio regionale della possibilità di discutere seriamente di amianto per sei mesi». Lo stesso Calligaris ha chiesto il rinvio in Commissione della proposta di legge nazionale per un approfondimento.

Elisabetta Batic
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCIATA
LA PROPOSTA
DI LEGGE
CHE RIGUARDAVA
LE VITTIME
DELL'AMIANTO



PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI CONTARE SUI NOSTRI NUMERI.



1.679.000¹

Lettori nel giorno medio



296.555²

Copie diffuse



22.281.000³

Utenti unici mese



234.510.000

Pagine viste mese

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

segreteriacentrale@piemmemedia.it - segreteriacentrale@piemmemedia.it
www.piemmemedia.it

I conti del territorio

IL DOSSIER

Cresce ma in modo contenuto l'economia del Fvg nel primo semestre del 2025. Secondo l'indicatore periodico, elaborato dalla Banca d'Italia e presentato ieri a Trieste dal direttore Massimo Gallo, il Pil regionale è sì aumentato dello 0,4 per cento rispetto al primo semestre del 2024 ma risulta ancora inferiore alla media nazionale che si attesta a +0,6 per cento.

NUMERI

Le stime della Banca d'Italia indicano che, dopo un triennio di flessione, nel primo semestre 2025 il valore aggiunto dell'industria è rimasto sugli stessi livelli del periodo corrispondente del 2024. Tra i comparti la dinamica è stata positiva per gli alimentari, la meccanica, gli apparecchi elettrici, il mobile e la cantieristica navale, mentre nell'elettronica e nella metallurgia l'attività economica si è contratta. Le esportazioni sono invece cresciute del 6,6 per cento. All'aumento ha contribuito in particolare il comparto dei mezzi di trasporto, influenzato soprattutto dalla consegna di navi da crociera. Secondo il report la spesa per investimenti delle imprese manifatturiere è cresciuta debolmente, frenata dall'elevata incertezza sulle prospettive economiche, nonostante gli incentivi fiscali e la riduzione del costo del credito. Il settore delle costruzioni ha continuato a segnare valori positivi nei primi nove mesi dell'anno e registra un +29 per cento, anche grazie all'incremento degli investimenti delle amministrazioni locali in atto dal 2021, considerando le opere finanziate dal Pnrr. Lo scorso luglio le gare finanziate dall'avvio del Piano erano 670 per un valore di 638 milioni. Il 92 per cento di queste gare era stato aggiudicato e i lavori che risultavano conclusi o nel rispetto dei tempi corrispondevano a quasi il 39 per cento delle gare aggiudicate. Anche il terziario registra un aumento grazie al contributo positivo fornito dai servizi legati al turismo, che hanno beneficiato della crescita delle presenze (+8,7 per cento nel primo semestre) che si è

La Banca d'Italia spegne l'entusiasmo «Fvg, crescita lenta»

► Il Pil aumenta dello 0,4 per cento ed è sotto la media del sistema Italia

tuttavia attenuata nel bimestre luglio-agosto. I ricavi nel comparto del commercio al dettaglio hanno risentito della debolezza dei consumi delle famiglie. La movimentazione complessiva delle merci nel sistema portuale regionale è lievemente aumentata (+0,8 per cento nei primi 9 mesi, in volume) seppure con andamenti differenziati tra comparti. In particolare, al calo dei contai-

ner movimentati (-16,8%) in larga misura riconducibile alla fine dell'accordo commerciale tra le compagnie di navigazione MSC e Maersk che ha comportato lo spostamento dei traffici di quest'ultima nei porti di Capodistria e Fiume, si è contrapposta una crescita del traffico Ro-Ro (+7,8%) che ha beneficiato dei nuovi collegamenti con l'Egitto e la Turchia.

L'occupazione resiste Nel trimestre previste 27mila assunzioni

IL RAPPORTO

In un contesto nazionale segnato da un calo delle previsioni occupazionali, il Fvg va controcorrente segnalando un modesto incremento negli ingressi nel raffronto con lo stesso periodo dello scorso anno. Secondo il report Excelsior Unioncamere di novembre, elaborato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, le imprese prevedono 9.530 nuovi contratti di lavoro nel solo mese di novembre e 26.950 nel trimestre novembre 2025 - gennaio 2026. Si tratta

di un incremento rispettivamente di 110 e 550 unità rispetto agli stessi periodi del 2024. A livello nazionale, invece, le previsioni sono in flessione: -2,6% rispetto a novembre 2024 e -1,8% sul trimestre. Un segnale che rafforza il valore della performance regionale. «Confermiamo, in questo momento complesso, la resilienza del sistema economico Fvg - commenta Giovanni Da Pozzo, presidente dell'ente camerale - e la capacità di competere e stringere i denti anche in un periodo carico di incognite pesanti a livello globale. Il fatto che le imprese prevedano di aumentare le as-

► Bene il comparto locale del mobile L'industria continua la sua flessione



LAVORO

L'occupazione, invece, è rimasta stabile nella prima parte dell'anno, con un calo dei lavoratori autonomi ma una lieve crescita di quelli dipendenti. Per questi ultimi, nel settore privato il saldo tra assunzioni e cessazioni è risultato positivo, +3,6 per cento, in particolare con contratti a tempo indeterminato. È moderatamente cresciuto il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (+1,2 per cento), in particolare nel comparto metallurgico. Secondo le elaborazioni della Banca d'Italia inoltre, nei primi sei mesi dell'anno il potere d'acquisto delle famiglie è rimasto invariato rispetto allo stesso periodo del 2024. È proseguita la crescita dei finanziamenti alle famiglie, +2,8 per cento a giugno, con un aumento del flusso di nuovi mutui abitativi, +41 per cento, favorito anche dal calo dei tassi di interesse. A giugno i depositi bancari delle famiglie sono cresciuti moderatamente, +1,5 per cento su base annua. Infine, dopo circa un biennio di contrazione, i prestiti bancari alle imprese sono tornati a crescere nei mesi estivi (+1,4 per cento ad agosto, al netto della cantieristica).

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODUZIONE Il settore del mobile è in ripresa e "salva" il Pil della regione

stico (78,7%) e professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali (81%). Tra gli operai specializzati, si segnalano criticità per i conduttori di macchine agricole (92,4%), operai di macchine automatiche per lavorazioni metalliche (90,7%), fonditori, saldatori, lattonieri (80,4%) e addetti alle costruzioni edili (80,1%). Giovani e lavoratori immigrati Quasi un'assunzione su tre riguarderà giovani sotto i 30 anni, mentre il 32% delle entrate previste sarà coperto da personale immigrato. Un dato che conferma il ruolo strategico della forza lavoro straniera e l'importanza di politiche attive per l'inserimento giovanile.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento milioni di euro destinati agli alberghi Turismo, ecco il turbo

LA MANOVRA

Un plafond da 100 milioni di euro a disposizione delle imprese alberghiere del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. A Mestre, grazie all'unione di intenti tra le associazioni albergatori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e con l'intervento come garante a sostegno degli affidamenti di Fidimpresa Friulveneto, si è chiuso un accordo di grande valore per un comparto strategico dell'economia nordestina. Alla firma erano presenti per Federalberghi Veneto il presidente Massimiliano Schiavon, per Federalberghi Friuli Venezia Giulia il presidente Enrico Guerin, per Fidimpresa Friulveneto il presidente Massimo Zanon e il vicepresidente Cristian Vida, per UniCredit il Regional Manager Nord Est Francesco Iannella.

L'intesa, effetto diretto del protocollo quadro nazionale tra UniCredit e Federalberghi, punta a favorire l'accesso al credito delle imprese del comparto turistico, mettendo in campo strumenti finanziari dedicati e condizioni particolarmente favorevoli grazie alla garanzia consortile di Fidimpresa Friulveneto e alla controgaranzia di Mediocredito Centrale.

I FINANZIAMENTI

Concretamente, si prevede la possibilità per le imprese asso-

ciate a Federalberghi Veneto e Friuli Venezia Giulia di accedere a finanziamenti a breve e medio termine per far fronte ai fabbisogni stagionali o per sostenere investimenti in strutture, impianti e attrezzature. Le linee di credito possono andare da 12 mesi, per coprire esigenze di liquidità legate alla stagionalità, fino a 36 mesi, per interventi di ristrutturazione, ampliamento o acquisto di beni strumentali, con condizioni economiche agevolate e garanzia fino all'80% da parte di Fidimpresa Friulveneto. «È la prima volta che viene siglato un accordo interregionale di tale portata a sostegno del settore alberghiero - dichiarano il presidente di Fidimpresa Friulveneto Zanon e il vice Vida -. Un risultato che è stato possibile grazie alla nascita di Fidimpresa Friulveneto, frutto della fusione tra Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi Friuli avvenuta a



inizio anno, che ha dato vita al settimo Confidi italiano per dimensioni. La nostra missione è rafforzare le imprese, unendo le forze di due regioni che condividono una vocazione turistica e imprenditoriale di primissimo livello». «Questo accordo rappresenta un segnale di fiducia verso le nostre imprese, che

ogni giorno investono in qualità, accoglienza e sostenibilità - affermano il presidente di Federalberghi Veneto Schiavon e il collega Guerin -. La stretta di mano tra le nostre associazioni territoriali, Fidimpresa Friulveneto e UniCredit dimostra che la collaborazione tra rappresentanza d'impresa, sistema dei Confidi e

TURISMO Il sistema alberghiero del Friuli Venezia Giulia potrà contare su un plafond da 100milioni di euro grazie al nuovo accordo

mondo bancario può generare soluzioni efficaci, capaci di accompagnare il turismo verso nuove opportunità di sviluppo». «Siamo orgogliosi di estendere il nostro supporto alla rete Federalberghi di Veneto e Friuli Venezia Giulia - dichiara Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit -, sulla scia della convenzione nazionale "UniCredit per il Turismo" siglata lo scorso marzo. Il settore del turismo gioca un ruolo centrale nell'economia nordestina e, grazie a questa convenzione, siamo in grado di fornire soluzioni personalizzate alle esigenze dei suoi operatori, supportati da gestori dedicati altamente specializzati e dalla diffusione capillare del nostro network». Le ricadute potranno generare numeri ancora più elevati sia sulle coste, sia nella montagna friulana, oggi alla vigilia dell'avvio della stagione invernale.

Pad

© RIPRODUZIONE RISERVATA



11 novembre 2025 - Cerimonia di consegna dei contributi del concorso ai partner sociali presso sala del Romanino Museo Eremitani, Padova

Grazie a tutti i clienti che hanno contribuito
al raggiungimento di questo importante obiettivo sociale.
Negli ultimi 5 anni, attraverso il concorso PremiAlì
abbiamo donato oltre **1.600.000€**.

Insieme si Migliora la Vita!

dal buono
nasce il bene.

Con il concorso PremiAlì sosteniamo:



Spari per la faida Fermato il cognato di uno dei feriti

IL CASO

UDINE Convalidato il fermo nei confronti di Luca Levacovich, 42 anni, indagato per tentato omicidio plurimo dopo la sparatoria di martedì pomeriggio in via della Roggia, a Udine. È durato una decina di minuti l'incontro in carcere tra il gip Giulia Pussini, e la sua legale Raffaella Liguori. L'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il giudice ha convalidato il fermo disponendo per lui la custodia cautelare in carcere.

INDAGINI

Secondo le prime ricostruzioni investigative, all'origine del conflitto a fuoco vi sarebbe la violazione del codice rom sul lutto, elemento che avrebbe fatto degenerare tensioni già esistenti tra le famiglie Hudorovich e Levacovich. Lo scontro, avvenuto davanti alle palazzine Ater, ha provocato il ferimento di quattro persone, tutte appartenenti alle due famiglie. Nessuno dei feriti è ora in pericolo di vita. Sul luogo della sparatoria gli agenti hanno recuperato dieci bossoli, mentre la Procura procede con l'ipotesi di tentato omicidio plurimo. Nella notte è stato inoltre fermato il cognato di uno dei feriti, ritenuto coinvolto nell'escalation della faida.

CONTROLLI

Parallelamente alle indagini, la Polizia di Stato di Udine ha intensificato nelle ultime due settimane i controlli nelle aree più sensibili della città, con particolare attenzione alla zona di Borgo Stazione, viale Ungheria e Piazzetta del Pozzo. Sono stati organizzati servizi congiunti con Carabinieri, Polizia Locale e unità cinofile della Guardia di Finanza, nell'ambito delle operazioni denominate "alto impatto". Il bilancio è significativo: circa 2.000 persone controllate, di cui 900 extracomunitari; 500 veicoli verificati; 5 arresti in flagranza per spaccio e reati con-

►Gli investigatori ritengono che l'uomo sia coinvolto nell'escalation familiare

►Intanto il 42enne resta in carcere
Controlli in centro, cinque arresti



VIOLENZA Il luogo della sparatoria per la faida familiare

Udine accende il Natale La sfida del cambiamento restando nella tradizione

VERSO LE FESTE

UDINE Udine si prepara a riaccendere la magia. L'edizione 2025 di "Udine Città del Natale", nasce come un racconto corale che, dal 15 novembre e fino a metà gennaio, attraverserà l'intera città con un intreccio armonioso di atmosfere, cultura, partecipazione e stupore. «Il Natale di Udine è diventato un appuntamento identitario, un momento in cui la città si illumina e si riscopre più compatta, viva e accogliente», afferma il vicesindaco Venanzi. «Abbiamo immaginato un Natale che sappia sorprendere e includere, con più vie illuminate, nuove installazioni artistiche, il Villaggio di Natale rivisitato e un calendario ricco che valorizza non solo il centro, ma anche i quartieri e la loro vitalità».

La città, come ogni anno, si vestirà di luce. E questa edizione avrà un momento di avvio particolarmente atteso: l'accensione ufficiale delle luci natalizie, in programma venerdì 21 novembre alle 17 in piazza Libertà. Una rete di luminarie più vasta e coordinata abbraccerà nuove vie e nuovi quartieri, mentre installazioni artistiche trasformeranno piazze e scorci urbani in scenografie inedite. Per la prima

volta piazza I Maggio avrà un allestimento luminoso dedicato, mentre Palazzo D'Aronco, completamente illuminato, diventerà uno dei simboli più riconoscibili di questa edizione.

Dodici alberi di Natale saranno collocati in diverse zone della città, dai luoghi più centrali ai rioni, accompagnando cittadini e visitatori lungo un percorso che terrà accesa la magia fino a febbraio. Quello di piazza Libertà, in particolare raggiunge l'altezza di 18 metri, proviene dai boschi di Forni di Sopra.

Quest'anno la festa avrà un'altra grande novità: il Villaggio di Natale troverà la sua nuova casa in piazza XX Settembre, trasformata in un vivace Ice Park, che aprirà al pubblico nel pomeriggio del 22 novembre. La piazza si animerà con una grande pista di pattinaggio, casette, punti ristoro e spazi dedicati ai bambini, diventando uno dei luoghi più frequentati e amati del periodo natalizio.

Nel 2025 le proiezioni architettoniche torneranno a essere uno degli elementi più spettacolari del Natale udinese. Le luci coloreranno e animeranno alcuni dei luoghi più iconici della città: piazza Libertà con la Loggia, piazza Matteotti, il Castello di Udine, la Casa del Prefetto, la facciata della scuola Manzoni in

piazza Garibaldi e la stazione ferroviaria.

In piazza Libertà tornerà la storica giostra, mentre le vie saranno animate da musiche natalizie, mercatini artigianali e dalla suggestiva sfilata dei Krampus, prevista per il 20 dicembre. In piazza Matteotti poi ecco la casetta di Babbo Natale, pronta ad accogliere i più piccoli ogni fine settimana. L'8 dicembre poi spazio alla magia con lo spetta-



L'ATMOSFERA Udine si prepara ad accendere il Natale puntando a nuovi record

Sul litorale

Allarmi nelle abitazioni Lignano rinnova il bando

Il Comune di Lignano Sabbiadoro rinnova anche per il 2025 il proprio impegno a sostegno della sicurezza dei cittadini, con il nuovo bando per l'erogazione di contributi a parziale copertura delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini. L'iniziativa basata su trasferimenti di risorse regionali, nel 2024 ha registrato una ventina di domande, tutte finanziate grazie ai circa 30 mila euro stanziati a bilancio. La stessa somma è stata confermata anche per quest'anno. Il contributo potrà coprire fino al 70% della spesa ammessa, con un importo minimo di 700 euro e massimo di 1.750 euro per ciascuna domanda. Saranno considerate ammissibili le spese

documentate, sostenute per l'acquisto e la posa di impianti di videosorveglianza e videocitofonia, apparecchi e centraline antifurto, sistemi di allarme, rilevatori di apertura ed effrazione dei serramenti. Rientrano inoltre tra le spese agevolabili porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, infissi con vetri antisfondamento, grate, inferriate, serrature antieffrazione e spioncini. Non saranno invece finanziati interventi inferiori a 1.000 euro di spesa complessiva. La documentazione dovrà essere intestata al richiedente e corredata da fatture o documenti fiscali equivalenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tro il patrimonio; 90 grammi di droga sequestrati complessivamente eseguito un ordine di carcerazione per un cittadino cileño condannato a 2 anni e 2 mesi per furti in abitazione. In diversi locali sono state identificate persone con precedenti penali, confermando le preoccupazioni dei cittadini.

INCIDENTE

Momenti di apprensione, nella tarda serata di giovedì, allo stabilimento Abs di Cagnacco, in via Buttrio 28, a Pozzuolo del Friuli. Intorno alle 23.30 un tubo flessibile dell'impianto di raffreddamento di un forno fusorio è improvvisamente scoppiato, provocando una violenta fuoriuscita di acqua calda - non bollente - che ha investito due operai. Il getto in pressione li ha sbalzati di qualche metro, causando traumi e contusioni. Entrambi sono stati trasportati in ospedale per accertamenti. Il personale tecnico dello stabilimento ha immediatamente intercettato la perdita, scongiurando ulteriori rischi. Non risultano coinvolte sostanze pericolose. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, un'ambulanza della Sores e i carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

FURTI

Colpo fulmineo mercoledì sera, tra le 21 e le 21.15, in una villetta di Udine. Mentre la proprietaria - un'anziana signora - si trovava al pianterreno, ignari ladri hanno forzato una finestra e sono entrati al piano superiore senza provocare alcun rumore. L'azione, rapidissima e silenziosa, è passata del tutto inosservata. Solo salendo al piano superiore, la donna si è resa conto dell'accaduto, trovando la finestra manomessa e la stanza messa a soqquadro. I malviventi sono riusciti a portare via gioielli per un valore di circa 6 mila euro. Indagano i carabinieri.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA Il Comune di Lignano ha rinnovato il bando relativo ai contributi per i sistemi di sorveglianza contro i furti

colo gratuito per bimbi al Palamostre.

Accanto all'atmosfera luminosa, il Natale 2025 porta con sé un programma culturale diffuso, ampio, variegato e profondamente radicato nei quartieri. Ed è proprio questa la sua forza: un Natale che non si limita alle piazze principali, ma che entra nelle biblioteche, nei centri civici, nei borghi, nelle sale polifunzionali e nei musei, portando cultura e creatività vicino alle persone e accompagnando la città ben oltre le festività tradizionali.

La musica accompagnerà i cittadini lungo tutto questo lungo percorso festivo: dalle esibizioni dei cori nelle chiese e nelle piazze ai piccoli ensemble che porteranno note natalizie nei rioni, con proposte che spaziano dalle tradizioni popolari ai linguaggi più contemporanei. Le realtà giovanili della città, dalle scuole di musica ai gruppi informali, avranno un ruolo speciale con concerti e interventi diffusi, capaci di rendere vivo ogni angolo della città.

Amplio spazio sarà dedicato al mondo delle famiglie. Le biblioteche cittadine ospiteranno laboratori, giochi, letture animate e giornate creative che coinvolgeranno bambini di tutte le età, con appuntamenti che si estenderanno da Cussignacco ai Rizz, da Paderno a San Paolo, fino alle frazioni più piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanvite

pordenone@gazzettino.it



IL VICESINDACO

Giacomo Collarile: «stiamo investendo in questi anni su tutte le discipline esistenti e su quelle nuove»

G

Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Nel 2026 tre nuovi campi da padel in via dello Sport

► Il Comune ha finanziato il primo stralcio dei lavori, per una spesa di 850mila euro ► Verranno aggiunte anche aree dedicate al pickleball, altra specialità di tendenza

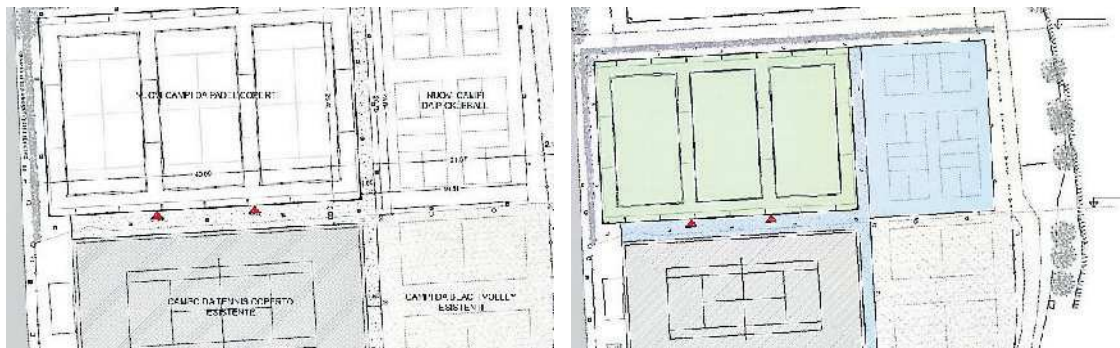
SAN VITO

In Italia ci sono oltre 10mila campi e più di 1,5 milioni di giocatori e sempre di più lo sport sta prendendo piede anche in regione: poteva San Vito restare senza una struttura in cui praticare il padel? «No - risponderanno in molti -, ci vuole un campo». E così sarà, infatti verrà creato uno spazio dedicato in via dello Sport, a Prodolone. Giovedì la giunta ha deliberato il progetto di fattibilità (suddiviso in due parti) da poco più di un milione di euro.

I COSTI

L'inizio dei lavori è previsto per l'anno nuovo: si partirà dal primo stralcio, da 850mila euro, tutto coperto da finanziamenti comunali, mentre per il secondo, da 185mila euro, l'amministrazione è alla ricerca di risorse. «Realizzeremo - dichiara il vicesindaco con delega allo sport Giacomo Collarile - tre campi da padel: attrezzati, coperti e con l'illuminazione. Nella seconda parte invece ci occuperemo dello spazio compreso tra la roggia e i nuovi terreni da gioco. Li costruiamo altri campi, questa volta di pickleball, uno sport che si sta diffondendo anche da noi, un ibrido tra padel e tennis praticato all'aperto». Più in particolare l'area scelta per la costruzione si colloca in una posizione intermedia tra il comparto esistente del tennis club e l'adiacente campo da calcio. Quest'ultimo sarà ridimensionato, tuttavia ciò non comporterebbe problematiche poiché «da due giorni sono partiti - le parole di Collarile - i lavori per il campo sintetico di Savorgnano, che ci permetterà quindi di spostare parte degli allenamenti».

LA STRUTTURA



IL RENDERING Alcune tavole del progetto delle future strutture per gli appassionati di padel

La nuova struttura sarà realizzata con archi in legno lamellare, in coerenza con le strutture esistenti del complesso sportivo. L'edificio occuperà oltre mille metri quadri, con un'altezza massima di circa 13 metri e la copertura sarà costituita da un telo in pvc, con finitura bianca e verde, come le altre tensostrutture del complesso. I tre campi da pickleball invece avranno una pavimentazione in cemento.

OPERE ACCESSORIE

Per collegare tutte le varie zone del complesso sportivo sono già stati inseriti in preventivo la realizzazione di marciapiedi e camminamenti. Tutti i punti esterni saranno illuminati così da garantire maggiore sicurezza e fruibilità anche nelle ore serali. Nel progetto non si esclude nemmeno il punto di vista paesag-

gistico, infatti è prevista la piantumazione di siepi autotonte compatibili con l'ambiente locale, con funzione estetica ma anche ecologica e di mitigazione visiva. Tutti gli interventi costituiranno una parte di quella che un giorno sarà la cittadella dello sport. «L'intervento - continua il vicesindaco - mira a potenziare l'offerta sportiva sul territorio, in particolare quella del tennis, con ricadute positive in termini di fruizione pubblica, promozione dell'attività motoria e riqualificazione dell'ambiente urbano».

GLI ALTRI INVESTIMENTI

Collarile ribadisce però che tutti gli sport sono seguiti con la stessa dedizione: «Tra il campo da calcio sintetico, il Palapatti inaugurato ad aprile e gli interventi per la ginnastica (proprio in questi giorni

stiamo completando l'acquisto di attrezzature dal valore di 140mila euro) stiamo investendo su ogni sport esistente e anche su quelli nuovi». L'obiettivo è fissato: entro la fine del 2026 i sanvitesi, e non solo, potranno giocare a padel e pickleball nei nuovi campi. Allo stesso tempo però, durante la giunta, è stata approvata un'altra delibera: sono stati assegnati 15mila euro per le nuove progettualità scolastiche all'istituto comprensivo Margherita Hack di San Vito. «Si tratta - spiega Giulia Napoli, assessora al Futuro - di un contributo per le attività musicali, sportive, espressive e teatrali elaborate per l'anno scolastico in corso». Il Comune poi riceverà un resoconto dall'istituto, in modo da certificare come sono stati impiegati questi soldi.

Enrico Loconsole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia sul ponte Oggi l'ultimo saluto poi le ceneri in India

► Nella casa funeraria di Prosdocimo l'addio all'operaio

SAN VITO

Un ultimo saluto, poi le ceneri di Kulwinder Kumar saranno portate in India. Oggi, alle 10.30, nella casa funeraria delle onoranze funebri Prosdocimo, a Pordenone, si potrà dare l'addio all'operaio indiano travolto e ucciso sul ponte della Delizia mentre andava a lavorare nella zona industriale di Pannellia in bicicletta, un modello a pedalata assistita. La salma sarà cremata e le ceneri del 46enne saranno poi portate nel suo Paese natale. La tragedia della strada ha profondamente colpito i sanvitesi, che in queste due ultime settimane hanno manifestato grande solidarietà nei confronti della moglie Reena Rani, della figlia e del figlio ancora minorenni.

Ieri, intanto, è stato conferito l'incarico per la perizia disposta dalla Procura di Udine per ricostruire la dinamica dell'investimento mortale. Il Pm si è affidato all'ingegner Marco Pozzati, mentre lo Studio 3A-Valore Spa, che tutela famiglia, ha nominato come proprio consulente l'ingegner Iuri Collinassi. Le operazioni peritali cominceranno la prossima settimana. L'investitore, il napoletano Paolo Vitiello, fuggito dal luogo dell'incidente con la bicicletta incastrata nelle ruote posteriori, gettandola poi in un pozzo, è ancora sottoposto a misura cautelare in carcere a Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI È STATO
CONFERITO
L'INCARICO
PER LA PERIZIA
DISPOSTA
DALLA PROCURA**



VITTIMA Kulwinder Kumar, operaio indiano di 46 anni

Inglese, tedesco e spagnolo 150 certificazioni ai ragazzi

SAN VITO

Successo per la prima Giornata delle Lingue ai licei "Le Filandiere". Nei giorni scorsi l'istituto ha ospitato la conferenza della prima edizione dell'iniziativa dedicata alle lingue. Ospite d'eccezione è stato il professor Andrea Marini, docente dell'Università degli Studi di Udine, che ha tenuto un intervento dal titolo "Caratteristiche cognitive dello sviluppo e del funzionamento di una competenza bilingue".

Un tema complesso e affascinante, quello del bilinguismo, che il professor Marini è riuscito a rendere accessibile e coinvolgente per gli studenti, catturando la loro attenzione e stimolando curio-

sità verso il mondo delle neuroscienze.

L'evento è stato anche l'occasione per celebrare i risultati raggiunti dagli studenti dell'istituto sanvite: ben 150 ragazzi hanno infatti ricevuto le certificazioni linguistiche conseguite lo scorso anno in tre diverse lingue, inglese, tedesco e spagnolo, a testimonianza dell'impegno e della qualità del percorso linguistico offerto dai licei "Le Filandiere".

Il Dipartimento di Lingue si è detto molto soddisfatto dell'esito della giornata e ha già iniziato a lavorare alla prossima edizione, confermando l'impegno dell'istituto nella promozione della cultura linguistica e scientifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pozzi artesiani, attenzione alta sui valori dell'acqua

SESTO AL REGHENA

Sono stati trovati livelli di manganese e glifosate preoccupanti nell'acqua emunta da un pozzo artesiano privato nella zona di via Eugenio Curiel, tra Casette e Cordovado. Ad essere interessato dalle criticità è un condominio, ma la situazione ha fatto o "alzare le antenne" in tutto il territorio. Nei giorni scorsi è stata emessa un'ordinanza contingibile e urgente per l'adozione delle misure correttive finalizzate al ripristino dei parametri della qualità dell'acqua prelevata dal pozzo in questione. «È stata avviata un'attività istruttoria per l'acquisizione di ogni informazione ed elemento utile -

si legge nell'ordinanza firmata dalla sindaca Zaida Franceschetti -, anche ai fini dell'adozione di ogni altro opportuno provvedimento».

Intanto, con un avviso, i cittadini proprietari di un pozzo artesiano o comunque fruitori di acqua emunta sono stati invitati a sospendere l'utilizzo della stessa a scopo potabile, nella preparazione di bibite, per la diluizione di tè, caffè e simili, nella cottura e nel consumo di brodo e altri alimenti liquidi, nella preparazione e nel lavaggio di riso, pasta, ortaggi e frutta. Via libera, invece, per l'utilizzo dell'acqua per l'igiene personale, il lavaggio di stoviglie e biancheria, l'annaffiatura di giardini e orti e il lavaggio di superfici.



RISORSA È stato consigliato di non utilizzarla a fini alimentari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spilimberghese Maniaghese

pordenone@gazzettino.it

G

Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

L'ARRESTO

I carabinieri arrivano in borghese e insieme all'anziano aspettano i due aspiranti truffatori



ARMA Determinante l'intervento dei carabinieri per portare a termine l'arresto dei due truffatori

«Paghi o avrò guai giudiziari» Il nonno chiama il 112: arrestati

►La telefonata: «Trovati documenti falsi
Consigni soldi e oro, chiudiamola così» ►Un 83enne è riuscito ad allertare la figlia
mantenendo la comunicazione con il telefonista

MANIAGO

In un mese e mezzo sette truffatori di anziani arrestati: due nel Sanvitese, due a Roveredo in Piano, uno ad Aviano e altri due a Maniago. Altri due bloccati in Al su segnalazione degli investigatori di Sacile e denunciati per ricettazione dopo un raggio patito da un'anziana di Fontanafredda. Un risultato che non ha precedenti. L'ultimo episodio risale al 10 novembre. Vittima un 83enne maniaghese che è riuscito a restare lucido e mantenere la comunicazione con il telefonista - ovviamente un falso militare dell'Arma - fino all'arrivo dei carabinieri della stazione di Maniago, guidati dal luogotenente Ivan Basaldella. Sono stati bloccati prima che potessero raggiungere la vittima due napoletani. Sono Antonio Lanza, 23 anni e Gennaro Marra, 53, difesi

dall'avvocato Fulvio Cappabianca. Ieri il gip Piera Binotto ha sciolto la riserva sull'esito della convalida dell'arresto chiesto dal sostituto procuratore Carmelo Barbaro. L'arresto è stato convalidato per resistenza e tentata rapina impropria. Per Lanza è stata applicata la misura cautelare in carcere, per il coindagato gli arresti domiciliari per braccialetto elettronico.

LA TELEFONATA

Lunedì pomeriggio l'83enne è stato contattato da un falso ca-

**CONTESTATA
LA RESISTENZA
E LA TENTATA RAPINA
UNO RESTA IN CARCERE
IL COINDAGATO
AI DOMICILIARI**

rabiniere. «Abbiamo trovato documenti falsi a suo nome», gli è stato detto. Prima lo hanno spaventando prospettando gravi conseguenze giudiziarie. Poi gli hanno offerto due possibilità: «Può andare in caserma e affrontare un processo oppure chiudiamo la pratica in modo amichevole pagando una somma di denaro o consegnando gli ori che ha in casa a due colleghi che verranno da lei». Una richiesta insolita, l'anziano si è insospettito. È stato molto abile nel mantenere aperta la conversazione con i truffatori e a informare contemporaneamente la figlia. Quest'ultima ha capito che si trattava di una truffa e ha chiamato il Nue 112.

LA CATTURA

Immediato l'intervento dei carabinieri di Maniago, che hanno raggiunto l'abitazione della vittima con un'auto civetta ed evi-

tando di indossare le divise. Hanno aspettato l'arrivo di Lanza e Marra, che in effetti sono arrivati per riscuotere denaro e ori pretesi per evitare denunce. Ad aspettarli, insieme all'anziano, c'erano anche i militari dell'Arma. Hanno tentato di fuggire in auto, ma sono stati bloccati dopo un breve inseguimento. Sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. La tentata truffa si è trasformata in un tentativo di rapina impropria, ipotesi che il gip ha condiviso.

LE INDAGINI

Ulteriori accertamenti sono stati avviati per capire se i due sono coinvolti in altri episodi denunciati nel Friuli Occidentale e in altre località del Nord Italia.

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pressione alta e fegato grasso: sorpresa con i test

►La Giornata della salute ha evidenziato patologie nel 50% dei cittadini

creato dai fattori di rischio individuali controllati, in alcuni soggetti. Importante, quindi, sarà proseguire l'attività di informazione su questi problemi di salute.

SPILIMBERGO

Un bilancio più che positivo per "La giornata della salute" manifestazione che si svolge annualmente a Spilimbergo con l'obiettivo di promuovere la prevenzione e aumentare la consapevolezza che la conoscenza dei fattori di rischio individuali per la salute e la diagnosi precoce sia fondamentale per ridurre il rischio di malattie croniche e migliorare il benessere generale. Anche questo anno si è registrata una buona partecipazione della popolazione all'iniziativa; circa 115 sono state le consulenze specialistiche complessivamente eseguite (cardiologica, ecodoppler delle carotidi, epatologica, ecografia del fegato, spirometria e dermatologica) e numerosi i test ematochimici e i controlli pressori. È stata una mattinata significativa di promozione della salute: se la prima regola della prevenzione è uno stile di vita sano, altrettanto importante "per mantenersi in buona salute" è che la persona si ponga in atteggiamento attivo rispetto al suo bisogno di salute. Prendere precocemente consapevolezza dei propri problemi di salute contribuisce ad affrontarli correttamente prima del manifestarsi delle malattie conclamate.

I RISULTATI

Ma quale il messaggio dal risultato degli esami? È emersa una discreta - e per certi versi preoccupante - percentuale di problemi misconosciuti anche in persone giovani: significativo come "il fegato grasso" non noto, sia stato rilevato in almeno il 50% delle ecografie del fegato. Ma è ancora l'ipertensione arteriosa a farla da padrone; il 75% delle persone valutate dal cardiologo, infatti, aveva valori di pressione elevati o mal controllati; elevati anche il riscontro di dislipidemia (colesterolo/trigliceridi alti); l'ecodoppler delle carotidi invece ha valutato la presenza di "danno d'organo nelle arterie (le placche)", cioè il danno

LA RETE

La Pro Ospedale, guidata dalla presidente Fides Bertuzzi, quest'anno ha esteso la rete di collaborazioni con altre associazioni che si occupano della salute dei cittadini: erano presenti l'associazione Parkinsoniani Aquilone sezione della pedemontana, per la divulgazione delle attività avviate sul territorio, e l'Associazione Donatori di Sangue di Spilimbergo. I volontari della Cri hanno coinvolto i cittadini con la dimostrazione delle principali manovre di primo soccorso e di rianimazione cardiopolmonare. Un solido ed efficace lavoro di gruppo. L'organizzazione della "Giornata" è stata possibile grazie alla solidarietà e alla collaborazione di vari sodalizi e dell'amministrazione comunale di Spilimbergo che da sempre costituiscono una rete solidale attiva e partecipe ai bisogni sanitari del territorio. Di fondamentale importanza il lavoro dei numerosi volontari e delle diverse professionalità e competenze (medici e infermieri) che, oltre a entusiasmo e spirito di servizio, si sono unite per portare a termine questo evento. Un particolare ringraziamento è stato indirizzato alle farmacie, all'associazione famiglie diabetiche della provincia di Pordenone, alla Croce Rossa sezione Maniago/Spilimbergo. Il ricavato raccolto, grazie alla solidarietà e al contributo dei cittadini, verrà destinato ai bisogni sanitari individuati a beneficio dell'ospedale di Spilimbergo e delle strutture sanitarie del territorio, proseguendo l'impegno che l'associazione ha portato avanti, in questi anni, al fine di migliorare il servizio sanitario offerto ai cittadini.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trent'anni di Filarmonica: «Il nostro viaggio»

SPILIMBERGO

Una rassegna dedicata all'evoluzione delle filarmoniche di Spilimbergo, un percorso interessante espositivo centrato sul compositore Renato Miani e tre eventi musicali che vedranno protagoniste la banda e la Filarmonica Città di Spilimbergo: così l'istituto musicale "Guido Alberto Fano", guidato dal presidente Luchino Laurora, celebra i suoi trent'anni di attività al servizio del territorio, tanto della città del mosaico, quanto delle realtà contermini, essendo un irrinunciabile punto di riferimento per l'intero mandamento. L'istituto porta il nome di Guido Alberto Fano, musicista di notevole spessore ma ancora poco noto al grande pubblico, nono-

stante il ruolo significativo ricoperto nella storia della musica italiana. Nato a Padova nel 1875, si formò con Vittorio Orefice, Cesare Pollini e Giuseppe Martucci; la sua carriera lo vide impegnato come pianista, compositore, direttore d'orchestra e docente, oltre che alla guida dei conservatori di Parma, Napoli e Palermo. Rifiutò invece un prestigioso incarico statunitense al College of Music di Cincinnati.

**OGGI IL VIA
CON L'APERTURA
A PALAZZO LA LOGGIA
DELLA DOPPIA MOSTRA
POI CONCERTI
ED EVENTI**

Negli ultimi anni amava trascorrere l'estate a Tauriano di Spilimbergo, presso i familiari della nuora, località in cui morì e venne sepolto nel 1961. Oggi l'istituto Fano, con sede nella rinnovata Casa dello Studente di via Udine, opera come scuola di musica e come centro della Filarmonica cittadina, promuovendo iniziative culturali su tutto il territorio regionale. Per quasi vent'anni, dal 1999 al 2018, ha rappresentato un punto di riferimento internazionale grazie ai corsi di perfezionamento per giovani musicisti e ai concerti collegati alle masterclass. Dal 2018 ha preso forma un nuovo percorso, il festival Come l'acqua dei fiumi, che ha ampliato l'offerta culturale e consolidato collaborazioni con realtà quali l'Orchestra regionale e il Coro

giovane Fvg, rafforzando il dialogo tra musica e cultura attraverso incontri, spettacoli e performance di artisti di rilievo nazionale e internazionale. Le celebrazioni del trentennale prenderanno il via questo pomeriggio, alle 17, con l'apertura, a palazzo La Loggia, della doppia mostra accompagnata dall'esibizione della filarmonica. Sabato 22 novembre, alle 11, sarà la volta del concerto del duo composto da Francesco Corsini (tromba) e Luchino Laurora (sassofono). Il ciclo si chiuderà sabato 6 dicembre, alle 20.30, al teatro Miotto con "Il nostro viaggio in musica", che vedrà insieme la filarmonica di Spilimbergo e quella di Pordenone dirette da Enrico Cossio e Didier Ortolan.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREVENZIONE
CON ANALISI
E ESAMI GRATUITI:
CIRCA 115
LE CONSULENZE
SPECIALISTICHE ESEGUITE**



IN CAMPO La giornata della salute con analisi e test gratuiti su 115 persone hanno evidenziato patologie metaboliche

L'AUTUNNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Metti l'autunno in tasca!

Nella nuova guida "Nordest da vivere" una ricchissima selezione di proposte per il tuo tempo libero, alla scoperta di luoghi, cibi ed eventi delle nostre regioni.

Tantissime idee e informazioni per vivere al massimo il tuo autunno: percorsi medievali, itinerari in bici (o a cavallo!), mete per bambini e 'tour del gusto' tra funghi, castagne e vini veronesi.

Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



GIOVANILI
Domani in campo
L'Under 17 sfida
il Padova in casa

Sosta nazionali per prima squadra e Primavera, ma dall'Under 17 si gioca. Domenica la formazione di Depoliti affronterà in casa il Padova, Under 16 e Under 15 faranno visita al Como per continuare il proprio momento positivo, mentre Under 14 e Under 13 accoglieranno Venezia e Dolomiti Bellunesi.

sport@gazzettino.it

G

Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

CALCIO

Dopo la Supercoppa europea e il match della Nazionale con Israele (senza contare il prestigioso match di rugby tra Italia e Australia), il Bluenergy Stadium torna in lizza per ospitare una partita, questa volta decisiva, degli Azzurri.

Lo stadio di Udine è candidato con Bergamo e l'Allianz Stadium di Torino a ospitare il 26 marzo la semifinale dei playoff, via d'accesso alla finale che garantirà alla vincente il pass per i Mondiali di giugno 2026 in Usa, Canada e Messico. L'avversaria della squadra di Gattuso uscirà dai sorteggi di giovedì prossimo.

ZANIOLO

Intanto l'Udinese si gode il ritrovato Nicolò Zaniolo, la nota più positiva di casa bianconera dopo undici giornate. Zaniolo che sta uscendo dal letargo cui era entrato tre anni fa dopo aver debuttato nel modo migliore in A con la Roma il 26 settembre 1998 contro il Frosinone, segnalandosi da subito come uno dei migliori talenti del nostro calcio. E' un altro giocatore rispetto alla sua ultima versione in maglia giallorossa (2023), rispetto anche all'anonimo giocatore nella sua prima versione al Galatasaray, quindi all'Aston Villa, all'Atalanta e alla Fiorentina. E' più voglioso, più determinato, più umile, smanioso cioè di evidenziare in tutto e per tutto le sue notevoli qualità tecniche e fisiche tanto che l'attaccante dà ragione a Gino Pozzo che lo ha fortemente voluto nella convinzione che un atleta di 25 anni non poteva essere finito, aveva solo bisogno di respirare un'aria buona, quella friulana, salutare in passato per altri atleti. «Non nego che mi fa molto piacere sapere che Zaniolo ha invertito la rotta, lui è patrimonio del calcio italiano – ha detto l'ex bianconero Maurizio Domizzi – L'Italia ha bisogno di lui e credo sia capitato nel posto giusto per cambiare marcia. Era da tempo che un calciatore italiano non si poneva alla ribalta in maglia bianconera, ora Zaniolo deve proseguire sulla strada intrapresa, ma sono convinto che centerà una stagione molto positiva, sicuramente è capitato nel posto giusto dove puoi lavorare con tranquillità, con la fiducia di tutto l'ambiente, ma è chiaro che pure il giocatore deve metterci del suo». Il discorso con Domizzi poi si è spostato su altri bianco-



PLAYOFF MONDIALI C'E' ANCHE UDINE

Bluenergy Stadium candidato a ospitare la semifinale degli azzurri il 26 marzo

L'ex Domizzi fa il punto sulla squadra di Runjaic; «Può fare ancora meglio»

Il prossimo avversario

Bologna: out Rowe, Freuler, Skorupski e Cambiaghi

Dopo la sosta arriva a Udine il Bologna, lanciaissimo in classifica, perfino coinvolto a pieno titolo nella corsa allo Scudetto dopo il successo netto contro il Napoli di Antonio Conte che ha portato i felsinei a quota 21 punti, tre di distanza dal duo di vetta formato da Inter e Roma. E se per i rossoblù è un periodo florido dal punto di vista dei risultati, discreti anche in Europa League, lo stesso non si può dire per l'infermeria,

dalla quale stanno arrivando in sequenza notizie allarmanti per Vincenzo Italiano, tra l'altro a sua volta appena ristabilitosi da una polmonite che lo ha costretto a saltare parecchie partite e annesse conferenze stampa. Contro il Napoli si è fatto male il portiere Skorupski, al suo posto è entrato il 17enne Massimo Pessina (all'esordio in A), anche se per la trasferta friulana dovrebbe recuperare il dodicesimo Federico Ravaglia.

A centrocampo mancherà il lungodegente Remo Freuler, che sarà sostituito da quel Tommaso Pobega che allo Stadio Friuli ha già segnato anche con la maglia del Pordenone. L'emergenza arriva dal reparto offensivo. Dopo la notizia dello stop di Rowe, out per tre settimane, è arrivata la doccia gelata del problema avuto in nazionale da Cambiaghi. Lesione al soleo per il giocatore che dovrà osservare

tre settimane di stop. A Casteldebole prova a tornare disponibile invece **Ciro Immobile**, fermo dalla prima giornata per un infortunio muscolare. Sulla linea della trequarti uno tra **Dominguez** e **Bernardeschi** giocherà al fianco dell'inamovibile **Odgaard** e del capocannoniere **Orsolini**.

Stefano Giovampietr

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LIZZA Il Bluenergy Stadium potrebbe ospitare la semifinale degli Azzurri per il Mondiale

neri che potrebbero incidere parecchio per il salto di qualità della squadra: «A me piace molto Atta, giocatore più che interessante, completo, in costante crescita, è un'altra scoperta della società, ora deve solo eliminare alcuni difetti e ci riuscirà continuando ad applicarsi come ha fatto sinora. Poi c'è Davis. Ha iniziato bene, ha segnato tre gol, in seguito ha avuto un calo coinciso con problemini fisici. Ha saltato una gara, un'altra lo ha visto in campo nel finale perché non era al meglio fisicamente, mi auguro per lui e per l'Udinese che torni ad essere quanto prima il giocatore che ho ammirato nelle prime gare, un pericolo per qualsiasi difesa».

LA SQUADRA

«L'Udinese sta facendo la sua parte – ha detto ancora Domizzi – 15 punti non sono pochi come è importante la posizione che occupa in classifica. Credo non ci siano dubbi per quanto concerne la salvezza, ma aggiungo che la squadra non è male e se Zaniolo continuerà a percorrere la strada intrapresa e se Davis sarà al top, i bianconeri potrebbero regalare e regalarsi non poche soddisfazioni».

Maurizio Domizzi, che oggi allena la Correggese, squadra emiliana che milita nel campionato di serie D, ha disputato con l'Udinese 208 gare ufficiali, 171 in serie A, impreziosite da un gol, 8 in Coppa Italia e 29 in tra Coppa Uefa e Europa League e un gol segnato. «Sono rimasto all'Udinese per otto anni e credo di far parte della storia di questo glorioso club con cui mi sono sempre trovato bene – ha detto l'ex difensore – e a casa mia è sempre ben visibile la targa che il presidente mi ha consegnato prima di una gara quale ricordo delle mie 200 gare con la maglia bianconera. Poi ne ho disputate altre 8 prima di chiudere la mia avventura nell'Udinese nel 2016».

Guido Gomitato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Riuscirà l'Old Wild West Udine a "espugnare" il palaCarnera? Il quarto tentativo potrebbe essere quello buono per Alibegovic e compagni, ma c'è poco da stare tranquilli dato che oggi arriva in visita un osso duro come la Bertram Tortona. L'assistant coach bianconero Giorgio Gerosa ha presentato alla vigilia il prossimo impegno della sua squadra: «Tortona è innanzitutto una squadra ben allestita, molto bene allenata e molto bene messa in campo. È palese come vuole giocare e come vuole difendere, è una squadra di grande atletismo, di grande talento. In attacco fa dei primi otto secondi e degli uno contro uno dei propri esterni la parte principale del suo gioco per finire o comunque creare per gli altri ed è una squadra che in difesa ha chiari gli obiettivi. Dopo la sconfitta di Trie-

L'Apu Oww va a caccia della prima vittoria in casa

ste verranno qui da noi con il coltello fra i denti per cercare di recuperare altri due punti e continuare la corsa verso le posizioni alte della classifica». «Noi abbiamo il dovere - ha aggiunto il tecnico - di tenere i quaranta minuti con la dovuta concentrazione e di gestire nel miglior modo possibile anche i momenti difficili. È una cosa che ci può riuscire, tra virgolette, un pochino più semplice giocando noi in casa: è prezioso tutto questo grande affetto dei nostri tifosi e poter fare il quarto sold out consecutivo sarebbe per noi un motivo di orgoglio, perché alla fine i ragazzi hanno sempre lottato ed è bello sapere che il nostro pubblico continua a farlo as-

sieme alla squadra. Per noi è essenziale avere il palazzetto caldo nei momenti che possono essere un po' più complicati durante la partita». Palla a due alle ore 20, a dirigere il match odierno il designatore arbitrale invierà una terna composta da Tolga Ozge Sahin di Tripi (Me), Andrea Valzani di Martina Franca (Ta) e Denny Borigioni di Roma.

GESTECO CIVIDALE

Collocazione anomala per la partita della Gesteco Cividale, che domenica pomeriggio alle ore 17 affronterà in casa la Bi.Emme Service Libertas Livorno. «Giochiamo contro una squadra fortissima - ha detto il coach du-

cale Stefano Pillastrini -, una squadra che si è rinforzata rispetto alla passata stagione con giocatori molto bravi o che hanno vinto questo campionato, come ad esempio Valentini che l'ha vinto proprio lo scorso anno o che sono americani di valore: ricordiamo cosa ha fatto la loro guardia americana (Avery Woodson, ndr) quando indossava la maglia di Nardò e che partita stellare fece qui contro di noi. Non vado con le valutazioni individuali, ma giochiamo contro una squadra veramente forte, come del resto ce ne sono tante in questo campionato, dobbiamo quindi essere pronti e ci sarà bisogno di una prestazione straordinaria. A Roseto avevo



CARNERA Con Tortona l'Apu Oww punta al quarto sold out di fila

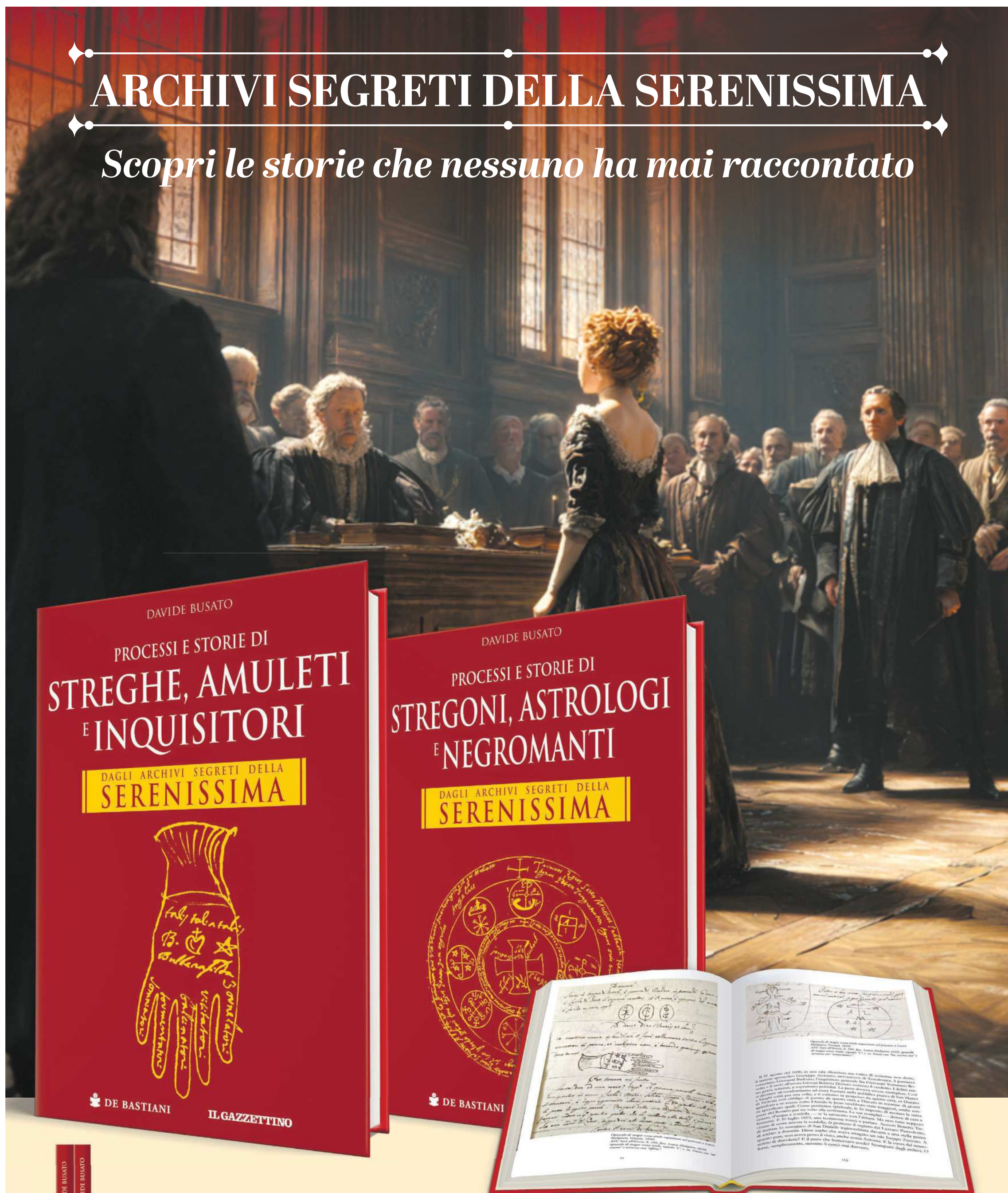
già ristretto un po' le rotazioni e mercoledì contro Cento le ho ristrette ancora di più, ma domenica ci sarà davvero bisogno di tutti per disputare una partita di altissimo livello per quanta minuti perché Livorno è una delle migliori squadre di questo campionato». Così invece l'esterno gialloblù Martino Mastellari: «Livorno in questo momento è una squadra molto in forma, è una squadra esperta con del talento, ma arriva in casa nostra e come ci siamo detti tra di noi in spogliatoio, dobbiamo far diventare il PalaGe-

steco di nuovo un fortino. Non dobbiamo temere nessuno, perché questo è il messaggio che ci ha dato il coach in tutti questi anni, ossia quello di entrare in campo e non avere paura di nessuno, lottare su tutti i palloni e poi tirare le somme». Dovesse vincere, la Gesteco aggancerebbe Livorno a quota 14. Arbitreranno Claudio Berlangieri di Trezzano sul Naviglio (Mi), Andrea Cassinadri di Bibbiano (Re) e Daniele Yang Yao di Vigasio (Vr).

Carlo Alberto Sindici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA

Scopri le storie che nessuno ha mai raccontato



Nel cuore segreto della Serenissima si consumavano storie che nessuno osava raccontare, tra fede e superstizione, riti e sortilegi. Nei due volumi inediti di questa collana troverai i racconti di veri processi ricostruiti con lunghe indagini negli Archivi storici di Venezia e illustrati con le riproduzioni dei documenti originali e delle prove cartacee utilizzate nei tribunali dell'epoca. Una raccolta di storie autentiche, nascoste nelle pieghe del passato, da oggi in anteprima con Il Gazzettino.

1° Volume: Processi e storie di Streghe, Amuleti e Inquisitori

2° Volume: Processi e storie di Stregoni, Astrologi e Negromanti

OGNI VOLUME IN EDICOLA A SOLI € 8,80* CON IL GAZZETTINO

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia.



CALCIO, SECONDA

**Fra gli spalti
Alla Real Castellana
100 euro di ammenda**

Seconda categoria, girone A. La Real Castellana dovrà sborsare 100 euro d'ammenda «per reiterate condotte irriguardose dei propri sostenitori che proferivano insulti e minacce verso l'arbitro dal 35' della ripresa, proseguendo anche dopo il termine della gara».



LA SENTENZA
Il Caporiacco, club che milita in Seconda Categoria è stato multato dal giudice sportivo per le offese rivolte dai propri tifosi all'arbitra

OFFESE ALL'ARBITRO DONNA MULTATO IL CAPORIACCO

►La società dovrà pagare 400 euro per gli insulti dei propri sostenitori

►Oggi sfida-clou in Prima categoria tra Unione Smt e Tagliamento

CALCIO

“Sabato del Nostro Calcio” in formato mignon. In attesa di quello della prossima settimana che - complice il turno infrasettimanale di Coppa in Eccellenza e Promozione - sarà super affollato. Intanto nel girone B di Seconda categoria (di pertinenza della Delegazione di Udine) fa sicuramente rumore l'ammenda comminata al Caporiacco, a margine della sfida persa 0-3 con il Riviera. La società, infatti, è chiamata a sborsare ben 400 euro «perché i propri sostenitori proferivano, reiteratamente, espressioni gravemente offensive nei confronti della direttrice di gara, dalla prima segnatura fino al termine dell'incontro».

IN CAMPO

Anticipi con orario a macchia di leopardo. In Eccellenza apre il sipario sul turno numero 12 del girone d'andata la sola sfida Pro Fagagna - Rive d'Arcano Flaibano con i padroni di casa a quota 13 e gli avversari

all'inseguimento con 11 punti, a braccetto della Sanvitese. In Promozione alle 14.30 ecco, invece il testacoda Fiumicello 2004 - Sistiana Sesljan. Altro anticipo unico della categoria con il Fiumicello 2004 a quota 20, dietro a Centro Sedia Natisone e Bujese (22) e l'appaiato trio in vetta Teor - Casarsa - Azzurra Premariacco che detta i tempi con 26 perle nei rispettivi forzieri.

FRIULI OCCIDENTALE

A interessare direttamente il Friuli occidentale sarà l'incrocio Unione Smt - Tagliamento. Gara valida per l'ottava giornata del giro ascendente nel girone A. Appuntamento alle 15, in quel di Lestans. Gli alfieri di ca-

sa, guidati da Fabrizio Romanu (timoniere mutuato dal Variano Pinzano in estate) viaggiano in doppia cifra esatta (10) con gemello siamese il Vivai Rausceto Gravis. Il Tagliamento si trova uno scalino sopra (11), a ridosso del podio, assieme a Virtus Rovereto e quella Cordenonese 3S appena superata in campo. Fa l'andatura l'Union Pasiano con 16 punti. Damigelle Vallenoncello (15) e Azzanese (12). Un confronto, quello odierno, che - nei precedenti - ha una tradizione favorevole ai pordenonesi e che nella stagione 2022-2023, allora era la seconda giornata, sempre a Lestans furono proprio i padroni di casa a imporsi 2-1, allora con mister Fabio Rossi al timone.

TERZA

Altro unico anticipo nel girone A di Terza arrivato alla puntata numero 10. Fischio d'inizio alle 17.30 con Morsano - Torre B. Un incrocio che bissa in tutto e per tutto quello andato in scena nella stagione 2023-2024. Anche allora era la tappa numero 10 del girone d'andata a cam-

biare i timonieri. Oggi il Morsano è guidato da Daniele Pettovello e il Torre B da Alberto Simonetti. Ieri rispettivamente da Denis Casasola e Lorenzo Calderone con i suoi viola usciti senza punti sia in andata che al ritorno. Allora però, era Seconda categoria girone D, a Morsano si suonava una musica diversa. Era la stagione con gli azzurri che a maggio tagliarono il traguardo con la corona in testa (64 punti), mentre per i viola (11) era la prima partecipazione con una squadra B ed era salta, a piè pari, la Terza. Oggi gli alfieri di via Peruzza di punti ne hanno 15 e stazionano nei quartieri alti di una classifica che vede il testa a testa Polcenigo Budioia (20) - Fontanafredda Under 21 (19, riposo effettuato), con inseguitore l'appaiato trio Sesto Bagnarola (domani a riposo) - Calcio Zoppola - Maniago a 16. Il Morsano - reduce dall'auto declassamento estivo dalla seconda e un totale ringiovanimento della rosa - di contro, si trova nelle retrovie con un bottino di 6 punti.

Cristina Turchet
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentenze riviste e “bacchettate” Giustizia, è un caso

IL CASO

La “giustizia giusta” sgancia prima le bombe, poi i petardi, se non arrivare alle “micette” anni Ottanta. Le squalifiche emesse vengono a volte dimezzate, se non addirittura annullate. La giustizia sportiva nel mondo del calcio regionale ha messo insieme un paio di sentenze di secondo grado che fanno ripensare tutto il sistema.

Che a Nicola Salvador del Fiume Veneto Bannia fossero state dimezzate da 4 a 2 le giornate di squalifica, consentendogli di tornare in campo nello scorso fine settimana, era cosa nota. Sono appena uscite le motivazioni, però, che squarciano la sentenza inizialmente emessa nel campionato di Eccellenza dal giudice sportivo, basandosi sul referto arbitrale. La Corte Sportiva d'Appello ritiene parzialmente fondato il reclamo presentato. È stato rilevato come la condotta posta in essere risulti sicuramente meritevole di sanzione, anche se esaminati gli atti ufficiali e la natura della condotta segnalata, la Corte Sportiva d'Appello ha ritenuto necessario procedere ad una più accurata qualificazione giuridico-sportiva del comportamento tenuto. «La condotta è stata certamente scorretta nei confronti di un calciatore avversario - è scritto - ma non tale da registrare conseguenze fisiche a carico di quest'ultimo, né elementi che indichino un atto volontariamente diretto a ledere l'incolumità altrui. Il tutto, infatti, è avvenuto in un contesto ordinario di un'azione di marcatura dove il calciatore, apprestandosi a contendere il pallone all'interno dell'area piccola di rigore a seguito del calcio d'angolo, andava a contrastare e, nel contempo, difendersi dal calciatore avversario, colpendolo con una “gomitata”». Non risulta in nessun modo che sia stato fatto uso di quella «vigoria sproporzionata o brutalità»

richiamata dal Regolamento. La Corte ha ritenuto che la condotta di Nicola Salvador debba essere riqualficata da comportamento violento a comportamento gravemente antisportivo. Con ciò è rideterminata la sanzione, proporzionata alla gravità effettiva del fatto e conforme ai principi di equità e graduazione delle pene disciplinari: 2 giornate di squalifica e non 4.

È di ieri la più clamorosa, che comporta un azzeramento di quanto deciso in prima istanza. Il giudice sportivo aveva inflitto tre giornate ad Aleksander Sasa Zivec della Sangiorgina (Prima categoria B), ma senza specificare l'articolo applicato, senza tenere conto della scarsa gravità del fatto, senza motivazione sufficiente. Ad avviso della Corte le argomentazioni del reclamante meritano di essere condivise, perché l'arbitro aveva riportato nel referto di gara, sotto la voce «Offesa - Usa un linguaggio o fa dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi», la frase «si rivolge verso di me insultandomi». Di contro a tale espressione, vaga e generica, non risulta successivamente acquisita alcuna ulteriore integrazione al referto dell'arbitro da parte del Giudice sportivo territoriale. «In un contesto di questo tipo, il contenuto del referto di gara è palesemente insufficiente a sostanziare un provvedimento disciplinare», afferma la Corte di Appello. Cade il principio che il referto arbitrale sia prova privilegiata di fatti e comportamenti illeciti, quando gli stessi non siano puntualmente descritti. «Dal referto devono desumersi, con sufficiente dettaglio, l'identità degli autori e le concrete modalità delle condotte illecite» è il richiamo. Soltanto in relazione ad una contestazione puntuale e specifica può esercitarsi, con pienezza ed effettività, il diritto di difesa dei tesserati dinanzi agli organi di giustizia sportiva.

Roberto Vicenzotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maccan Prata, Sbisà: «Questa trasferta mi spaventa»

►Oggi i pordenonesi saranno di scena a Caramagna

CALCIO A 5

Valigie in mano per la rosa di mister Marco Sbisà. Dopo il convincente successo interno contro l'OR Reggio Emilia, valso il consolidamento della prima posizione, il Maccan Prata si prepara ad una lunga e difficile trasferta a Caramagna, in provincia di Cuneo, contro l'Elledi FC. «Con l'OR è stata una prova di grande maturità - afferma il tecnico giallonero -. Pur subendo subito un gol e concedendo una grande occasione per raddoppiare, abbiamo continuato a giocare con calma e consapevolezza

za, controllando la partita senza affanni. A mio avviso le grandi squadre si vedono dal modo di gestire le difficoltà e dalla capacità di controllare il match senza soffrire, anche nei momenti di pressione avversaria. Ci sono state entrambe, per cui la soddisfazione è grande». «Affrontiamo una trasferta che mi spaventa. Prima di tutto per la statistica: il fattore campo è spesso decisivo, con più della metà delle 49 gare disputate che ha visto vincere la squadra di casa. L'Elledi è una di quelle che conferma questo dato, visto che tra le mura amiche ha raccolto tutti e 7 i punti fin qui racimolati. In secondo luogo per la distanza della trasferta, che per noi che abbiamo solo due “professionisti” è sempre un fattore. Infine, il più importante, per la forza dell'avversario: le individualità dei pie-



montesi sono notevoli, Dos Santos, Cerbone e Sandri sarebbero protagonisti in qualsiasi compagine. Ci vorrà la miglior versione del Maccan Prata per uscire indenni da Caramagna».

PORDENONE

Reagire alla brutta sconfitta di Maser è il diktat del Pordenone, in vista dell'impegno di sabato al PalaFlora, alle ore 16, con l'Olympia Rovereto. Contro una formazione attrezzata ma in crisi, ultima in classifica, l'obiettivo è dunque tornare immediatamente al successo, per mettere ulteriori preziosi punti in saccoccia. «Dopo una brutta sconfitta con il Montegrappa, da tutti noi ci si aspetta una grande reazione - sottolinea mister Marco Hrvatini -. Se sabato abbiamo sbagliato l'approccio e regalato troppo, contro l'Olympia

Rovereto dovremo partire forte e concedere il meno possibile. Guardando la loro rosa, parliamo di una delle squadre più attrezzate del campionato: la classifica attuale non rispecchia affatto il loro reale valore». Poi il tecnico entra nel dettaglio. «Non si tratta semplicemente di non sottovalutare l'avversario - aggiunge -, ma di affrontare giocatori di altissimo livello come Rafinha, Fusari e Silon, che lo scorso anno ci hanno fatto sfumare il sogno playoff per un solo punto. Sarà una sfida durissima, lo sappiamo bene. Ma sabato dovremo dare tutto, perché non si gioca solo per i tre punti». Il piatto della bilancia dei precedenti, che vede quattro vittorie neroverdi e una sola trentina, dovrà continuare a pendere dal lato dei ramarri.

Isaia Rovere
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEFORUM

Lunedì il regista Andrea Segre presenterà il documentario “Noi e la grande ambizione” alle 20 al Visionario di Udine e al termine della proiezione a Cinemazero.



Sabato 15 Novembre 2025
www.gazzettino.it

L'ambiente perfettamente climatizzato e asettico custodisce già oltre 200 tavole originali, circa 600 pubblicazioni storiche e 60 oggetti pregiati che testimoniano la storia della Nona Arte

Inaugurata la cassaforte dei fumetti

CONSERVAZIONE

Inaugurato ieri mattina, al Palazzo del fumetto di Pordenone, il nuovissimo deposito climatizzato, unico in Italia, per la conservazione delle tavole, dei disegni e delle pubblicazioni facenti parte della collezione del Museo. Erano presenti, per il Comune, il vicesindaco Mara Piccin, per la Regione Anna Del Bianco dirigente del settore Sport e cultura, il presidente del Palafumetto Marco Dabbà e, per il direttivo, Silvia Moras ed Emanuele Barison.

Il deposito è caratterizzato da un impianto di precisione ad alta efficienza energetica per mantenere gli ambienti a temperatura e umidità costanti, condizioni ideali per conservare le opere originali, il materiale di pubblicazione e preservare il materiale custodito dal Palazzo del Fumetto.

IL “TESORO”

Attualmente, il deposito con-

tiene: oltre 200 tavole originali di fumetti; circa 600 pubblicazioni storiche, tra cui numeri rari e di particolare rilievo di testate come Corriere dei Piccoli, Giornale dei Piccoli e Topolino Giornale; circa 60 oggetti di pregio che testimoniano la storia e l'evoluzione della Nona Arte; donazioni di appassionati, comprendenti volumi dedicati al fumetto, tra cui Tex e Corriere dei Piccoli, oltre 150 volumi moderni di fumetti. Fra i pezzi “forti” alcune tavole di Wilson McCoy (1902-1961), di Yellow Kid, famosissimo personaggio di una delle prime storie a fumetti, un'illustrazione di Andrea Pazienza

IL DISEGNO A FUMETTI NEGLI ULTIMI ANNI HA FATTO NOTEVOLI PASSI IN AVANTI NEL RICONOSCIMENTO COME VERA ARTE

apparsa su una delle edizioni storiche di Frigidaire, tavole dell'Eternauta di Héctor Oesterheld, collezioni anni 30 di Topolino.

Il riconoscimento artistico del fumetto è, infatti, ormai una realtà e anche il modo di porsi delle istituzioni culturali di fronte a questo medium lo fa percepire sempre più vicino all'arte contemporanea o, meglio, all'arte del nostro tempo.

Anche da un punto di vista critico e scientifico l'approccio alle opere originali ha registrato, negli ultimi anni, un avvicinamento tra arte tradizionalmente riconosciuta come pittura e scultura o, più in generale, realizzazione artistica visuale e fumetto.

IL PERCORSO

In quest'ottica, i tempi sono maturi per la realizzazione di depositi dedicati alle opere originali del fumetto, specialmente storico, che riprendano le caratteristiche dei caveau museali, sia da un punto di vista tecnico che strutturale.

È per questo che il Palazzo del



PALAFUMETTO Emanuele Barison, componenete del Direttivo con il vicesindaco Mara Piccin davanti a uno degli espositori protetti

Fumetto ha intrapreso un percorso di studio e progettazione per la realizzazione di un deposito che rispondesse alle esigenze di conservazione e catalogazione delle opere di fumetto.

Con il fondamentale supporto dei finanziamenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha capito l'importanza epocale di un progetto di questo tipo, è stato inaugurato il deposito climatizzato dedicato alla conservazione di tavole originali e pubblicazioni relative a questo medium.

Lavori si sono protratti per diversi mesi e sono stati coinvolti diversi soggetti, a cominciare dall'amministrazione comunale di Pordenone, titolare della Galleria Pizzinato, all'interno della quale è stato ristrutturato lo spazio del deposito pre-esistente, consulenti come Paolo Tosini, specialista in preservazione filmica, esperto di restauro e conservazione, architetti e professionalità diverse per quanto riguarda gli impianti di controllo della temperatura, umidità, pulizia dell'aria non-

ché illuminazione.

SPAZIO APERTO

Nonostante le sue caratteristiche di ambiente incontaminato e asettico, nonché perfettamente climatizzato per quanto riguarda sia la temperatura che l'umidità, il caveau non rappresenta una struttura separata e avulsa dal contesto che la circonda. Tutt'altro: potrà essere visitato e sarà inoltre predisposto e attivato un servizio di consultazione dedicato a professionisti o studiosi e appassionati che, previa richiesta, potranno visionare il patrimonio appartenente al Palazzo del Fumetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAVEAU POTRÀ ESSERE VISITATO E SARÀ ATTIVATO UN SERVIZIO DI CONSULTAZIONE PER GLI APPASSIONATI

Dodici case editrici del territorio a Villa Boschetti

EDITORIA

Torna a Manzano “Editori in Villa”, la manifestazione organizzata dall'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia e giunta alla sua terza edizione, che riunirà domani gli editori indipendenti della regione per una giornata interamente dedicata al libro e alla cultura.

L'appuntamento si svolgerà all'Antico Foledör Boschetti Della Torre di via Natisone a Manzano, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Manzano e della Biblioteca comunale “Caterina Percoto”. L'ingresso è libero per tutta la giornata, dalle 10 alle 20 (inaugurazione alle 10.30).

Saranno presenti dodici case editrici del territorio – Aviani & Aviani, Edizioni Segno, Gaspari Editore, Kappa Vu Edizioni, L'Orto della Cultura, Mladika, Qubi Editore, Qudu Libri, Tiglio Edizioni, Vita Activa Nuova APS, White Cocal Press e Založništvo Tržaškega Tiska – con tavoli espositivi e numerose novità che spaziano dalla storia alla narrativa, dalla poesia alla

saggistica, dalla fotografia alla cucina, fino alle produzioni in friulano e sloveno.

PROGRAMMA

La giornata proporrà un ricco programma di incontri con autori e autrici, a testimonianza della varietà e vitalità della piccola

editoria regionale:

Dalle 11.15 alle 12, La collana Mittelcook, i libri di cucina che vanno oltre il ricettario – con Fabiana Romanutti (Qubi editore).

Dalle 14.30 alle 15.10 Un sottile filo di luce. Le novelle di Caterina Percoto per il lettore di oggi – con Elisabetta Feruglio (L'Orto

della Cultura)

Dalle 15.15 alle 15.55 Incontro con l'autore – Edi Fabris dialoga con Annalisa Anastasi (Aviani & Aviani)

Dalle 16.15 alle 16.40 Quanto costa il tempo di Catrin Simeth, con Martina Fullone (Vita Activa Nuova)

Satira

Luca Bizzarri al Concordia con i suoi ritratti impietosi

Un nuovo spettacolo ispirato al podcast “Non hanno un amico” e al libro omonimo di Luca Bizzarri, un altro sagace utilizzo delle centinaia di micronarrazioni che hanno appassionato il pubblico del tour 2024/25, mercoledì 26 novembre all'Auditorium Concordia di Pordenone. Un podcast, nato per raccontare una campagna elettorale, diventato subito seguitissimo. I tempi e la Storia sono cambiati molto rapidamente nell'ultimo anno e così anche la restituzione teatrale, con le



ATTORE Luca Bizzarri

sue folgoranti illuminazioni comiche, si aggiorna, cresce e si adatta. Nuovi e vecchi personaggi pubblici a loro volta si adattano allo spirito dei tempi e, purtroppo, ci dice Bizzarri, ora “Non hanno un dubbio”... La comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, il costume e il malcostume di un nuovo millennio: uno specchio spesso impietoso, ma mai banale, condotto con l'irriverente intelligenza e il carisma di un grande interprete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle 16.45 alle 17.25, Rip – Ridi in pace. Le comiche avventure e disavventure di un becchino – con Davide Destradi e Diego Manna (White Cocal Press)

Dalle 17.30 alle 18.10 Boschi senza confini – con Umberto Sarcinelli e il fotografo Lucio Tolar (Tiglio Edizioni)

Dalle 18.15 alle 19.35 Porzùs 1945. Prove di Gladio sul confine orientale – L'ultima inchiesta – con Alessandra Kersevan e lo storico Marco Puppini (Kappa Vu Edizioni).

“Editori in Villa” conferma la vocazione dell'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia nel promuovere un modello di editoria indipendente, radicata nel territorio ma aperta al dialogo con il mondo. Un comparto che continua a distinguersi per qualità, pluralismo e cura editoriale, mantenendo vivo il rapporto diretto tra autori, editori e lettori.

Durante la giornata sarà inoltre possibile degustare i vini della Cantina Ca' Lovisotto e un caffè pomeridiano in compagnia degli editori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

Ceghedaccio Orchestra al Teatro Verdi con grandi solisti

Dopo il successo ottenuto nella sua prima tappa a Pordenone, la Ceghedaccio

Symphony Orchestra Fvg torna nel capoluogo della Destra Tagliamento per un altro atteso concerto che promette di far scatenare il pubblico del Teatro comunale Giuseppe Verdi. La serata, dal titolo “Let the music play” e inserita nel ricco cartellone delle iniziative natalizie del Comune di Pordenone, è in programma lunedì 1 dicembre a partire dalle 20.45. Sarà su questo palco che approderà il fortunato progetto ideato da Renato e Carlo Pontoni, che così hanno voluto trasportare nei teatri l'atmosfera del Ceghedaccio, uno degli eventi più attesi per gli appassionati di musica anni '70 e '80.

A impugnare la bacchetta sarà il Maestro Denis Monte, direttore della grande orchestra, composta da più di 30 elementi, pronta a far partire i cori sulle note di brani intramontabili, da Gloria Gaynor agli Abba, dai Queen agli Spandau Ballet, passando per la Febbre del sabato sera, fino a Stevie Wonder. Un viaggio che va dalla discomusic al soul, dal rock al pop, in un mix di brani completamente riarrangiati per l'occasione, grazie al lavoro di Marco Bianchi, Rudy Fantin e dell'Accademia d'archi Arrigoni, capitanata da Domenico Mason. Per quanto riguarda i “front vocalisti”, chi ha avuto la fortuna già di ascoltarla ne è rimasto letteralmente innamorato. Parliamo di Ginga, al secolo Claudia Scapolo, cantante nata in Luanda, con il dono di una voce potente e suggestiva che l'ha avvicinata al jazz, al soul e al gospel. Sul palco anche Gianluca Amore, cantante e cantautore padovano, definito dalla stampa di settore “una delle più belle voci soul del nuovo panorama musicale italiano”. A chiudere il cerchio Stevie Biondi, all'anagrafe Stefano Fabio Ranno, fratello di Mario Biondi, con il quale è spesso salito sullo stesso palco come corista o per registrare insieme degli album. Un tris d'assi che renderà difficile per il pubblico restare ancorato alle poltrone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRATELLI Mario e Stevie Biondi

Via alla mostra e primi film al festival dell'animazione

FESTIVAL

Il Piccolo Festival dell'Animazione inizia formalmente oggi, alle 10, a San Vito al Tagliamento, con la mostra "Identità animate" al Pfa hub, nella chiesa di San Lorenzo: 120 opere tra tavole, stampe e illustrazioni (inaugurazione ufficiale venerdì 21 novembre, alle 18, alla presenza di alcuni illustratori), visitabile fino a domenica 11 gennaio 2026. Suddivisa in quattro sezioni, la prima, che dà anche il titolo alla mostra, presenta il lavoro in animazione di autori e autrici internazionali che si sono approcciati al cinema con un loro stile originale. Espongono Gianluigi Toccafondo, Magda Guidi, Mara Cerri, Lucia Catalini, Virginia Mori, Anna Giulia Pricoco, Marco Ceccolini che provengono dall'Isia di Urbino, scuola di riferimento che ha battezzato anche un preciso filone di animazione pittorica a disegni animati. Ma anche i disegni animati di Sandra Desmazieres, autrice francese di grande raffinatezza, gli schetch book di Isidora Vulić e i disegni a china di Fabio De Meo, formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

ISPIRAZIONI VENEZIANE

Vicino a Venezia anche il lavoro di Bianca Girardi, che realizza un film personale con base fotografica e uno a tecnica mista con Claudia Pollet. Goga Mason, invece, utilizza il cut out, una tecnica basata sulla carta. Si aggiungono poi Michele Bernardi, Carlo Fusani, che hanno fatto del videoclip un settore di specializzazione in questi ultimi anni, Pierre Bourrigault, che ha una visio-

ne legata alla grafica e alle animazioni su commissione, infine Stefano Ricci, con la sua tecnica materica decisamente artistica.

In mostra si potrà ammirare anche l'eccezionale disegno di 12 metri di Ahmed Ben Nessib, artista tunisino che elabora produzioni di grande spessore e con una base narrativa che spesso conduce in progetti personali e collettivi. La seconda parte è incentrata sui personaggi dei due artisti di riferimento per l'edizione di quest'anno del concorso a fumetti Viva i fumetti / Zivel Strip che l'Associazione Viva Comix organizza in collaborazione con Stripburger: Milanka Fabjancić e Cosimo Mioresi. Milanka Fabjancić ha proposto Mila e Mara, due sorelle con un passato ricco di ricordi e memorie che le fa vivere una quotidianità nostalgica. I personaggi sono tratti dal film d'animazione "Octopus Banana mismas" (8 min, 2023, produzione Zvvijs). Cosimo Mioresi propone, invece, una balena bianca di spirito Melvilleiano in uno scenario metropolitano multietnico e fantastico, come nel suo libro "Moby Dick City Blues" (Eris Edizioni, 2024).

PASOLINI

La terza sezione della mostra non poteva non rendere omaggio a Pier Paolo Pasolini, nel cinquantenario della sua morte. Davide Toffolo, nel suo concerto disegnato, che porta in diverse città da molti anni con I Tre Allegri Ragazzi Morti, compone e ricomponne simbolicamente i pezzi martoriati del corpo di Pasolini, disegnati sulle facce di scatoloni che, piegati e montati uno sull'altro, ci mettono a confronto diretto con il suo simulacro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotografia

Visite guidate dal curatore alla mostra di Inge Morath

Si avvia a conclusione la mostra fotografica dedicata a Inge Morath alla Galleria Bertoia di Pordenone. Per chi non avesse ancora avuto occasione di visitarla, nell'ultimo fine settimana di apertura, segnaliamo due visite guidate condotte dal curatore Marco Minuz, in programma sabato e domenica alle 17. Per prenotazioni e informazioni: galleriabertoia@comune.pordenone.it Il percorso espositivo di "Inge Morath. Le mie Storie" presenta circa 110 fotografie che documentano l'intero arco umano e professionale della grande fotografa che fu anche moglie dello scrittore Arthur Miller: dai celebri reportage di viaggio - Venezia, Spagna, Russia, Iran, Cina - alla straordinaria sezione dedicata ai ritratti del mondo letterario, in dialogo con Pordenonelegge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diario

OGGI

Sabato 15 novembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Maria Concetta Stabile** di Pordenone, che oggi compie ventun'anni, dalla sorella Anna, da Marco, da mamma Annamaria e papà Geraldo.

FARMACIE

PORDENONE

► **Naonis, viale Treviso 34 - Vallesoncello**

CORDENONS

► **Ai Due Gigli, via Sclavons 10**

SACILE

► **Esculapio, piazza IV Novembre 13**

POLCENIGO

► **Furlanis, via Posta 18**

AZZANO DECIMO

► **Comunale, via Centrale 8 - Corva**

PRATA DI P.

► **Prata, via Tamai 1**

SAN VITO AL T.

► **San Rocco, via XXVII Febbraio 1511,1**

SAN GIORGIO DELLA R.

► **Zardo, via Stretta, 2**

MANIAGO

► **Fioretti, via Umberto I 39.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«CINQUE SECONDI» di P.Virzi' : ore 14.45.
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani : ore 14.45 - 17.00 - 21.15.
«UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi : ore 15.00 - 21.30.
«IL MAESTRO» di A.Stefano : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.
«I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch : ore 17.00 - 19.15.
«CINQUE SECONDI» di P.Virzi' : ore 19.15.
«IL SENTIERO AZZURRO» di G.Mascaro : ore 14.00 - 15.45.
«CINQUE SECONDI» di P.Virzi' : ore 17.30.
«UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi : ore 19.30.
«DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson : ore 21.30.

FIUME VENETO

► **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«NOW YOU SEE ME 3: Lâ€™ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer : ore 14.00 - 16.40.
«HEIDI - UNA NUOVA AVVENTURA» di T.Schwarz : ore 14.10 - 15.00.
«PAW PATROL: MISSIONE NATALE» : ore 14.30.
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani : ore 14.40 - 20.20.
«J-HOPE TOUR 'HOPE ON THE STAGE' IN JAPAN» : ore 15.00.
«IL MAESTRO» di A.Stefano : ore 15.10 - 18.00 - 20.50.
«LA FAMIGLIA HALLOWEEN» di M.Gravias : ore 15.20 - 17.40.
«UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA» di A.Genovesi : ore 16.20 - 18.30.
«THE RUNNING MAN» di E.Wright : ore 16.30 - 19.20 - 22.00.
«NOW YOU SEE ME 3: Lâ€™ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer : ore 17.00 - 19.30 - 22.30.
«PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg : ore 17.20 - 19.50 - 22.20.
«DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson : ore 17.30 - 20.00 - 21.00.
«THE RUNNING MAN» di E.Wright : ore 19.10.
«PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg : ore 21.50.
«THE UGLY STEPSISTER» di E.Blichfeldt : ore 22.50.
«PRESENCE» di S.Soderbergh : ore 23.10.

UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL MAESTRO» di A.Stefano : ore 14.30 - 19.00 - 21.25.
«NOW YOU SEE ME 3: Lâ€™ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer : ore 14.35 - 17.00 - 21.20.
«UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi : ore 16.55 - 19.15 - 21.20.
«CINQUE SECONDI» di P.Virzi' : ore 14.50 - 19.10.
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani : ore 16.50 - 19.05.
«THE RUNNING MAN» di E.Wright : ore 14.30 - 21.25.
«LE CITTA' DI PIANURA» di F.Sossai : ore 17.05.
«ANEMONE» di R.Day-Lewis : ore 15.00.
«UNA RAGAZZA BRILLANTE» di A.Riedinger : ore 17.25 - 21.20.
«IL SENTIERO AZZURRO» di G.Mascaro: ore 19.30.

MARTIGNACCO

► **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL» : ore 15.00 - 16.30.
«NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00.
«THE RUNNING MAN» di E.Wright : ore 15.00 - 18.00 - 20.45.
«DRACULA» di L.Besson : ore 15.00 - 18.00 - 20.45.
«NE ZHA» di Y.Yang : ore 15.30.
«HEIDI» di T.Schwarz : ore 15.30 - 16.30.
«IL MAESTRO» di A.Stefano: ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA» di A.Genovesi : ore 16.00 - 18.00.
«TROPPO CATTIVI 2» di P.Perifel : ore 18.00.
«CHAINS AW MAN - IL FILM: LA STORIA DI REZE» di T.Yoshihara : ore 18.30 - 20.45.
«FUORI LA VERITA'» di D.Minnella : ore 18.30 - 21.00.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

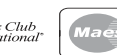
E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

**È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito**

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Francesca, Nicoletta, Ippolita con Michele e Elena, Monica con Giuseppe, Dinda partecipano al dolore di Federica, Bruna, Carlo e Luisa per la perdita del loro caro

Pier Carlo

amico di una vita.

Padova, 15 novembre 2025
Santinello 0498021212

Francesca, Umberto e Paola, Enni e Mino sono vicini a Federica con affetto e riconoscenza in questo doloroso momento per la perdita di

Pier Carlo

Padova, 15 novembre 2025
Santinello 0498021212

Marcella, assieme alle figlie Anna Paola e Carolina sono vicine con tantissimo affetto a Federica, Bruna, Carlo e Luisa e alle loro famiglie per la perdita dell'indimenticabile amico

Pier Carlo Muzzio

Padova, 15 novembre 2025
Santinello 0498021212

Riccardo e Paola Perale con Matteo e Federico, addolorati per la perdita del carissimo amico di una vita

Pier Carlo

abbracciano con affetto Federica, Bruna, Carlo, Luisa e i nipoti.

Si associa al lutto Costanza Protti.

Padova, 15 novembre 2025
Santinello 0498021212

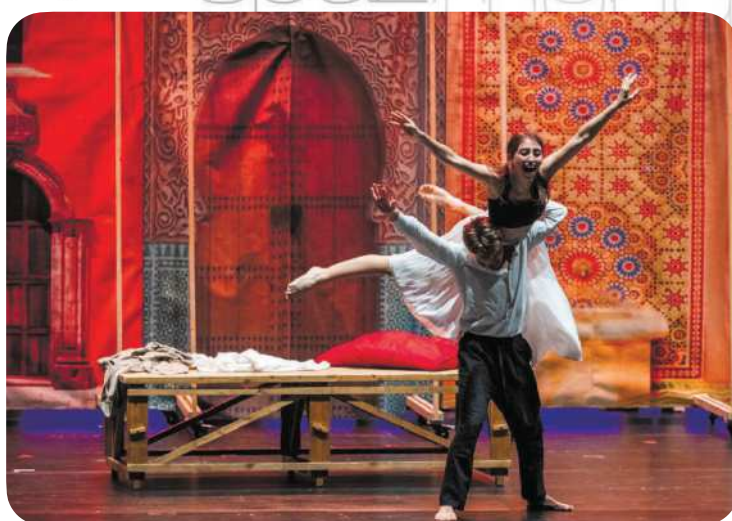
SERVIZI FUNEBRI
BUSOLIN
dal 1978
Via San Donà, 13/A
(ANGOLO VIA VALLON)
CARPENEDO - MESTRE - VE
TEL. 041.5340744
CELL. 331.1786834



premio nazionale
GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO

UDINE 16 NOVEMBRE 2025

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe - Udine



Ingresso libero

15 NOVEMBRE 2025 ore 20.30
per la stagione

**Theatre Academy Creative
Space and Labs**

Sala Ex Oratorio del Cristo,
Largo Ospedale vecchio 10, Udine

TECNICHE DI LAVORO DI GRUPPO

Appunti per uno Schiuma Party

Vincitore al Premio Nazionale Giovani Realtà
del Teatro edizione 2024 - Sezione Monologhi,
Drammaturgia **Pietro Cerchiello**
Con **Pietro Cerchiello**
Regia **Ariele Celeste Soresina**
Progetto e produzione **Dimore Creative**

GIURIA ARTISTICA:

Claudio de Maglio (coordinatore)
Arturo Cirillo, Roberto Canziani,
Rita Maffei, Massimo Navone, Marco Plini,
Massimo Somaglino, Roberto Valerio

GIURIA DOCENTI NICO PEPE:

**Paola Bonesi, Elke Burul, Valter Colle,
Gianni Ciani, Alan Malusà Magno,
Gabriele Mancini, Carlo Tolazzi,
Marco Toller, Monica Vendruscolo**

OSPITI DEL PREMIO

Alberto Bevilacqua (ERT - FVG),
Michele Pagliaroni (CTU “Cesare Questa”
Università di Urbino)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga, Presidente
Mario Anzil, Vice presidente
Assessore alla Cultura e sport

Comune di Udine

Alberto Felice De Toni, Sindaco
Federico Angelo Pirone, Assessore alla Cultura

Fondazione Friuli

Bruno Malattia, Presidente

Direzione artistica: **Claudio de Maglio**
 Segreteria organizzativa: **Diana Barillari** (coordinamento),
Barbara Gortani, Marco Lestani, Nadia Peressutti
 Assistenza tecnica:
Stefano Chiarandini, Claudio e Andrea Mezzelani
 Foto: **Luca D'Agostino**

Info: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Tel. / Fax 0432 1276911 e-mail accademiатеатrale@nicopepe.it;
www.nicopepe.it, YOUTUBE [videonicopepe](https://www.youtube.com/user/accademiатеатrale); X @_NicoPepe
FACEBOOK [accademianicopepe](https://www.facebook.com/accademiатеатrale)
INSTAGRAM [accademianicopepe](https://www.instagram.com/accademiатеатrale)

PRESENTAZIONE PROGETTI PREMIO NAZIONALE GIOVANI REALTA' DEL TEATRO
16 NOVEMBRE 2025 -ORE 10.00 -13.30 / 15.00 -18.00

ORE 19.30 CERIMONIA DI PREMIAZIONE E CONSEGNA DIPLOMI

GRUPPI E PROGETTI IN CONCORSO - MATINÉE ORE 10 - 13.30

Compagnia	Titolo progetto	Regione di provenienza
Regia/attori Lisa Zanzottera e Giacomo Lisoni	<i>Grotesque</i>	Lombardia
Regia: Michele Mion Attori: Michele Mion, Filippo Masocco, Alice Civaliero Altri partecipanti: Alice Cortassa	<i>Postulati sul senso della vita</i>	Lazio
Regia: Samuele Marrone Attori: Lorenzo La Rovere, Samuele Marrone	<i>Orlando</i>	Abruzzo
Regia e attori: Silvia Pallotti, Tommaso Russi Altri partecipanti: Gabriele Anzaldi, Leonardo Durante	<i>Boys will be boys</i>	Lombardia
Regia / Attore: Davide Albanese Altri partecipanti: Matteo Manicardi	<i>L'albero di fico d'india</i>	Emilia Romagna
Regia: Letizia Bosi Attori: Giulia Cosolo, Mattia Zavarise Altri partecipanti: Giovanni Di Capua	<i>Appunti per una storia naturale aggiornata</i>	Emilia Romagna
Regia: Isabella Covelli. Attori: Costanza Cutaia, Myriam Nissim, Ciro Amitrano	<i>Maupin</i>	Campania
Regia / Attore: Daniel Santantonio	<i>L'arancia</i>	Veneto / Lazio
Regia Giada Fasoli Attori Margherita Lisciandrano, Giada Fasoli	<i>Burn(it)Out!</i>	Lombardia/ Veneto

GRUPPI E PROGETTI IN CONCORSO - POMERIDIANA ORE 15.00 - 18.00

Compagnia	Titolo progetto	Regione di provenienza
Regia e attori: Alessandro Tommasi, Lorenzo Muscolini	Kurakari – Ubasute	Emilia Romagna
Regia/Attore Alvisè Colledan Altri partecipanti: Edoardo Maria Mattina	Liliana	Lombardia
Regia: Silvia Brizioli Attori: Andrea Marchetti, Silvia Brizioli	Mi hermano Romàn	Toscana, Lazio
Regia: Omar Giorgio Makhouloufi Attori: Omar Giorgio Makhouloufi, Alexandru Mihail Sirbu	Notturmo (Dis)agiato	Friuli Venezia Giulia
Regia/Attore Siro Pedrozzi Altri partecipanti: Massimo Filoso	L'esprit de l'escalier	Svizzera
Regia: Adriano Fiorillo Attori: Giulia Piscitelli, Erica Tortorizio	A Stesa	Campania
Regia/Attore: Jacopo Bottani Altri partecipanti: Matteo Galantino	Un altro Stabat Mater	Lombardia / Puglia
Regia: Riccardo Iellen Attori: Roberta Gallo, Camilla Lacaud, Daniele Santoro Altri partecipanti: Leonardo Ceccanti	Salmoni	Lombardia
Regia: Alessio Sallustio, Elisa Ciofini Attore: Alessio Sallustio	Venja – Poema di tratta	Puglia / Emilia Romagna
Regia: Francesco Romano Attori: Giuseppe Manfredelli, Roberto Scorza	L'istante giusto	Lazio
Regia: Yulia Redila Attori: Ludovica Angelini, Roberta Gallo, Yulia Redila Altri partecipanti: Anna Farina	Sette domeniche	Lombardia